ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 91 Num. 99
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
25-26 Aprile 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-039, 50-990, 65-951 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fin. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fin. 600) - Necrol. L. 200 per parola (fin. 250 p. p.), partecipaz. L. 800 p. p. (fin. 480 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fin. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 21881): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3600, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Prima di partire per Parigi

Herter da Dulles per chiedere consiglio

In un lungo colloquio all'ospedale i due collaboratori di Eisenhower hanno esaminato il rapporto del "gruppo di lavoro„ della Nato sulla posizione da assumere nelle imminenti trattative con l'Unione Sovietica per la Germania - Stabilita fra gli Occidentali un'intesa di massima - Considerata sempre più favorevolmente la possibilità di associare l'Italia ai lavori della conferenza ginevrina

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Il segretario di Stato Christian Archibald Herter assieme ai suoi più stretti collaboratori ha discusso ieri con John Foster Dulles la «strategia» allestita nei negoziati con la Russia a proposito di Berlino e della Germania. L'incontro, durato oltre un'ora, è avvenuto nell'appartamento che Dulles occupa al "Walter Reed Hospital".

Il portavoce ufficiale del Dipartimento di Stato, Lincoln White ha reso noto che Herter, Dulles e i collaboratori hanno esaminato (sulla base di una relazione pervenuta dal «gruppo di lavoro» che si è riunito a Londra alla fine di aprile e che ha ieri terminato la sua attività) quale atteggiamento dovranno osservare e quali eventuali proposte dovranno formulare gli Stati Uniti in occasione della riunione di Parigi che avrà luogo la prossima settimana per mettere a punto la strategia occidentale in vista della conferenza di Ginevra con i sovietici.

Il testo della relazione del gruppo di lavoro non è stato reso noto, ma alti funzionari del Dipartimento di Stato hanno dichiarato che i «tecnici» occidentali hanno trovato a Londra basi di accordo su una serie di specifiche controproposte da presentare ai sovietici per la questione di Berlino.

Lo stesso fanno hanno reso noto che il «gruppo di lavoro» delle quattro potenze occidentali (Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti) «raccomanda» che le potenze occidentali presentino all'Unione Sovietica una «serie di principi» da osservare nello stendere la minuta di un eventuale trattato di pace con la Germania.

Al Dipartimento di Stato si nutre fiducia che le ultime difficoltà e divergenze tra gli alleati saranno superate a Parigi, nei colloqui che avverranno al livello dei Ministri degli Esteri, tanto più che il «gruppo di lavoro» ha concluso positivamente le sue riunioni. Ad esempio, sul piano presentato dagli Stati Uniti per realizzare «attraverso fasi la riunificazione tedesca» è stato raggiunto l'accordo di massima, anche se da parte dei rappresentanti di Bonn esistono ancora alcune riserve su talune delle «fasi» proposte dagli americani.

Christian Herter, parlando con uno dei suoi più stretti collaboratori, ha manifestato la fiducia che Von Brentano si avvicinerà, a Parigi, alla tesi americana. Dei resto i funzionari americani a Londra avevano segnalato che i delegati tedeschi mancavano evidentemente di precise istruzioni dal loro governo: ciò lascia supporre che anche a Bonn le opinioni siano divise.

Particolarmente apprezzata al Dipartimento di Stato la decisione britannica di lasciar cadere le proposte del Foreign Office per una «internazionalizzazione» di Berlino in sostituzione degli attuali accordi sullo statuto della città. La decisione britannica ha spianato la via al raggiungimento d'una intesa di massima, rendendo possibile una partecipazione «in unità di idee e di propositi» dei Ministri degli Esteri occidentali alla conferenza ginevrina dell'11 maggio.

Benchè non siano stati resi noti i dettagli di quest'intesa di massima raggiunta a Londra, al Dipartimento di Stato si dice che le controproposte alleate a Ginevra consisteranno in un blocco generale di suggerimenti per lo statuto di Berlino, limitazioni di truppe ed armamenti nell'Europa Centrale e gli altri argomenti che interessano l'Unione Sovietica. Il tutto collegato, però, all'impegno di compiere passi positivi verso la riunificazione tedesca sulla base del piano americano della riunificazione «per fasi».

Divergenti sono invece i punti di vista britannico ed americano su ciò che si dovrà fare qualora l'URSS rifiutasse di negoziare «in blocco». In tal caso i britannici vedrebbero con favore la tattica di «diminuzione» le controproposte», iniziando negoziati sui singoli argomenti separati. Gli americani vorrebbero invece che gli occidentali rimanessero fermi sul principio dei negoziati in blocco.

La notizia (trasmessa dall'ambasciata americana a Londra) che il ministro degli Esteri britannico, conferendo con l'ambasciatore italiano presso la Corte di San Giacomo, conte Zoppi, ha discusso la possibilità di «associare» l'Italia ai lavori della prossima conferenza ginevrina, ha suscitato favorevoli commenti al Dipartimento di Stato americano. Qui si sottolinea che fra i Paesi dell'alleanza atlantica l'Italia non soltanto merita questa distinzione, ma potrebbe svolgere opera estremamente utile alla causa dell'Occidente.

Favorevolmente commentato oggi anche un gesto del nuovo segretario di Stato: e precisamente l'invito da lui formulato ai «leaders» repubblicano e democratico della Commissione esteri del Senato perchè lo accompagnino a Ginevra alla conferenza est-ovest. Si dice però che il senatore Fulbright, presidente della commissione, non si sia dimostrato troppo entusiasta di questo invito.

Stefano Henaley

Arrestato ieri a New York

Un uomo con una bomba a un comizio di Fidel Castro

NEW YORK, sabato sera.

Un uomo, tale John Gregory Eteilor, di 23 anni, che portava una bomba fabbricata con mezzi di fortuna, è stato arrestato dalla polizia ieri sera mentre il primo ministro cubano Fidel Castro teneva un discorso a un raduno in «Central Park». L'arresto è stato annunciato dai funzionari di polizia dopo che avevano scompagnato Castro al suo albergo.

Castro aveva parlato a circa 35.000 persona e più di mille agenti dei servizi di sicurezza erano stati mobilitati per l'occasione, poichè erano giunte segnalazioni alla polizia che era stato progettato un attentato contro il leader cubano.

Margaret al galoppo nella campagna viterbese

Ieri mattina Margaret si è recata a Norchia, una località a una ventina di chilometri da Viterbo, ove i marchesi Ferraioli posseggono una grande tenuta popolata da imponenti necropoli etrusche. La principessa ha trovato all'appuntamento, insieme ai un cardinale, uno stuolo di cavalieri e amazzoni tra cui il principe Enrico d'Assia. In cinque minuti Margaret ha cambiato il suo abito sportivo con un paio di pantaloni all'indiana e la comitiva è partita al galoppo nella campagna. L'escursione a cavallo tra gli scavi etruschi è durata più di un'ora (Tel. a «Stampa Sera»)

Dinanzi ad una Commissione della Camera dei Rappresentanti

La drammatica relazione dello scienziato americano che sperimentò sulle scimmie il «raggio della morte»

Gli animali su cui erano orientate le onde elettromagnetiche di 300 megacicli sono morti in un modo da far pensare allo "scoppio di una lampadina elettrica„ - La scoperta potrà avere applicazioni militari, ma è stata raggiunta attraverso ricerche nel campo neurologico - Si avanza l'ipotesi che certi "inesplicabili„ incidenti aerei siano stati provocati da una comunicazione radio, le cui onde avrebbero colpito il pilota - La radio commerciale e la tv non sono comunque pericolose perchè usano lunghezze in megacicli lontane da quelle ad alta frequenza

Nostro servizio particolare

Washington, sabato sera.

Le sensazionali rivelazioni fatte dal dottor Pearce Bailey, direttore dell'Istituto americano di neurologia, circa la esistenza di onde radio ad alta frequenza capaci di trasformarsi in un «raggio della morte», hanno suscitato non pochi commenti anche al di fuori degli ambienti scientifici.

In sostanza Bailey ha detto che i «raggi» fonde elettromagnetiche della frequenza di 300 megacicli) hanno provocato la morte di una decina di scimmie, cinque minuti dopo che le onde erano state orientate al cervello degli animali mediante un'antenna.

La definizione di «raggio della morte» è destinata ad accendere la fantasia dell'uomo della strada inducendolo a pensare ai paurosi impieghi che lo scoperta consentirebbe nel caso di un conflitto. Da anni la scienza è alla ricerca del «raggio della morte», ma sinora i risultati (almeno a quanto si sa) sono stati tanto modesti da non meritare menzione. Di quanto l'uomo si sia avvicinato oggi alla padronanza di un nuovo mezzo di sterminio è ancora da vedersi. Se poi la scoperta dovesse veramente concretarsi in qualcosa di positivo si potrà sempre dire, guardando al futuro con un senso di fatalismo, che dopo la terribile minaccia rappresentata dalle armi nucleari e dai missili l'aggiunta del «raggio» aggiunge poca differenza.

Comunque nelle loro ricerche Bailey ed i suoi assistenti non sono certamente partiti da un presupposto bellico, ma si sono dedicati ad esse nell'intento di scoprire un nuovo sistema di cura delle malattie del cervello. Molte manifestazioni d'infermità mentale vengono curate da tempo con l'elettroshock, vale a dire con scariche elettriche brevi e violente capaci di provocare nel soggetto una reazione benefica ai fini della guarigione.

Il fatto che Bailey sia giunto a un risultato potenzialmente distruttivo, non diversamente da quello degli esperimenti, tanto più che essi potrebbero condurre indirettamente alla creazione di strumenti capaci di offrire protezione e sicurezza contro l'esposizione alle onde radio e radar.

Un'altra possibilità, senza tuttavia affermarlo apertamente, è stata sollevata da Bailey, vale a dire che le onde elettromagnetiche possano essere responsabili di alcuni incidenti aerei le cui cause sono rimaste avvolte nel più fitto mistero.

Per rendersi conto di ciò va tenuto presente che la frequenza di 300 megacicli usata dallo scienziato rientra nell'ambito di quelle impiegate nelle comunicazioni fra aerei in volo. Potrebbe quindi darsi che un colloquio di servizio fra due piloti si sia trasformato in un qualcosa di letale per uno di essi. Il pilota insomma, al pari di quanto accaduto in laboratorio alle scimmie, si sarebbe trovato esposto senza saperlo alle onde radio, ripartendone la distruzione dei centri nervosi.

Bailey ha tenuto in ogni modo a far rilevare che le normali onde radio e televisive non sono pericolose. Infatti le trasmissioni radiofoniche commerciali usano una banda di frequenza che va dai sei decimi di megaciclo a un megaciclo e mezzo, mentre la radio a modulazione di frequenza e la televisione si servono di lunghezze di circa 100 megacicli: lontane cioè da quelle ad alta frequenza.

Le rivelazioni sul «raggio della morte» sono state fatte da Bailey nel corso di una testimonianza prestata il nove aprile scorso davanti alla sottocommissione della Camera per gli stanziamenti ed il cui contenuto è stato reso noto soltanto ieri.

Il resoconto degli esperimenti eseguiti da Bailey è stato certamente impressionante. Illustrandone uno il membro della commissione ha detto: «Il quattro marzo scorso sono stato testimone di un notevole fenomeno. Una scimmia venne legata, in posizione seduta, ad una sedia posta sotto un'antenna fotografici. Attorno all'animale fu sistemato uno schermo a forma di tamburo chiamato «cavità di risonanza». Dall'alto di questo schermo, o gabbia, sporgeva un'antenna radio puntata verso il basso che raggiungeva, senza toccarlo, la testa della scimmia. Una macchina di ripresa registrò i movimenti dell'animale durante l'esperimento. Le onde elettromagnetiche furono emesse da una radio collegata ad uno trasmittente».

«Azionato un comando, la radio emise un sordo ronzio e durante i primi secondi la scimmia non fece altro che rimanere in una posizione di vigile attesa. Successivamente si comportò come se fosse stata colta da sonnolenza. Circa un minuto dopo si ripresa e, abbandonata all'improvviso venne colta da violente convulsioni. Ciò accadde pochi secondi prima della morte, sopraggiunta fulminea. La sua vita era stata estinta, in un modo simile allo scoppio di una lampadina elettrica».

a. m.

Inventato in Danimarca

Dispositivo che blocca le auto guidate da ubriachi

Londra, sabato sera.

L'Evening Standard di Londra pubblica una notizia da Copenaghen che definisce «la più notevole» della settimana.

Chiunque un funzionario di una associazione per la prevenzione degli infortuni, il giornale afferma che in Danimarca saranno istituite una automobile che non può sopportare l'alcool. Se una persona ubriaca si mette al volante, la macchina non si sposta. Essa è munita infatti di un apposito dispositivo sensibile agli effluvi dell'abito impregnato d'alcool, che impedisce l'avviamento del motorino di accensione.

Interrogato per telefono Ulrik Duurloo, un dirigente del traffico a Copenaghen, ha confermato di aver sentito parlare di un dispositivo del genere che sarebbe di invenzione tedesca. Duurloo non ha potuto però rispondere alla domanda rivoltagli: «Cosa succede se è un passeggero, e non il conducente della macchina, che ha bevuto troppo?».

Il problema dell'alcoolismo, come noto, è abbastanza grave nei paesi nordici per cui un dispositivo del genere sarebbe ritenuto assai utile considerando che una notevole percentuale d'incidenti stradali è dovuta ad ubriachezza.

Rassegna finanziaria

La settimana nelle Borse

Continua la sostenutezza del mercato azionario, anche se contraddistinto da battute di arresto - Nel raffronto fra i prezzi di fine aprile e quelli di fine marzo due soli titoli appaiono in moderato ribasso, mentre tutti gli altri valori segnano rialzi cospicui

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

La cronaca della scorsa settimana borsistica costituisce una ennesima riprova che, lasciati liberi alle loro forze, i mercati correggono da se stessi i loro errori ed eccessi, senza bisogno di interventi estranei. Come è ovvio, il sistema liberistico richiede qualche sacrificio, ma il colpo anche il sistema dirigistico; la differenza sta in questo: che nel primo caso i sacrifici sono volontari, mentre nel secondo sono del tutto involontari e, anzi, obbligatori.

Lunedì furono sistemati i riporti, con la massima facilità. Veniva ripetuta ancora una volta l'osservazione, del resto ovvia, che questa scadenza tecniche stanno perdendo la loro importanza mese per mese, sia a causa del diminuito importo richiesto per le proroghe degli impegni, sia, anche, per i tassi d'interesse, che vanno sempre più contrassegnandosi.

La riunione che seguiva quella dei riporti risultava ancora orientata al più acceso rialzo. I guadagni di quota erano pressochè generali. Il raffronto fra i prezzi di compenso di fine aprile e quelli di fine marzo presentava due soli titoli in moderato ribasso, contro tutti gli altri valori inscritti in listino che risultavano in cospicuo rialzo. Si andava dal 119,5 per cento nel caso della Fondiaria Incendio, al 97 per cento nel caso delle Assicuratrice, all'81 per cento nel caso della Cementir e della Elettrocarbonium, al 70 per cento nel caso della Mediobanca, al 74 per cento per la Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il mese di aprile deve, quindi, essere segnato «albo lapillo» nella cronaca borsistica, e certo esso rimarrà memorabile per vivacità di contrattazioni e per sostenutezza di prezzi.

Se abbiamo voluto citare i casi di così marcati rialzi ed aumenti è per ricordare ai lettori, e far loro capire, che difficilmente una tendenza tanto spinta potrebbe continuare ancora molto tempo, senza qualche fase di riposo e di assestamento.

Infatti, il martedì successivo cominciava a manifestarsi qualche segno di nervosismo, che però era prontamente arginato. La reazione violenta venne marcoledì, in chiusura, e listino già iniziato, dopo che i principali valori avevano toccato nuovi massimi assoluti. Rotti gli argini, aperta la cateratta delle vendite indiscriminate, questa continuavano per quasi tutto il resto della settimana, trovando nuovi argini soltanto alla chiusura della riunione di venerdì e nella contrattazione dell'immediato dopolistino, quando una vivace ripresa rettificava alquanto una volta i prezzi.

Comunque, quali considerazioni bisogna fare di fronte alla battuta d'arresto imposta al mercato azionario? In primo luogo, non vi è nulla di allarmante. Dopo un rialzo pressochè ininterrotto, durato circa 10 mesi, il mercato avrà bene il diritto di riposarsi un istante, di riassestare le proprie posizioni, di prendere fiato. «Reculer pour mieux sauter», avverte l'antico adagio: retrocedere per saltare meglio. Anzi, si può dire che la burrasca di mercoledì e di giovedì ha confermato la riconquistata libertà dei mercati finanziari, dopo un lungo periodo di mortificazione e di crisi. Quando le contrattazioni languivano, non si producevano rotture, ma non si verificavano nemmeno periodi di accentuata ripresa.

Attualmente mancano dei presupposti che si citavano la scorsa settimana ha perduto la sua validità. Non la sovrabbondanza di mezzi liquidi a disposizione del mercato: la liquidità finanziaria perdura tuttora, malgrado i sintomi di risveglio che si registrano in taluni mercati mondiali delle merci; non l'interessamento dei compratori esteri, che si è soltanto lievemente attenuato, visto che in taluni casi i trust di investimento hanno momentaneamente sospeso gli acquisti di titoli italiani; non l'interesse speculativo da parte di un pubblico, che si accosta sempre più numeroso ai valori azionari e alla Borsa, e partecipa alle sue trepidazioni e alle sue soddisfazioni. E, infine, c'è da aggiungere che l'atteggiamento degli organi dirigenti è ben disposto verso la privata iniziativa, come dimostrano anche i recenti provvedimenti fiscali.

In questa settimana, si è registrato un particolare interessamento verso la Viscosa. Le ragioni del rialzo di questo titolo non sembrate a taluni misteriose, mentre non lo sono. Evidentemente su questo titolo vi è dello scoperto, formatosi in previsione dell'aumento di capitale. La riprova è che, non appena iniziata la quotazione dei diritti, si è visto che il diritto faceva premio sull'azione. Ciò vuol dire che lo scoperto rimaneva di ricoprirsi con l'acquisto dei diritti, anzichè dei titoli: ma questo tentativo non sembra riuscito, avendo esso portato alla tensione sia degli uni, sia delle altre.

Il settore del reddito fisso ha pure mantenuto un atteggiamento di riposo e di assestamento nelle quotazioni. Le emissioni paventate non saranno nemmeno portate sul mercato, perchè già sottoscritte «a fermo» da enti e da istituti vari.

e. c.

In tutta Italia semplici e austere manifestazioni per la festa della Resistenza e della Liberazione - Il messaggio dell'on. Segni

ROMA, sabato sera.

L'Italia celebra oggi con semplici e austere manifestazioni la festa della Resistenza e della Liberazione. Giustamente l'on. Segni ha sottolineato, in un suo messaggio, che la data del 25 aprile deve ricordare al popolo italiano «la pace raggiunta dopo un conflitto lungo e doloroso e la libertà riconquistata». A quindici anni da quella data, si può guardare indietro e rimirare quel che si è fatto, non soltanto per la ricostruzione della patria, ma, soprattutto, per vedere nella coscienza degli italiani un impegno all'unità, «Siamo confortati nel ricordo — ha detto ancora il presidente Segni — dalla visione dei progressi compiuti e dalla pace interna rivalsbita, ed esprimiamo l'augurio che, mai più divisi, gli italiani, tutti fratelli, lavorino per la grandezza della patria, per la sua libertà democratica, per la sua indipendenza, per la sua sorti, che invochiamo da Dio sempre più prospere e felici».

Questo impegno all'unità è stato accolto da tutti i partigiani e combattenti che, senza divisione di partiti e di ideologie, hanno sottoscritto insieme un manifesto al Paese che accomuna i sacrifici e gli eroismi del Risorgimento alla nuova storia d'Italia. «Indipendenza, libertà e giustizia — dice il manifesto — furono i grandi ideali che animarono i combattenti del Corpo Volontari della Libertà e le loro tradizioni. Lo stesso anelito guidò il Risorgimento, del quale questo quest'anno celebriamo il centenario».

E', come si vede, un impegno che dovrebbe suonare monito e sprone a tutti gli italiani e a tutte le organizzazioni che si richiamano alla Resistenza, per accantonare, almeno in questo anniversario, le polemiche e le speculazioni politiche. E invece non è mancata qualche nota stonata. Così l'A.N.P.I. non ha saputo resistere alla tentazione di lanciare un «messaggio» contro l'installazione di basi per missili, mentre il giornale fascista di Roma, con il consueto truculento linguaggio, parla ancora senza vergognarsene, di «lutto e di vergogna».

Permanente il Comitato «Cuneo brucia ancora»

Cuneo, sabato sera.

Il quattordicesimo anniversario della Liberazione è stato celebrato stamane a Cuneo, città Medaglia d'oro della Resistenza, con una singolare cerimonia nella sede del palazzo civico.

Immediatamente stamane è stato rievocato il centesimo anniversario della spedizione dei Cacciatori delle Alpi, costituiti da Giuseppe Garibaldi in Cuneo nel 1859: la celebrazione è avvenuta con una conferenza del prof. Piero Camilla, direttore della Biblioteca civica e conservatore del Museo storico.

E' seguita l'orazione ufficiale del comandante partigiano avvocato Dino Giacosa del comitato «Cuneo brucia ancora», sorto, come è noto, il 18 maggio 1958 per protesta contro i comizi del Msi che a Cuneo avevano sistematicamente vera sollevazioni di popolo contro il neo-fascismo; il comitato è stato reso di recente permanente.

La celebrazione del 25 aprile

In stato di allarme anche le case da gioco della Francia

Coinvolto nello scandalo di Sanremo un alto funzionario del Casinò di Venezia

Per adesso, questi non è stato denunciato: sugli indizi a suo carico si pronuncerà l'autorità giudiziaria - Egli avrebbe introdotto nella casa da gioco lagunare le carte alterate sulla Riviera Ligure - Così è stata smascherata la banda dei sette falsificatori - L'operazione ha preso l'avvio da un furto compiuto il 13 aprile a Torino

Dal nostro corrispondente

Sanremo, sabato sera.

I gestori di Casinò di tutta Europa e in particolare il distaccamento della polizia francese incaricato della sorveglianza nelle contrastanti case da gioco esistenti sul territorio della vicina repubblica, sono in allarme e attendono interessanti a una brillante operazione condotta dal commissariato di P.S. di Sanremo.

L'operazione, che ha aventato a tempo una colossale truffa che avrebbe dovuto essere consumata nelle sale del Casinò di Venezia, si è conclusa con la denuncia di sette persone: i francesi Jean Cuilloli, di 48 anni, residente a Parigi, Albert Bezaury, di 36 anni, residente a Tolosa, Giuseppe Noguero di 46 anni, residente a Lincoux, Charles Renucci di 46 anni, residente a Parigi, Giovanni Taulière di 49 anni, residente a Tolosa, lo svizzero Albert Girard di 37 anni nato e residente a Ginevra, e l'italiano Alberto Asiani, di anni 54 di Bordighera e dimorante a Sanremo in via Goethe 14.

E' molto probabile che l'autorità giudiziaria, nel corso dell'istruttoria, inarimini altri individui. Particolarmente delicata appare per altro al momento il ruolo di un alto funzionario impiegato presso le sale da gioco del Casinò di Venezia.

Ed ecco la romanzesca vicenda, così come è stata ricostruita dal lavoro paziente degli inquirenti. Nei primi giorni del corrente mese di aprile, la polizia notò l'arrivo a Sanremo dei sei summenzionati stranieri, che, pure alloggiando in alberghi diversi, erano soliti avere frequenti contatti fra loro, e si accompagnavano spesso con l'Alberto Asiani, ex dipendente del Casinò di Sanremo e di Venezia. Il Bezaury risultò schedato presso il locale commissariato come pericoloso pregiudicato per furti.

Il gruppetto venne posto sotto diretto controllo. Furono intercettate per giorni le comunicazioni telefoniche e si accertò che i sospettati stavano organizzando nell'abitazione dell'Asiani qualche cosa di illecito, presumibilmente fabbricazione di mazzi o di *fiches* false e che prima sede della loro operazione avrebbe dovuto essere il Casinò di Venezia.

Il 19 aprile la polizia entrò decisamente in azione. Ogni irruzione nell'appartamento dell'Asiani e fermò lo stesso Asiani, il Noguero, il Cuilloli, il Bezaury, il Renucci ed il Taulière. Albert Girard fu successivamente fermato a Venezia.

La perquisizione in casa dell'Alberto Asiani portò al rinvenimento nella sua camera da letto di una dotatissima attrezzatura (singolari macchinette, presse e ferri diversi di produzione francese) per truccare carte da gioco in modo da renderle individuabili: furono altresì trovati 240 mazzi di carte blu e rosse sul retro delle quali vi erano stampigliate due gondole contornate da un fregio dorato, e che risultarono essere della più recente serie confezionata in esclusiva per il Casinò di Venezia. Tradotti al commissariato, i fermati si mantennero a lungo sulla negativa, ma infine confessarono, rivelando i loro piani.

Le carte venivano truccate ondulando in tre modi diversi gli spigoli delle stesse, in modo che occhi molto esperti potessero contraddistinguere le carte «alle», quelle «alte» e quelle «basse»: giocando con mazzi così contraffatti ai tavoli di *Baccarat* e di *Chemin de fer* del Casinò di Venezia, i componenti la banda si sarebbero trovati in posizione di enorme vantaggio e avrebbero potuto vincere somme ingenti. Almeno due tre ai quattro milioni per sera.

Le carte alterate a Sanremo sarebbero state ammesse nella dotazione del Casinò di Venezia da un funzionario del Casinò stesso. Incaricati di giocare sarebbero stati il Taulière e il Girard, in particolare.

Non è stato parteltamente chiarito come abbia fatto la banda a procurarsi i 240 mazzi di carte del Casinò veneto. L'Asiani ha dichiarato di essere stato informato che il Casinò aveva rimesso a Torino, a certo Giuseppe Scano, diverse centinaia di mazzi di carte da «rigenerare».

Giuseppe Scano, convocato dalla polizia a Sanremo, ha affermato che ai primi di aprile giungeva da Venezia le carte. Dopo averne «rigenerato» 240 mazzi, li mise in due borse di cuoio che collocò nel bagagliaio della propria automobile. Il 13 aprile mazzi e borse gli furono rubati, ed egli — così afferma — scrisse a Venezia per informare la casa da gioco del patito furto e chiedere se doveva denunciarlo o meno. Sta di fatto che i 240 mazzi e le due borse di cuoio sono state ritrovate a Sanremo in casa dell'Asiani, e che proprio la mattina del 14 aprile la banda iniziò la «lavorazione» delle carte.

A conclusione delle sue indagini, il commissariato di P.S. di Sanremo ha denunciato Cuilloli, Bezaury, Noguero, Taulière e Renucci, in stato di arresto, per truffa e tentata truffa aggravata; Cuilloli, Bezaury e Renucci, inoltre, per concorso in furto pluriaggravato in danno delle Scane, Alberto Asiani a piede libero per truffa e tentata truffa e concorso in furto pluriaggravato; Albert Girard, a piede libero, per concorso in truffa e tentata truffa.

Per prudenza e data la delicatezza del posto che ricopre, non è stato denunciato formalmente il funzionario del Casinò di Venezia che sarebbe implicato nella vicenda, e che è persona conosciutissima anche a Sanremo: sugli indizi a suo carico si pronuncerà l'autorità giudiziaria.

Giovanni Birone

Non più carte «rigenerate» al Casinò di Venezia

Venezia, sabato sera.

Anche a Venezia sono in corso indagini per lo scandalo di Sanremo, intanto la società ha disposto il ritiro di tutte le carte da gioco; d'ora in poi i mazzi non saranno più «rigenerati» ma di volta in volta sostituiti con mazzi nuovi che giungeranno direttamente dalla fabbrica Modiano di Trieste.

Non si crede alle nozze segrete di Soraya e il principe Orsini

Roma, sabato sera.

La notizia diramata ieri sera sulle nozze segrete fra Soraya e Raimondo Orsini a bordo di uno «yacht» non ha avuto l'eco che si sarebbe potuto immaginare. I primi echi — da fonte ufficiale sia da parte del diplomatici persiani a Roma che dei parenti o degli amici di Orsini non se ne sono avuti di alcun genere — non sono caratterizzati dalla sorpresa: si nota in sostanza che a differenza di quanto avvenuto a Roma, Soraya Esfandiari e Raimondo Orsini si comportano a Capri alla luce del sole proprio come due innamorati prossimi alle nozze senza nascondersi ad alcuno.

Si fa notare anche che i due giovani sono costantemente «controllati» da uno stuolo di «cronisti» e di fotografi e in tutti questi resoconti manca proprio il particolare dell'imbarco a bordo del misterioso «yacht» del quale per di più non si sa neppure il nome.

CRONACA CITTADINA

Nel 14° anniversario dell'insurrezione contro i nazifascisti

Torino «Città medaglia d'oro» rievoca i giorni della Liberazione

I riti nella cappella del Cimitero e al Campo della Gloria - Solenne cerimonia celebrativa in piazza San Carlo - Il saluto del sindaco Peyron e il discorso del sen. Scotti - Autorità e partigiani in corteo sino al tempio della Gran Madre

Torino, medaglia d'oro della Resistenza, festeggia oggi il 14° anniversario della insurrezione contro i nazifascisti.

Le manifestazioni celebrative hanno avuto inizio alle ore 8 con una Messa in suffragio dei Caduti celebrata nella cappella del Cimitero. Vi hanno partecipato tutte le maggiori autorità civili e militari; fra gli altri il Prefetto dr. Saporiti, il Sindaco avv. Peyron, il Presidente della Provincia prof. Grosso e l'avv. Guglielminetti, l'Avvocato Generale Trombi ed il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Bilis-Gentili, il Questore dott. Grisna, il vice-comandante della Regione militare gen. Nicheiatti, il gen. Cento, comandante la brigata dei carabinieri, il sen. Scotti, rappresentanze delle formazioni partigiane, delle associazioni combattentistiche e di quelle che raggruppano i familiari delle vittime del nazifascismo.

Dopo la funzione religiosa tutti gli intervenuti si sono recati al «Campo della Gloria», dove già il Comune, partiti politici, associazioni ed altri Enti avevano provveduto a far deporre cesti d'alloro. Essi hanno sostato nel sacro recinto in raccoglimento.

Quindi si sono recati a rendere omaggio al Campo dei Deportati politici e dell'ex Internato e alla lapide che ricorda i 700 ebrei sterminati nei campi nazisti.

Alle 10,30 ha avuto luogo, in piazza San Carlo affollata di cittadini, la manifestazione ufficiale. Sul palco, con gli esponenti del movimento di Liberazione, erano familiari dei Caduti, fra cui alcune medaglie d'oro al valor militare. Tra labari, stendardi e bandiere spiccava il gonfalone del Comune decorato di medaglia d'oro.

Il Sindaco ha aperto la manifestazione con un discorso in cui ha rilevato che la celebrazione ha carattere unitario. «Sono trascorsi 14 anni — ha proseguito — e forse umanamente giusto, storicamente efficace e moralmente doveroso che ci si riunisca ogni anno su questa piazza per celebrare degnamente quella data. Magnifico il sen. Scotti, cittadino onorario di Torino, di avere accettato l'incarico di tenere il discorso ufficiale. Non dovete recare in lui l'uomo di parte, bensì il comandante delle forze partigiane, designato unanimemente per celebrare, con concetto unitario, e cioè al di sopra delle divisioni politiche, la storica rientranza».

Il Sindaco, dopo aver rivolto a tutti l'invito a non dimenticare i sacrifici compiuti dal popolo italiano per riconquistare libere istituzioni, che debbono essere consolidate e difese giorno per giorno, ha concluso rivolgendo l'augurio di «un rinnovamento dei vari dissensi e di una fraterna collegnanza, anche la vita si svolga quanto più serena possibile e tutto il popolo abbia ad operare in feconda opera di pace».

Il sen. Scotti ha esordito dicendo che si rivolgeva soprattutto ai giovani, che della Liberazione hanno solo un lontano ricordo, «per evitare travisazioni e tradimenti, per spiegare loro che l'immenso patrimonio della Resistenza opera ancora oggi nella coscienza di milioni di persone».

L'ex-comandante partigiano ha quindi rievocato i capi della Resistenza, i civi ed i morti «al sacrificio dei quali ci deve se oggi siamo qui tutti». Ha ricordato il generale Perotti, Giambone, Balbis, Braccini, Giachino, Montano, Dante Di Nanni, Galimberti, Bauto, Martorelli, Vera e Libero Arduino; e i capi ed i gregari, i contadini e gli artisti, gli studenti ed i professori, i monarchici ed i comunisti, i liberali ed i socialisti: sono tutti martiri nostri».

«La Resistenza trionfò — ha affermato il sen. Scotti avviandosi alla conclusione — e continua a trionfare perché ha il suo fondamento nella tradizione antifascista, perché fu scuola morale, perché fu male spensierato di popolo».

L'oratore ha quindi auspicato che nelle scuole all'insegnamento del primo Risorgimento, di cui in questi giorni si celebra il centenario, sia unito quello del secondo, quello risalente 14 anni or sono.

La manifestazione si è conclusa con la sfilata di un corteo che per via Roma, piazza Castello, via Po si è recato alla Gran Madre di Dio dove è stato reso omaggio al sacrario dei Caduti.

Parla il sindaco Peyron davanti alla folla radunata in piazza San Carlo (Foto Moisio)

Tempo bello stabile e due giorni di vacanza

Una folla di partenti per tutte le direzioni

Si diffonde nelle aziende l'uso di organizzare viaggi all'estero

I due giorni di festa consecutivi ed il tempo bello, anche se la temperatura si mantiene ancora fresca, hanno convinto i torinesi a lasciare in massa la città. Fin dal primo mattino migliaia di persone, sfuggendo presto come nei giorni di lavoro a qualcuno anche molto prima, hanno cominciato a giungere a Porta Nuova ed al capolinea degli autopullman.

Un vero assalto si è avuto al treno delle 8,35 per Savona-Ventimiglia: centinaia di viaggiatori si sono riversati sui treni per Milano, sede di molte gite in occasione della Fiera. Alle 7,15 l'automotrice direttissima è stata sostituita da un treno di otto carrozze, che è appena servito a contenere tutti i viaggiatori. Tutti gli altri collegamenti rapidi e direttissimi con la capitale lombarda saranno rinforzati sia oggi che domani. Sulla linea della Riviera di Ponente il compartimento rende noto che domani pomeriggio sarà fatto partire da Savona per Torino un treno supplementare alle 16,43.

In piazza Carlo Felice, davanti all'Albergo Principi, in piazza San Carlo, a Porta Susa ed in molte altre zone si sono radunate decine di pullman, per le più diverse località. Gli ultimi scaloni dell'anno si mescolavano con i giganti per il mare ed i monti. Parecchie industrie hanno approfittato di questi giorni di festa per organizzare viaggi turistici per i dipendenti. Un migliaio di lavoratori della Fiat sono partiti stamattina prestissimo in treno per la Costa Azzurra. I dipendenti della Banca d'America e d'Italia sono partiti alle 8,15, con un «Viscount» dell'Alitalia, da Caselle per Parigi; vi resteranno fino a domani sera. Pure per Parigi sono partiti ieri sera, in treno, funzionari e dirigenti della Cnel. Vi rimarranno quattro giorni; lo scopo principale del viaggio è la visita allo stabilimento della Cnel francese a Poissy.

Molti altri torinesi sono partiti in auto più tardi; altri ancora si muoveranno nel pomeriggio. A tutti quelli che all'ultimo momento scopriranno di non avere la macchina in ordine, ricordiamo che lavorano le seguenti officine di riparazioni guasti meccanici: oggi, aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 le officine di autoriparazioni di c. Novara ang. c. Giulio Cesare 58, via Palmieri 61 e via Sciero 6 e gli elettrauto di via Camerana 17, via dei Quartieri 9, via Bonafous 5, via Taggia 42 e via Capriolo 60. Domani: aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 le officine di autoriparazioni di via Pogeasano 25, via Lagrange 14 e via Giordano Bruno 183 e gli elettrauto di c.so Vittorio Emanuele 117, c.so Principe Eugenio 2 bis, c.so Vigevano 50, via Nizza 106, via A. Vespucci 42 e c.so Tortona 20.

Se tanti partono, molti rimangono a Torino. Per loro ricordiamo che i negozi resteranno chiusi dalle tredici di oggi, e che domani mattina saranno aperti forni e latterie. Le farmacie di turno, sia oggi che domani, sono le seguenti: p. Statuto 3; c. Palermo 118; via Madama Cristina 83; c. Orbassano 6; v. Chiesa della Salute 106; v. Monginevro 20; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 46; c. Francia 318 bis; v. Tripoli 48; c. Vittorio Emanuele 34; v. O. Vigliani 195; v. Cibrario 72; v. Giolitti 36; corso Reg. Margherita 194; c. Moncalieri 367; c. S. Maurizio ang. via Barolo; v. Dioh. Jolanda 8; via Giolitti 2; v. San Secondo 9; strada di Settimo 59; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 300; p. San Giovanni.

I meteorologi danno buona notizia per i gitanti: il bollettino di stamattina annuncia: sull'arco alpino orientale nuvoloso o molto nuvoloso; sulle restanti regioni settentrionali e sulla Toscana in prevalenza buono.

Purtroppo le partenze per le gite hanno avuto le loro vittime. Tre motociclisti e due automobilisti sono finiti stamattina all'Astanteria Martini. Alle 9 sono stati portati dalla Croce Rossa Battista Valline di 25 anni, abitante a S. Carlo Canavese, Pietro Terrone, ventiduenne, residente a Cirié e Luigi Corgnino ventiquattrenne, dimorante a S. Maurizio Canavese. Il primo, in moto, diretto verso Lanzo, nei pressi del ponte di Altessano si è scontrato con l'auto su cui vi era il Terrone ed il Corgnino. Nell'urto il Vallino si è sfracellato fatto al capo ed al bacino: prognosi riservata; i due altri giovani se la cavranno in pochi giorni.

Giovanni Franzotti quarantunenne partiva alle 7 in moto con la moglie, Marcella, pure di 41 anni. In corso Giulio Cesare, all'angolo di via Nicolò Porpora si sono scontrati con un'auto guidata da Tommaso Racca. All'ospedale il Franzotti è ricoverato con prognosi riservata: la moglie guarirà in 30 giorni.

Stamane assalto ai treni: sembra quasi Ferragosto

Nove splendide ragazze attorno al «patron» della moda parigina

Balmain sceglie le indossatrici nei punti più disparati del globo

Ce n'è anche una che porta gli abiti da "ingenua,, ed è una brunetta nata a Roma - I bauli con i modelli erano tanti che è stato impossibile portarli in aereo - Le mannequins sfileranno a Saint Vincent tutte in bianco

Il mago della moda parigina fra le sue belle indossatrici: la brunetta accanto a Balmain è l'«ingenua» italiana Claudia Sartori (Foto Moisio)

L'arrivo di Pierre Balmain ha portato molta agitazione negli ambienti della moda torinese. Si può essere certi che questa sera tutte le principali sartorie della nostra città saranno rappresentate al Gran Gala della «Haute Couture» in programma a Saint Vincent. Pierre Balmain è giunto ieri sera in aereo a Caselle con una «troupe» di nove indossatrici. Sullo stesso aeroplano si sarebbero dovute sistemare le collezioni dei modelli: ma i bauli erano troppi, non c'era spazio, e alla fine si è rassegnati a spedirli in treno.

Il sarto parigino è stato ieri sera l'ultimo a comparire sulla scaletta del quadrimotore dell'Alitalia. Ha lasciato che lo precedessero le nove «mannequins», debitamente distanziate sui gradini, in modo che gli spettatori, numerosi, potessero ammirarle una per una, dalle caviglie alla punta dei capelli.

Si pensava che fossero tutte parigine, o almeno francesi. Invece Balmain ama scegliere le sue ragazze nei punti più disparati del globo. C'era la danese Anita Danielson, dai capelli rossi e dagli occhi neri; la cilena Olga Otero, naturalmente bruna; l'argentina Lana Tricconi; l'inglese Peggy Brown; due italiane: Claudia Sartori e Angela Valenti; infine tre francesi: Marie Thérèse Pouch, Paulette Nicolais e Anny Grusi. Claudia Sartori è la più giovane della comitiva e tocca a lei, di solito, presentare gli abiti da «ingenua». E' una brunetta magra, nata a Roma.

Balmain l'ha scoperta un anno fa proprio a Saint Vincent, durante un concorso di eleganza. La Sartori non si era classificata prima, ma egli sostenne che la giuria aveva commesso un errore. E per riparare questo torto annullò la scrittura. Da allora la giovane ha fatto parecchia strada e Balmain non s'è pentito della scelta. Dopo il gala di Saint Vincent concederà all'indossatrice una breve vacanza in famiglia a Roma e poi, con ogni probabilità, la porterà con sé in una lunghissima «tournée» nelle principali città d'Europa e d'America.

Sbrigate le formalità doganali le «mannequins» e il loro «patron» sono salite su nei fiammanti «Fiat 1800» che le hanno portate in Valle d'Aosta.

Oggi trascorreranno la giornata a sfilarsi i vestiti giunti da Parigi. Una parte dei modelli sono già stati presentati nella Capitale francese. Gli altri sfileranno in prima assoluta. Si tratta di vestiti estivi tutti o quasi in tessuto bianco. E' questo il colore che Balmain intende lanciare nella prossima stagione. Sostiene che il bianco avrà un eccezionale successo perché le donne potranno abbellirlo a loro agio con fiori e motivi ornamentali.

Dimenticavamo di dire che sull'aereo di Parigi è arrivato ieri sera anche un gatto. Non ha niente a che vedere con la moda. E' destinato all'esposizione in programma nei prossimi giorni in piazza San Carlo. Vale quanto un abito di Balmain: più di un milione.

Si susseguono gli episodi di delinquenza notturna

Un'altra giovane rapinata e scaraventata giù dall'auto

L'aggressore si è impadronito della borsetta ed è fuggito coprendo la targa della macchina con uno straccio - Arrestato questa mattina

Questa notte, per la seconda volta nel giro di ventiquattr'ore, una giovane donna è stata rapinata dal suo occasionale accompagnatore, scaraventata giù dalla macchina e derubata della borsetta. L'episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte in via Nole, una strada della Barriera di Pianezza. Nella tarda mattinata di stamane il commissario di Madonna di Campagna, dottor Barone, è riuscito ad identificare e ad arrestare il responsabile.

La ragazza — di cui non viene rivelato il nome — era stata avvicinata da un automobilista mentre passeggiava in una via della città ed aveva accettato l'invito ad una passeggiata in macchina. Il giovanotto si era diretto appunto verso la Barriera di Pianezza. Arrivato in via Nole, aveva fermato la vettura ed era sceso dicendo che doveva eseguire un piccolo guasto. Invece, come la donna ha capito soltanto più tardi, l'automobilista approfittò di questo pretesto per coprire con uno straccio la targa e rendere impossibile la identificazione.

Non appena risalito al posto di guida, l'automobilista cambiò bruscamente atteggiamento: con un gesto brutale strappò la borsetta dalle mani della sua compagna, poi, con un energico spintone la scaraventò letteralmente fuori dello sportello. Prima che la donna potesse rialzarsi la macchina ripartì.

Contusa e malconcia, la ragazza si recò a piedi alla sede del commissariato. Il danno patito è di entità minima (2000 lire di meno) ma l'episodio appare subito assai grave, soprattutto se messo in relazione alla rapina della notte precedente. La donna non seppe dare molti dati: disse però che la macchina era una «1100» color cafféatte. Inoltre il rapinatore aveva commesso un errore che doveva essergli fatale: la targa non era stata coperta completamente e la vittima era riuscita a leggere i primi numeri.

Il dott. Barone ed i suoi uomini non lesinarono gli sforzi e, sulla base di queste indicazioni, riuscirono a identificare il proprietario della «1100», Ettore Falandra, di 33 anni, meccanico, residente a Torino, che è stato fermato ed accompagnato in sezione. L'interrogatorio è ancora in corso. Il Falandra, a quanto risulta, avrebbe già ammesso alcune circostanze compromettenti. La polizia

Messa per l'Aviatrice — Domani, alle 12, in S. Tommaso, funzione in memoria di Pier Cesare Ochetto Parietà mona. V. Arcozzi-Masino. Eseguirà musiche sacre la Schola di canto corale del Regio diretta dal M° E. Cassardo. - Lunedì, alle 18,15, via Barbaroux 12, il prof. Carlo Curia parlerà su: «Esperienza poetica di A. Graf».

L'ex-preside della Plana è sfuggito all'ordine di cattura

Un mese di vane ricerche per rintracciare il prof. Galgano

Si nascose in cantina per sottrarsi ai carabinieri - Le imputazioni: falso in atto pubblico, peculato, concussione - Continua intanto la difficile istruttoria - Ammanchi per 20-25 milioni?

Tutte le minuziose ricerche compiute, non soltanto a Torino ed in Piemonte ma anche in Lombardia per rintracciare ed arrestare l'ex-preside di Cirié, non hanno permesso ai carabinieri di rintracciare ed arrestare l'ex-preside della Plana, il prof. Eduardo Galgano. Oramai i magistrati inquirenti, che già un mese fa avevano spiccato l'ordine di cattura, sono certi che egli è latitante. Non vi è quindi più motivo di evitare la pubblicazione della notizia: può anzi essere opportuno ricordare che chiunque dia consapevolmente rifugio, ad un ricercato risponde di favoreggiamento. L'ordine di cattura spiccato dalla Procura torinese riguarda al momento soltanto le imputazioni più gravi, non coperte dalla prossima amnistia: peculato, falso in atto pubblico, concussione. La istruttoria è ancora in corso, perché l'esame della contabilità della Plana appare assai lungo e complesso; sulle somme e distratte vengono voci che parlano di 20-25 milioni ma sembra che non si possa attribuire alcuna sicurezza a tali affermazioni, puramente indicative e certo premature.

Ad ogni modo le cifre sono assai alte. Il prof. Galgano, che nei primi giorni dell'inchiesta si era detto sicuro di poter dimostrare, quanto meno, la sua completa «buona fede», ha preferito invece fuggire. Il giorno in cui due carabinieri si presentarono a casa sua sono in scala di servizio e si nascose in cantina. Poi si rifugiò in una villa collinare e quindi di scomparve anche di qui. Si pensa che ora sia nel Lazio ma non è stato possibile rintracciarlo.

Le dieci tabaccherie vincitrici del concorso

Stamane la consegna dei premi

Nella sede del Circolo della stampa sono stati consegnati, stamane, i premi alle tabaccherie che hanno vinto il concorso, bandito dal Monopolio delle tasse, per la migliore vetrina. Erano presenti il Prefetto dr. Saporiti, il dr. Rosbech (il quale ha portato il saluto del Sindaco), il prof. Altara, altre personalità e il comm. Fontana, presidente nazionale dell'Associazione fra i citatari di privative.

Presentato dal dr. Spellotti, ispettore del Monopolio, ha parlato il direttore generale dr. Ceva, venuto appositamente da Roma. Quindi la scrittore prof. Quaglino ha letto l'elenco delle tabaccherie vincitrici.

Il primo premio è stato consegnato alla signora Macioli (via Roma 36); seconda è risultata la signora Bonansinli (via Barbaria); terza la signora Sagna (in «Gina» di piazza Castello); 4ª signora Girardi (via Lagrange 82); 5ª sig.ra Rosbech (corso Vittorio Emanuele 58); 6ª sig. Ferucci (via Genova 229); 7ª sig. Francone (corso Peschiera 337); 8ª sig. Giuglini (corso Racconigi 137); 9ª sig.ra Satti (via Nizza 63); 10ª a pari merito: sig.ra Borda Nossano (corso Casale 66), sig. De Lauda (corso Agnelli 69), sig.ra Manfredi (via Frejus 129).

Aperta la mostra di 150 campioni di razza felina

Il gatto sacro della Birmania tra "Soraya,, e i "Diavoli neri,,

Oggi, dalle 9 alle 17 e domani con lo stesso orario, saranno esposti in una gara di bellezza, gatti italiani, austriaci, danesi, francesi, germanici, norvegesi, svedesi, svizzeri, in piazza San Carlo, salone Maffei. Sono circa centocinquanta campioni, scelti proprio tra i massimi, data l'esiguità del locale, tanto che è stato necessario respingere molte iscrizioni.

Come tutti sanno, i gatti da esposizione si dividono in gatti a pelo lungo e gatti a pelo corto. Quest'ultimi sono forse i più belli, gli altri più decorativi: in fondo, è questione di gusti e di simpatia. Le due categorie (e sottospecie) sono però ugualmente protette dal punto di vista commerciale; e da un cucciolo di pochi mesi (ancora incerto come avvenire) il quale può valere 20-25 mila lire si arriva ai riproduttori, affermatisi indevitabilmente per i quali si sale sino a circa 3 milioni.

La sottospecie a pelo lungo, si apre con la «razza persiana», occhi arancio, dai nomi imponenti come *Fiorella de la Lavandière* o *Gowache du bois d'Agrement*; segue la varietà nera, da *Tango a Gerakarie del Diavoli Neri*; e poi la varietà bianca, da *Fuji a Gigi* di *St. Wily*; si trovano anche la varietà cremia, tra cui il campione *Everest de la Pianaia*, la varietà rossa, con il campione internazionale *Etoile du Bulgerey*, la varietà blu cremia con un'Aida con *D. Homburg*, la varietà fumo dove si trovano nomi come *Kiss* (bacio) e *Soraya*; e poi i cinciilà tocchi «crediti» deve vantare il campione *Merlin of Brutside*; è rappresentata la razza birmana (gatto sacro della Birmania), con autri come *Counsellalora* e *Hockey*. Nel pelo lungo, si vedrà poi una razza nuova, quella dei colourpoint *longhair*, un gatto che ha il colore dei siamesi con la pellicola del persiano, occhi azzurri, testa rotonda più del persiano, con le gambe scure del siamese ma più robusto.

Il pelo corto presenta la razza europea, l'unicolore grigio, l'unicolore nero, il blu russo, la razza siamese (blu), la siamese marron (con i campioni *Lobella* con *Lobella*, *Favorite* con *Lobella*), la razza abissina con i superbi *Grace Field Pantha* e *Otterwood Story*.

Sette giovinastri insultano una signora dentro un taxi

Ieri sera, alle 21,30, un taxi si ferma in via Garibaldi davanti al cinema Alpi; un uomo scende per una breve commissione e lascia nell'auto la moglie, una giovane e bella signora. Poco dopo passano sette giovinastri. S'accorgono che nel taxi c'è una donna: si fanno tutti intorno, battoni i pugni contro i vetri, lanciano frasi grossolane. Il tassista, Paolo Vacca, abitante in corso Romolli 81, scende e li invita ad andarsene; ma essi lo rimbeccano con prepotenza, addirittura lo minacciano.

Ad un certo punto uno del gruppo fa per sfilare nel taxi dove la giovane signora sta piangendo di paura. Il Vacca affronta con coraggio gli energumeni, che gli mettono le mani addosso malmenandolo a spintoni. A un tratto passa per via Garibaldi un altro taxi. Il Vacca grida al collega di chiamare la polizia. In quel momento esce dal cinema il carabiniere Bonenac, che interviene energicamente liberando dal malintenzionati la donna e il tassista.

Propaganda turistica — Indetto dall'Istituto professionale nuovo di Torino in collaborazione con l'Ente prov. Turismo si terrà nella nostra città, nei giorni 29 e 30 aprile, il 1° Convegno nazionale di propaganda turistica.

Distrutti mobili antichi in un incendio in collina

Nell'edificio dove ha sede la Direzione del «Torino Collina Kennel Club», in strada della Valle 27, sulla collina di Cavoretto, al centro di un moderno allevamento di cani di razza, stamattina si è sviluppato un incendio. Il custode Mario Storari e la moglie dormivano al pianterreno quando vennero destati dal crepitio delle fiamme. Si telefonava immediatamente ai Vigili del fuoco che lavorano sul posto due autopompe.

L'opera di spegnimento è durata sino alle 5 di stamane. Sono andati distrutti due locali ed un salone ambientato con mobili antichi. Il danno ammonta a circa due milioni di lire. Il sinistro risulta provocato da un corto circuito

SPETTACOLI

IPPODROMO MIRAFIORI
DOMANI - Ore 15
CORSE AL TROTTO
Premio Valli Piemontesi
L. 400.000

LUX
Spettacoloso successo
L'URLO E LA FURIA
Yul Brinner
J. Woodward - N. Leighton
Dimensioncope - Colore De Luxe
- 20th Century Fox

CORSO
10° giorno del comicissimo
I TARTASSATI
con
TOTO' e FABRIZI
Ultime repliche

Echi di cronaca
CASABELLA mobili, saloni, sistemazioni, specializzazione mobili usati, garanzia; via Garibaldi 4, telef. 512-107.

DOMANI all'ASTOR

IMMINENTE A TORINO

Il più discusso e forse il più originale pittore vivente
DALI
ha personalmente curato la preparazione del volume recentemente pubblicato. La introduzione del prof. Michel Tapié e il testo del prof. R. Morse sono un utile complemento delle 111 tavole in grande formato.
In vendita presso le migliori librerie
"SILVANA"
Editoriale d'arte
Via Cirvo, 18 - MILANO

INFORMAZIONI
De Negri - Telefono 527-368
INVESTIGAZIONI

PER I VOSTRI PRODOTTI
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi e statistiche
SPI Soc. per la Pubbl. in Italia
TORINO - Via San Tomaso 27
tel. 58.310 - 50.990 - 42.039 - 52.941

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5.000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. Mandrile
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. 51-006 - PORTA NUOVA - Feriali 9-12 - Festivi 9 dom. 9-12

Continua la selezione dei Capolavori
Metro Goldwyn Mayer in Cinemascope - color
al REPOSI
La storia passionale e drammatica di spietati gangsters d'alto tango, mirabilmente vissuta da
Cyd Charisse - Robert Taylor
IL DOMINATORE DI CHICAGO
con il beffardo LEE J. COBB
Spettacolo di grande potenza emotiva
Segue: TOM e JERRY
Cartoon - Color Metro Goldwyn Mayer
al CRISTALLO
Il film dei 6 OSCAR anche a Torino ha ottenuto il suo meritato successo di critica e di pubblico
GIGI'
dai colori smaglianti
dalla interpretazione insuperabile di
LESLIE CARON - LOUIS JOURDAN
MAURICE CHEVALIER
dalla regia meravigliosa di:
VINCENTE MINNELLI
Lo spettacolo del bello - del gusto e della gioia

Un'anima semplice

Alle volte le persone semplici, anzi addirittura le persone che sembrano impersonali, incapaci di gusti, desideri, passioni definite, riservano delle grosse sorprese. Mi è capitato diverse volte di dovermi inchinare davanti al senso poetico, per esempio, dimostrato da chi per ignoranza totale d'ogni raffinatezza mentale e, credevo, di ogni fantasia, giudicavo soltanto portato alla vita pratica se non addirittura ad una vita di sentimenti e sensazioni più che elementari.

Anni fa ho avuto una domestica, Amelia, ch'era la semplicità in persona. Se non fosse stata buona sarebbe stata insopportabile perché era incapace di capire un discorso e la sua ignoranza era tale che a volte mi chiedevo come facesse a vivere e a difendersi dagli altri. Vedendola agire mi accorsi che si difendeva con l'avarizia; un'avarizia umile ma così radicale, così radicata anche, ch'ella era avara in maniera Balzac ed avrebbe stupito persino Balzac che di avari se ne intendeva. Amava il denaro fino al pianto, fino al tormento fisico, ma non fino alla cattiveria. Se ottenere o conservare denaro poteva danneggiare gli altri, cinunciava. Ebbi in casa, quindi, la domestica più onesta che avessi mai avuta; arrivava persino a restituirmi in resto le cinque lire che, scopando, stidava sotto un mobile e da me tenute in solenne disprezzo. Cinque lire di oggi, meno di un centesimo di una volta! Ma Amelia rispettava fino alla soggezione qualsiasi entità monetaria.

Questa domenica taciturna alla maniera dei selvaggi, un giorno mi vide fare le valige per un viaggio in Spagna. Siccome sono sedentaria e il viaggio, anche se di piacere, mi spaventa, brontolavo piegando abiti e biancheria. Amelia, che non aveva mai rivolgermi la parola e rispondeva alle mie domande il più laconicamente possibile, esclamò:

— La signora non parte volentieri! Che cosa incredibile! Ah, se io fossi al suo posto, sarei la donna più felice della terra.

— Come, Amelia, ti piace viaggiare? — chiesi stupita.

— Sono pazza per i viaggi, vorrei passare la vita viaggiando.

— Perché?

— Perché mi piace vedere paesi nuovi, camminare, camminare alla ricerca di cose che non ho mai viste. Chiese e boschi, prati o monumenti, vado in estasi ugualmente. Il mio sogno, fin da quando ero bambina, è quello di andare a Roma. Mi hanno detto che è una città meravigliosa. Non sono ancora riuscita ad andarci, ma metto via i soldi e ci riuscirò; non voglio morire senza aver visto il Palatino...

« Senza avere visto il Palatino! ». Chi aveva insegnato a quella donna chiusa e quasi insipiente che a Roma vi era un prestigioso e degno di sogni e di attesa, il Palatino? Non riuscii a capirlo, capii soltanto che Amelia, mentre accudiva alle faccende domestiche, silenziosa, pulita e alacre come una formica, vedeva cieli diversi da quelli sotto i quali abitava e chiusi quali luci, quali prospettive abbelliavano la sua mente.

Il mio stupore non finì quel giorno. Una mattina, qualche tempo dopo il mio ritorno dalla Spagna, entrai in cucina e la trovai appoggiata al davanzale della finestra, che guardava su un giardino in quel momento aperto e non leggerissimo dalla primavera. Non mi udì, tanto era attenta. Era la prima volta che la trovavo in ozio e pensai che contemplasse la primavera. Contemplava un gatto, invece, un piccolo soriano che, seduto su un muricciolo, alzava verso di lei il muso affettuoso. Le fui al fianco, ed alla, ch'era sempre rispettosa, esclamò senza neppure scostarsi:

— Signora, guardi che faccetta da bon a ha quel gatto. Ho voglia di andarlo a prendere, me lo permette?

— Vuoi rubare un gatto?

— Oh, quello è randagio, di gatti me ne intendo, io. Mi lascia andare a prenderlo e tenerlo?

— Va'.

Amelia fu in un attimo in giardino, prese il gatto tra le braccia, tornò di corsa in casa. Il soriano le giocava appoggiato al petto e faceva le fusa come se l'avesse sempre conosciuta. Ella lo baciò con veemenza, gli mordicchiò delicatamente la gola con un'arte della carezza che mi fece trasecolare, se lo mise intorno al collo e ballò per tutta la cucina.

— Adoro l'odore dei gatti — disse.

Disse proprio l'odore e dovetti convenire, tra me e me, che Amelia era una raffinata. Il gatto, ch'ella chiamò popolarescamente Ciccio, era grasso, divenne bellissimo. Ella lo nutrì di spaghetti, ch'esso mangiava golosamente e lentamente a uno a uno, aspirandoli per tutta la loro lunghezza. Dormì con Amelia, l'aspettava vicino alla porta d'ingresso quando ella usciva per la spesa e, la mattina, si faceva passeggiare per tutta la casa sdraiato sul panno ch'ella passava e ripassava sul pavimento. La lucidatrice venne adoperata soltanto in circostanze eccezionali perché Ciccio ne aveva paura. Un'amicizia fatta di silenzi pieni d'intesa si stabilì tra la donna e la bestia. Un giorno ella, baciandolo teneramente sul bel cranio liscio e segnato da cabalistici segni neri, disse:

— Questo gatto mi piace più del mio fidanzato.

Seppi così ch'era fidanzata, un fidanzamento vero, con partecipazione di un vastissimo parentado venuto da ambo le parti, e che aveva per sposarsi.

— Allora mi lascerai — dissi con rammarico.

— Oh, no, signora. Mi sposo, ma vis due giorni il paese per fare contenre le famiglie, poi torno da lei, sono già d'accordo con Peppino. Andrò soltanto a dormire a casa, se me lo permette.

— Non preoccuparti per me, Amelia, sposati e vivi con tuo marito, mi cercherò un'altra domestica.

— No, io non voglio lasciarla, le voglio bene.

Mi dichiarò il suo affetto con estrema semplicità e non volle udire ragioni. Si sposò, fece il suo breve viaggio di nozze e rimase al mio servizio. Ma un anno dopo le nacque mi annunciò quello ch'io mi aspettavo anche prima. Me lo annunciò piangendo:

— Signora, sono incinta di tre mesi.

— E piangi? Tutte le spose sono felici d'avere un bambino.

— Io no, io mavo bene con lei e con Ciccio di giorno e con Peppino di notte. Adesso, col figlio, dovrò rivoluzionare tutta la mia vita...

— Dovevi pure immaginare che avresti avuto un bambino, è la cosa più logica e giusta che possa capitare a chi si sposa...

— No, non lo immaginavo, Peppino mi aveva promesso che per almeno tre anni non avremmo avuto bambini.

Risi di cuore, ma Amelia cominciò a piangere e tra i singhiozzi uscì in questa frase:

— Ah, come vorrei essere, invece di una donna, una lepre o un albero!

La frase mi colpì. A parte il fatto ch'era bella, Amelia, con una prontezza da sbalordire era arrivata, d'istinto, ad augurarsi le due cose che più potevano tenerla lontana dalla parte terrestre della sua qualità di donna: la fuga e l'immobilità. Con la fuga avrebbe voluto fuggire se stessa e i suoi doveri, con l'immobilità dell'albero, ridursi ad una cosa insensibile, almeno fuori della sensibilità umana. L'ammirai, ma non glielo dissi. Del resto non mi avrebbe capita. Cercai invece di farle capire che la maternità le avrebbe aperto un mondo nuovo. Rifiutò ogni consolazione, ogni parola e in questo tornò buia, segreta, muta, rapida anche. Per due mesi ebbi in casa una donna che piangeva, amara, che litigava spesso col marito, e chiese per quali ragioni. Non le chiesi mai nulla, ma la vidi ingrossare, rifiorire e un bel giorno la trovai raggiante.

— Adesso sono contenta di avere un bambino — mi disse, — lo sento muovere dentro di me.

Accedi ai suoi impegni fino all'ottavo mese, poi dovetti costringerla a lasciare il lavoro.

— Io sto bene, signora, posso lavorare fino a una settimana prima del parto. Cosa crede che abbia fatto mia madre, in campagna? Che si sia messa a sedere? Ha incominciato a urlare in mezzo al grano, si falciava, si figuri, ed ha fatto appena a tempo ad arrivare a casa e a coricarsi in letto. Poi sono nata io. Siamo di razza forte, non abbia paura.

Lo so, sei di razza forte, ma io non sopporto la vista di una donna grossa come te che si china e va a scrofinare sotto i mobili. Sono io che non sono forte.

— E' vero, sono sensibilità sciagurate, se lo lasci dire, signora. Così, me ne devo andare?

— Siamo già d'accordo con Peppino, non devi più lavorare tanto.

Uscì dalla mia casa una settimana dopo piangendo con tanta foga che quasi svenì e dovetti sorreggerla, accompagnarla fino a un taxi dove suo marito la aspettava. Dal taxi mi baciò le mani e mi disse in un soffio:

— Cari Ciccio e si ricordi che le voglio molto bene.

Amelia ebbe una femmina, e cui diede, e forse è inutile dirlo, il mio nome. Fu una madre esemplare, ma esemplare alla maniera di una persona con principi severi di morale, di pulizia e di religione. Sua figlia crebbe sana, intelligente e così pulita che al vederla si aveva subito l'impressione di una carne tersa, profumata. Fu una bella bambina. Amelia, che pianse tanto, desolata della sua maternità, l'amò con trasporto. Amore che non le impedì di seguitare ad avere per me una devozione e tutta prova. Ogni due mesi, ancora oggi che la bambina ha otto anni e che presto farà la Prima Comunione, essi viene a trovare e sta a sedere un'ora davanti a me senza dire una parola. Non ha imparato a parlare, ma i suoi occhi neri mi rivelano quanto ella, a mezzo di non essere portata dall'istinto a sintetizzare le sue emozioni e sensazioni in una frase come quella della lepre e dell'albero, sente.

Marise Ferro

La principessa Soraya dopo essersi recata al largo di Capri su una imbarcazione insieme al principe Orsini, si è crogiolata in un stilitissimo costume al sole di Marina Piccola e si è subito per più di un'ora sugli sci acquatici (Telefoto a « Stampa Sera »)

Discorso di un ultracentenario

Le tre condizioni per vivere a lungo

Giambattista Beghelli, che a Monteveglio (Bologna) festeggia oggi i 104 anni, suggerisce ai giovani il modo di mantenersi sempre in ottima salute - Unico rimpianto: la moglie deceduta due anni fa

Bologna, sabato sera.

(g. r.) Il « nonnino » di Monteveglio, Giambattista Beghelli, compie oggi 104 anni. Dacché ha toccato il secolo è divenuto un personaggio importante. Si è abituato alle interviste, posa con naturalezza, non manca di fare il discorsino di circostanza quando in municipio lo festeggiano, riavendo fatti ed episodi remoti. Come quando, alla età di quattro anni, pomodoro l'orecchio a terra, alla maniera degli indiani, percepì il sordo brontolio dei cannoni che tuonavano alla battaglia di Solferino.

Il Beghelli si sposò a 40 anni con Clotilde, una ragazza ventunenne, deceduta due anni fa alla rispettabile età di 82 anni. La sua vita è stata dedicata al lavoro. Ha vangato la terra per lunghi anni, ha esercitato il mestiere di falegname e di fabbro. Fino allo scorso anno si cimentava nella partita a briscola. Adesso ha smesso e si accontenta di assistere alle partite degli amici più giovani. Oggi, in occasione dei festeggiamenti che gli saranno tributati, pronuncerà un discorso che ha mandato a memoria. E nel discorso rivelerà ai più giovani il segreto per campare a lungo. « Regolatevi in tutti i modi se volete vivere cento anni. Non mangiate troppo né bevete eccessivamente. Questo è il sistema per conservare la salute, che, sola, permette di stare volentieri al mondo ».

L'ultracentenario ha osservato scrupolosamente un regime di alimentazione sobrio, senza raggiungere tuttavia « punte » maniache. Ancora oggi pane e cipolla costituiscono la sua cena.

Anche la sobrietà manuale, dice il Beghelli, ha notevole importanza. Tre sobrietà, egli sostiene, sono indispensabili per ritardare la vecchiaia: alimentare, sessuale, delle ambizioni umane. Il « nonnino » non ha mai fumato. Non ha mai imparato a mantenersi in equilibrio sulla bicicletta. In pieno inverno non ha mai riscaldato il letto. Gli sono caduti tutti i denti, ma pochi capelli, castagna spaditamente. Compie lunghi percorsi per riempire di vino i fiaschi nelle cantine dei contadini suoi amici, ma beve poco.

Il Beghelli è padre di sei figli, quattro maschi e due femmine, tutti viventi. Da qualche mese l'udito gli si è indebolito. Per questo ha accettato l'omaggio di un apparecchio acustico.

Oggi, dunque, altro avvenimento solenne a Monteveglio. Dai paesi vicini la gente è accorsa a frotte per assistere prima alla Messa che è stata celebrata dall'abate, poi al rinfresco in municipio.

Il « nonnino » assicura che è stanco di essere solo ai di qua del secolo. Avrebbe voglia di compagnia. « Ad ogni modo ho molta pazienza e continuo ad aspettare, perché al mondo ci sto bene ». Se lo dice lui!

DETTO FRA NOI

Eloquenza a contatore

Lettera del signor Cesare Rolle, Torino:

« Signora, a che punto siamo con la penalizzazione da assegnare agli artigiani? Se ne parla da tanto tempo, che, ormai, ho perso il conto. Mi sembra che la Camera abbia approvato la legge, che ora dev'essere discussa dal Senato. E se il Senato disapprova una virgola, tutto daccapo alla Camera e campa cavallo, perché i deputati ricominceranno a farci lunghi discorsi sopra. Quante parlano, questi onorevoli! Figliano la parola e non la lasciano più. Quando hanno chiacchierato un bel po', a turno, s'è fatto tardi e bisogna sloviare « gli ordini del giorno » a domani o dopodomani. Così di seguito, per mesi e mesi. Ma non c'è modo di trovare la probabilità degli atti dei popolo? Gli affari della nazione andrebbero meno a rilento ».

Ma quando entrano nei parlamentari, e che parlan troppo, ci si è spesso preoccupati di arginare la loro incontinenza discorsiva. (Un amico mio che s'interessa di statistiche ha calcolato, dopo un minuzioso e imparziale esame dei resoconti di certe sedute, che se questi signori sopprimessero la metà di quel che dicono d'ozioso, la maggior parte delle sessioni potrebbe durare tre mesi; e sei settimane soltanto, se non discussero che la stretta indispensabile). Una volta si pensò di concedere agli onorevoli tre minuti di oratoria al giorno, misurati con la clessidra. Ma il sistema parve irriverente, in quanto ravvicinava i deputati alla noia e la cosa, soprattutto i calvi integral. Poi si immaginò un dispositivo vaudevillesco che facesse sprofondare il pavimento della tribuna o del seggio a un tocco di bottone elettrico, non appena l'oratore avesse superato il limite massimo dell'eloquio. Ma si temette, ancora una volta, di attentare al prestigio degli onorevoli, che è già ridotto a un velo di cipolla. Un altro sistema, proposto da un « cinquattaro » francese, consiste nel cosiddetto colpo da cronchet. Al primo segno di verbosità sterile e abusiva, il parlatore si sente per certo verrebbe sfermato da un grosso gancio che lo deporrebbe, col massimo riguardo, fuori di quell'aula parlamentare nella quale non dovrebbe mai dovere più mettere piede. Ma anche questo sistema appare incompatibile con la dignità dei rappresentanti del popolo. Arriviamo così al mezzo escogitato di recente da un giornalista, il quale proponeva che gli onorevoli avessero diritto a un numero X di righe nei resoconti degli Atti Parlamentari (l'Organo Ufficiale quotidiano), qualunque fosse la lunghezza del discorso pronunciato e il numero degl'interventi nelle discussioni alla Camera e al Senato. Per ogni riga in più, gl'interessati avrebbero dovuto rimborsare la differenza della spesa di stampa supplementari. « Paghino, se vogliono parlare! » proclamava insomma l'ideatore del sistema. Ma è un sistema sbagliato: non "si dovrebbe permettere che i chiacchieroni chiacchierino senza fine, nemmeno a pagamento. Anche perché, in genere, preferirebbero pagare fottendo da qualche complice e compiacente cassa), piuttosto che star zitti. Bisogna dunque trovare altro.

Ma che cosa? Non si possono cercare i rappresentanti del popolo fra i sordomuti. Bisogna, a pensarci: perché no?

Lettera della signora Gilda Batti, Torino:

« Quella Frida N.N. di cui venne pubblicata la lettera assai acuta, è una donna da marciapiede. Se l'avessi sottomano io, le ritarei i connotati a pugni e calci, così imparerebbe a rispettare il decimo comandamento che dice: « Non desiderare la donna d'altri » e vale anche per certe mascalzone che desiderano il marito della altre. Avessi una figlia di quelle stampo (la colpa è anche dei genitori), la toglierei dal mondo, dopo averle messo mano. Scusate... ».

Lettera della signora Edda P., Alessandria:

« La sua risposta a Frida N.N. era molto acuta ma, a mio parere, troppo indulgente. Non si ricordiamo all'ordine le pecorelle smarrite senza una grande risolutezza e severità. Non si famigerata la morale senza tuonare un poco ».

Io non sono qui per rubare il mestiere di Savonarola, né alla soldatesca dell'Esercito della Salvezza; non sono qui per ricondurre all'ovile le pecorelle smarrite, né per insegnar la morale. Ci mancherebbe! Ma se per caso me lo proponessi, non « funerei », né « rifarei i connotati », come suggerisce la dolce signora Betti. I pugni e i calci non servono a insegnar la morale più di quanto non servissero gli auto-da-fé a insegnar la religione, più di quanto non servirono gl'incruditimenti carcerari a insegnare il rispetto delle leggi.

Lettera di « Un marito affranto », Savona:

« Lei che consola tanti afflitti dedichi un minuto anche a me. Ho una scapola felice. Poi mi imbattei in una ragazza che mi fece perder la testa. Ora eccomi qui, con un gran desiderio di tirarmi dei pugni nella medesima, perché vivo la vita infernale di lui. Mia moglie sarebbe una brava ragazza, ma non sopporta che si sia d'opinione diversa dalla sua. Quando parlo bisogna darle ragione a botta, altrimenti si diventa anche a botte. Non mi dica: " E' semplice, avrà di contraddirla ", perché tanto non ci riesco... ».

Invece le dico: « Evviti di contraddirla e capotti un momento. La farà da sé ».

Lettera della signora Antonietta P., Torino:

« Legge su " Stampa Sera " di lunedì 20 aprile: " All'alba, un'anziana sarta ha cominciato a dare in escandescenze... ecc.ora ". L'anziana sarta ha 40 anni. Scusa su " Stampa Sera " dal 21 aprile, legga a proposito delle nozze di diamante d'un bibliotecario: " Gli sposi Nicolò Francone e Rosa Bonta... ". Ora questi sposini hanno, rispettivamente, 81 e 82 anni. Se una donna è anziana a 40 anni, a 81 dovrebbe senza considerata decrepita. Potrei capire qual è il preciso concetto di " Stampa Sera " circa l'aggettivo " anziana "? ».

Dipende dall'età dei cronisti

Lettera di « Ragazza al bivio », Milano:

« Ho studiato canto con molti sacrifici miei e della famiglia. Ora sto per raccogliere i frutti: mi sono già subito le prime parti, con discreto successo. Ma ecco qual che mi angustia. Per via del canto ho dovuto seguire un regime che mi permettesse di aumentare l'ampiezza toracica, essendo troppo magra; ed io come la " cosa di riempirmi " sia importante nel mio mestiere, e infatti le grandi cantanti sono per lo più robuste (le ora anche la Callas che superava i cento chili, e tutti dicono che la sua voce era migliore prima della cura dimagrante). Io due anni sono ancora di venticinque chili e continuo ancora. A me poco importerebbe, se la mia voce può diventare più bella; ma il mio fidanzato non la intende così. Mi fa capire che grassa lo disgusto, spesso la presenza di terzi mi chiama " obesità ", rinfacciandomi che non può più stringermi la vita perché le sue braccia non si allungano, mentre io mi allargo; e in questi ultimi tempi, senza cercarmi delle arie, ci è messo a vedere con altre ragazze e a corteggiare persino donne sposate. Alle mie proteste risponde villanamente che, se io non mi curo dei suoi desideri per magra in cambiarmi », debbo rassegnarmi al peggio. Consideri pure che, se non mi faccio strada e guadagno, non potremo neanche sposarci, perché lui guadagna pochissimo. Come vede sono " un bivio e non ho la forza di scegliere: l'arte o l'amore? Mi dica una parola, la prego ».

Secondo me il bivio è un altro: sola o male accompagnata?

Lettera dal signor A. Costanzi, Genova:

« La notizia che Luigi Tirenti, interpretera un film sulla sua vita è di quelle che lasciano senza parole. Non bastasse la scorrettezza, il matrimonio con specie pagata — viaggio di nozze compreso — da un settimanale, è tutta la pubblicità. Ora anche questo: anche il film. Possibile che nessuno intervenga per impedire una cosa simile? ».

Chi e perché glielo dovrebbe impedire? Questo palmizio mo è ora un libero cittadino. Famoso per di più. E come tutta la gente famosa ha diritto a un certo quantitativo di pellicola. Lasciamogli dunque interpretare il suo brutto film. Lasciamo che ci racconti, con immagini suggestive, come vedove Maria Luigi, come poté sottrarsi all'agrodolce dopo dodici anni di carcere, come riuscì a trovare una sposa e un'occupazione lucrativa: come fece, insomma, a sfruttare le sue inequivocabili doti personali. Tanto più che questo film potrà servir da guida a molti giovani, inserti dall'avvenire, sulla strada da prendere per diventare un personaggio dei nostri giorni.

Molti lettori hanno inviato offerta per Nello Guerriera, il bambino paralitico di Vezzano Ligure, che sogna una carrozzella con cui entrare in chiesa il giorno della sua Comunione (e senza la quale dovrebbe essere portato « braccia, come sempre, dai suoi genitori). Qual un primo elenco: *Dette fra noi*, 10.000; *Gino Albano*, Torino, 1000; *Ugo F., Asti*, 1000; *Patrizia e Dario, Torino*, 1000; *A.P.B.*, in ricordo della mamma, Torino, 5000; *Anonimo, Nord Ligure*, 1000; *I tre fratelli Gioncarlo, Riccardo e Maurizio, Torino*, 10.000; *N.N., Torino*, 5000; *Una lettrice, Torino*, 5000; *Anonimo, Chieri*, 1500. A tutti, moltissima grazie. ● *Un padre in angustie, Sari:* Eccole un ragionamento « semplice e convincente », com'ella desidera: anch'io ho, sulla mano, la cosiddetta *linea di vita*, spezzata quasi all'inizio. E sono sempre allegramente, inesplicabilmente viva. ● *Camera Sindacale UIL, Torino:* Non dispongo d'una « perla » ad uso attore. E ammesso d'una perla ad uso italiano. Le perle, se ancora ne esistono, non usano indirizzarsi a questa rubrica. ● *Filippo M., Torino:* Sì, gli automobilisti vanno a 180-200 all'ora. E gli aeropiani a 800 all'ora. La velocità è in continua crescita, non si conosce. Nessun qualcosa di tanto, anzi di letargico: i treni lenti. ● *Scrive Maria B., Torino:* « Una quasi società (tu raccolta, bambina, dai tuoi genitori) è affetta da male inguaribile, a soli 23 anni. La prego in cuor mio quando fu dimessa dall'ospedale, perché non aveva dove andare, essendo sola al mondo. Ma io sono sposata con tre bambine piccole e mio marito è soltanto un modesto operaio. Come facciamo? Nulla sognare che gli uomini non siamo capaci che cuore e quindi le donne sono contenute. Ora la prego vera ragazza mancata di tutto, cominciando dai vestiti; e i medici le raccomandano di stare " calma e tranquilla "! Non ci sarà qualcuno che voglia aiutarla un poco e almeno darle qualche lavoretto a domicilio, perché possa guadagnarsi il pane? Grazie ». ● *Giovanni Lotti, Ancona:* Non lo credo. Su cento persone che affermano di aver letto « Il dottor Zivago » di Pasternak, cinquanta non sono arrivate in fondo e ventisinque si sono fermate alle prime pagine di questo tanto celebrato e altrettanto tedioso libro. ● *F.M., Torino:* La « fionda » del dottor Knauss, che impedisce di rubare, non è ancora giunta in Italia e bisognerà richiederla in Svizzera, dove mi dicono che questa sorta di maschera, al suo contrario e femminile, è facilmente reperibile.

Clara Grifoni

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa: biglietti Sezione La Stampa, v. Roma ang. v. Sacchi tel. 45-118. Alfieri (da Festival dell'Operetta): ore 16,30 e 21,15 « Cin-ci-là ». Carignano (Comp. D'Angelo-Scopelli-Giovanpietro-Brecchi): ore 21,15 « Le ragazze bruciate verdi » di C. P. Callegari. Metropolitan (Marionette Gianduja): 16,30 « Peter senza Pan ». Teatro delle Bieci: ore 22 atti unici: Adamov, Cocteau, da Obaldia. Teatro Mobile Piemont. (B. Rita): ore 21,15 « Famiglia Pacifatelli ». Teatro Stabile: ore 21,15 « Nascita di Salomè » di C. Munro con Ernesto Calindri. Ult. settimana. Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): « Oggi è chiuso ».

Al Floridia (p. Solferino, t. 42-322): ore 16,30 e 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi Arlecchino Danza (8 Secondo 87, t. 597-127: 16,30 e 21-1 Or. Juke Box di C. Benzi: c. J. Luna. R. Sambo. Augustea Danze: 16 e 21 Lantranco Bruna (Valentino): 16 e 21 Danze. Castellina Danze 16,30 e 21 Rosaclot Eden Danze: ore 16,30 e 21 Paolo Zavaltoni; Padovani - Mirko Bay Faro Club: 16,30 e 21 H. Guaidi Fiesta: Café chantant. Medici 112 Ferina Danze: 16 e 21 Orch. TO-4 Scuola di ballo Mo Piero Cavalli Gaudio: ore 16 e 21 Orch. Neve Gay: 16,30 e 21 Alberto Franchi. Gran Mogo Danze: 21 Mo Travaglio Hollywood: 16 e 21 Franco Tonani La Cicala Danze: Ristorante, Carrelini: ore 16 e 21 Orch. Lana. La Feria: ore 16 e 21 Pippo Fasso La Serenella: 16 e 21 Miguel Cucco Principe: 16 e 21 Compl. Bittanti.

Alba: « Re dei pellirosse » con Randolph Scott e Rock Hudson. Ora 21, su tv: « Il Musichiere ». Ambra (v. Chiesa della Salute 77): « Il dott. Jekyll e Mister Hyde » Spencer Tracy e Ingrid Bergman. Apollo: « Il viaggio di Sinbad » Sc. tech., R. Mathews, K. Grant. Cinzano: « Il cavaliere della spada nera » col., Marina Berti, Barclay. Edera: « Un certo sorriso » tech. Lucento: « L'uomo che non voleva uccidere » Sc. tech., Don Murray. Lazzaretto: « Desiderio sotto gli olmi » Sophia Loren e A. Perkins. Massaia: « Angelo delle Alpi ». Episodio: gli barbari e la ghenga Sc. tech., John Wayne e E. Ando

Smeraldo: ore 21 Orch. Di Nunzio; canz. Marisella Barney, A. Vasquez Trocadero: 16,30 e 21 Bonazzelli.

Chatham (via T. Rossi, t. 46-818): Franco Monaldi e suo Quartetto. Colombia: Attrax. Concpl. Armand. Reierti Club (via Cavour 8, telef. 44-790): Quintetto Magrini. Attrax. Lo Forsequet (Golfo 15, t. 83-068): Quintetto Danti e Cesare Maina.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 « Il paese dei campanelli ».
Carignano (Comp. D'Angelo-Scopelli-Giovanpietro-Brecchi) ore 16 « Ragazze bruciate verdi ».
Metropolitana (Marionette Gianduja): 16,30 « Peter senza Pan ».
Teatro Stabile: 15,30 e 21,15 « Nascita di Salomè ». Ultima rappr.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15: « A me la libertà » di René Clair con Raymond Cordy, Henry Marchand. Rolla Franco e Paul Olivier (Francia 1931, minuti 86).
Brusa (Valentino): 16 e 21 danze.
Ippodromo Mirafiori: ore 16 Corsa al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Marie Octobre » (Il traditore) di J. Duvivier; Danielle Darrieux, L. Ventura, S. Ruggieri
Astor: « Un uomo facile » Maurizio Arena, Giovanna Ralli e T. Mitri.
Corso: « I tartassati » con Totò ed Aldo Fabrizi.
Cristallo (tel. 280-100): « Gigi » Sc. col., Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan. Il film dei 9 Oscar.
Darsa: « Le grandi famiglie » Jean Gabin, Pierre Brasseur, E. Blier.
Lux: « L'urlo e la furia » Sc. col. con Yul Brynner, Joanne Woodward e Margaret Leighton.
Maposo: « Il dominatore di Chicago » Robert Taylor, Cyd Charisse, L. J. Cobb Scope colori
Metanao: « Questo corpo tanto desiderato » Belinda Lee, M. Rossi, D. Gelin. Apert. ore 14; ult. 22,15.
Vittoria: « La città delle donne perdute » con Mickey Rooney.

Aristeo: «Una strega in paradiso» Sc. col. Kim Novak, J. Stewart.
Arlecchino: « Operazione segreta » con Jan Sterling e J. Barrymore.
Augustus: « La legge » G. Lollobrigida, Pierre Brasseur, Marcello Mastroianni, Yves Montand. Vist.
Nazionale: « Femmina » Sc. tech., Brigitte Bardot e Antonio Vilar.
Torino: « Poliziotto sfiziosi di scrittura » Rascel, Salvatori. Ap. 14

Alessandra: « Totò nella luna » con Totò, Sandra Milo, Ugo Tognazzi.
Capitol: « Un condannato a morte è fuggito », Letarrier, Lecliainche.
Fiera: « Un condannato a morte è fuggito » F. Letarrier, Lecliainche.
Fiamma: « La gatta sul tetto che scotta » tech., E. Taylor, Newman.
Hollywood: «Destino di un'imperatrice» tech., R. Schneider, Bohm
Ideal: « Gli amanti del chiaro di luna » Scopa col., Brigitte Bardot, S. Boyd, A. Vall. Ap. 14, ult. 22,10
Maffei: «Mezzanotte a Torino» riv. Ferrero-Morgan-Zavart 15-18-21.15.
Film: «Guardia ladro e cameriera»
Massimo: «Europa di notte» sentimentale di Alessandro Blasetti.
Principe: «Destino di un'imperatrice» tec., R. Schneider, E. Bohm
Sassaia: « Destino di un'imperatrice » tech. con Romy Schneider.
Statuto: « Europa di notte » sentimentale di Alessandro Blasetti.

Adriano: « La collina brucIano » Scopa tech., T. Hunter, N. Wood. Ore 21, su tv: « Il Musichiere ».
Alcione: « Addio per sempre » e Rio, C. Doria-Da Serilla 15-18-21.15
Alpi: « Fanciulli del West » con Crick e Crack e Cartoni animati.
La Perla: « La gatta sul tetto che scotta » tech., E. Taylor, Newman.
Magina: « Nella città l'inferno ».

Asti: « Cappello pieno di pioggia » E. Marie Saint, Don Murray. Ap. 14
Ciliegia: « Pionieri del West » Sc. Ore 21, su tv: « Il Musichiere ».
Fo: « La sinzia del gen. Houston » technicolor con Joel Mc Crea.
Ore 21, su tv: « Il Musichiere ».
F. Nuova: « Quando amore è poesia » e « Uomini violenti ».
S. Felice Tempo di vivere, Sc. tec., J. Gavin; orario: 14-16.40-19.20-22.

Esperia: « Tarzan e il Safari parlato » Sc. tech. con Gordon Scott.
Giardino: «Principe del Circo» Sc. tech., Danny Kaye e Piorangeli.
Italiano: « Quartier » Scopa tech., Fred Mc Murray, Dorothy Malone Ore 21, su tv: « Il Musichiere ».
Miraftori: « La tigre » S. Granger.
Santa Rita: « Signora omicidi ».
Vittoria: « Rascel marina » Scopa tech., R. Rascel e M. Carotenuto.

Araldo: « La locanda della felicità » Sc. col., Ingrid Bergman e Curd Jurgens. Apert. ore 13,30.
Bilioro: « Se viaggio di Sinbad » Sc. tech., K. Mathews, K. Grant.
Fréjus: « Le notti di Cabiria » con Giulietta Masina e P. Perrier; Varietà Riv. Aurelio Agnello. Ap. 14.
Nuovo: « L'urlo dei Comanches » con C. Walker e Virginia Mayo.
S. Paolo: « Dracula il vampiro » tech., C. Lee, Cushing. Ult. giorno

Belgio: « Orsai salvaggio » tech. Cecilio: « Venezia la luna e tu » tec., Alberto Sordi, Marisa Allasio
Eridano: « La spada di Damasco » tech., Piper Laurie, Rock Hudson Ore 21, su tv: « Il Musichiere ».
Orpea: «Tom e Jerry al 3° round»
Radium: « L'uomo che vide il suo cadavere » tech. con Dirk Bogarde
V. Venaria: «Riva delle 3 giuliette» Sc. tech., D. Wilms e Jean Gavin.

Astra: « Il 7° viaggio di Sinbad » Sc. tech., K. Mathews e K. Grant.
Bernini: « Misteri di Parigi » tech. Ore 21, su tv: « Il Musichiere ».
Ellisi: « La chiave » CinemaScope con Sophia Loren, William Holden
Esedra: « Uomo che ora solo » con William Holden e Coleen Gray.
Excelsior: « Resurrezione » Scope tech., Myriam Bru, R. Buchholz.
Massaua: « Il padrone delle ferriere » Scopa tech., Antonio Vilar e Virna Lisi; la visione Torino.
Odeon: «Tom e Jerry al 3° round»
Star: « Tramonto di fuoco » tech.

Adua Giganti della giungla, Windsor e Var. Comp. Gambe al vento.
Azzurro: « Creature del male » in Scopa tech. con Eddie Constantine
Brescia: « Il lo amore » C. Gable.
Châtillon: « Senza famiglia » col. con Gino Cervi e Pierre Brasseur.
Edelweiss: « La figlia di Zorro ».
Fortino Grande ombra, C.ta Torino
Maier: « La gatta sul tetto che scotta col., E. Taylor, P. Newman
Mara: « Il cocco di mamma » con Maurizio Arena, Nerola.
Ore 21, su tv: « Il Musichiere ».
Palermo: «Piccolo campo». Visitato
Sociale: «Ercole e la regina di Lidia» Sylva Koscina, G. Antonini.
Sonzi: « Afrodite dea dell'amore » Sc tech., Isabelle Corey, I. Tuse. Ore 21, su tv: « Il Musichiere ».

Barotti: « I miserabili » Sc. tech., con Jean Gabin e D. Delorme.
Cabiria: Fascia d'angelo, Rooney.
Colosseo: «La gatta sul tetto che scotta» tech., E. Taylor, Newman.
Continentale: «Locanda della felicità» Sc. tech., Bergman, Jurgens.
Fiera (c.so Moncalieri 341): « Dagli Appennini alle Ande » « Noi siamo la colonna » con Crick Crock
Italia: «Tramonto di fuoco tech., R. Calhoun, D. Jagger. Ult. giorno
Moderno: «Vestito strappato» Jeff Chandler e « Belle ma povere ».
Piemonte: « Capitano dei Mari del Sud » Sc. col., Hudson, Charisse.
San Carlo: « Delitto sulla Costa Azzurra » e Varietà.
Vienna: « L'avventura dei 3 Moschettieri » J. Hune, D. Modugno

Diana: « Erode il grande » Scopa tech., Sylvia Lopez, E. Purdom.
Duse: « Specchio a due facce » di A. Cayatte con Michèle Morgan.
Ideal: « Peccatori in blue jeans » Pascale Petit e Jacques Charrier.
Umberto: « Il ferroviere » P. Germi

Alba: « Re dei pellirosse » con Randolph Scott e Rock Hudson. Ore 21, su tv: « Il Musichiere ».
Ambra (v. Chiesa della Salute 77): « Il dott. Jekyll e Mister Hyde » Spencer Tracy e Ingrid Bergman.
Apollo: « Il viaggio di Sinbad » Sc. tech., K. Mathews, K. Grant.
Cinzano: « Il cavaliere della spada nera » col., Marina Berti, Barclay.
Edera: « Un certo sorriso » tech.
Lucento: « L'uomo che non voleva uccidere » Sc. tech., Don Murray.
Lazzaretto: « Desiderio sotto gli olmi » Sophia Loren e A. Perkins.
Massaia: « Angelo delle Alpi ».
Episodio: gli barbari e la ghenga Sc. tech., John Wayne e E. Ando

L'ultimo libro di Roger Peyrefitte

L'esiliato di Capri ha scandalizzato Parigi

Protagonisti del racconto sono alcuni personaggi della borghesia e dell'aristocrazia d'Europa, che l'autore ha citato con nome e cognome - Essi sono tutti morti, ma i loro figli protestano, annunciano processi e vagheggiano il sequestro del volume

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

L'ultimo libro di Roger Peyrefitte, *L'esilé de Capri*, che racconta la vita autentizzante e corrotta del barone Jacques d'Adelsward Fersen, arede della acciaieria di Longwy, è particolarmente il suo soggiorno a Capri, dal 1827 al 1925, ha sollevato a Parigi — come era stato previsto dall'autore — un'ondata di proteste. Nonostante la fascia che ricopre il libro, secondo la quale

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO, N. 23)

Il prezzo di vendita stabilisce l'ordine di precedenza nella pubblicazione delle inserzioni per la rubrica in Nella, SPI (a Torino: via S. Tommaso 23) per comodi e voglia, a moderata retribuzione nel caso normale postale minimo lire 2/3000). Testo, linea giusta, ad prezzo del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'ammontare dell'aggiunta delle linee in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali sul proprio ordinario tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » fino sono comunque assicurati che provvedono una o più lettere inviati non indispensabili all'intelligibilità. Achiede di fotografie e di articoli di dietro a frasi-coboli anche solo per la risposta.

Poiché che desiderano ricevere giornali lettere possono aggiungere la frase: « Scrivere casella ». SPI, Torino » (od altra sede), compilata per singola parte. In tal caso all'importo dell'inserzione aggiungo il solo costo casella in lire 100 per decade, ad un primo deposito di lire 100 per il rimborso della spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a cultura che non possono eseguire il ritiro diretto, addizione della ricevuta del recapito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate

COMMERCIALI
L. 100 per parola

CATENE cuoio e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Massini 33. Telefonare 871-713. 10328

CONDUTTORI elettrici Pont. Massini 33. Telef. 872-356. 10058

CROCE elettriche 3500 e 5000 kg., costruzioni metalliche ottime, ponte 25 metri, piano scorrevole 72 metri, vendesi. Telefonare 22-047. F4268

LANIERE industria cuoio e cinghie, lavorazioni, spessori sino a 200 mm., tagli su misura. Via Parma 1, tel. 229-961.

MACCHINE lavorazione legno nuove occasioni, stenellatrice, Mialet, Massini 19

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebbe bene garanzia Stefano, Chiesa 2, Torino. 9674

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Laguria, Unione Svizzera 167. 1965

MOTORI ELETTRICI, motori stabili, autoriparati, smontaggi, chiavi costruzione germanica. Stefano, Gubernati, Trofino 22-743. 674

PELLI concerie tutte dimensioni, portate varie. 200-395.

RICUPERIAMO crediti coloniali senza spese, eventuali anticipazioni. Telefonare 58-731. M5490

TELESALVAMOTORI arti elettr. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 926-811.

ARTIGIANATO
L. 60 per parola

MOBILI stravaganze [illegible]. Causa infortunio titolare permetto cessazione commerciale mobilifici Fumeria Esposizione Mobili via Principe Amedeo 32 ci comunica che a più tardare entro il mese di marzo vendita prezzi inimaginati assortimento di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitarci, occasione favorevolissima per sposi, privati, commercianti, Comodo anche rateale, persiane saloncini, vasto assortimento, prezzi particolari, solidità, serietà costruzione vi consiglieranno non comperate altrove senza prima visitarci. 9565

SCONTI prodigiosi a Facciotti e stabilimenti osservazioni vista, servizio mandano. San Massimo 42. 19573

RINNOVAMENTO completo [illegible] parrucchieri, stabilimenti [illegible] impianti idraulici elettrici decorazione. Telefonare 656-[illegible] 03153

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas, Mimmo, Vanchiglia 177 (telefono [illegible]). 779

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A impiegati funzionari pubblici e privati di note aziende concediamo prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Scrivere informazioni essere lavoro. Riservatezza. Fiscobox, Milano 6, telef. 47-948. 3054

ABBIAMO richiesta Torino conti rimborso 38.000 giornaliera zero crediti. Piazzone, Garibaldi 5. 814

AFFIDASI avviatissimo redditizio alimentario rappresentabile, Rivo, via Massimi 1. 3975

ALIMENTARIO con frutta e verdura, bella licenza, possibilità lavoro quattro, cinque persone, adatto produttori per vendere loro produzione, cede. Dilazione modalità ed intermediario. Vera occasione. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

ARCHITETTO geometra praticissimo trattative immobiliari referenziato cercasi. Visitare, Bogino 25, Torino. 5656

ATTENZIONE! Caffè-bar moderno, centrale, modernamente attrezzato annesso alloggio, magazzino, lunga gestione stesso proprietario, cedesi occasionalissima causa inabilità ritiro commercio 6.000.000. Balma, Sacchi 24. 0099

ATTENZIONE! L'acquabibili 30.000 giornaliere, bibite automatiche, frigoriferi, affettatrice, alloggio, magazzini, vasi occasionalissima 1.300.000. Balma, Sacchi 24.

AUTOMOBILE 65 macchine, stazione servizio, officina, cedesi 5.000.000. Balma, Sacchi 24. 0099

AUTORIMESSA 140 macchine, zona Crocetta, affitto mille, cedesi. Telef. 566-166.

AUTORIMESSA 20-25 macchine con stazione servizio, possibilità lavoro officina e carrozzeria, cede. Facilitazioni pagamento, corso al grande passaggio. Scrivere casella 1358, SPI, Torino. 879

BAR caffè-ristorante Genova buon trattenuta alterazioni cedesi causa malattia, ottimi trattenuti. Scrivere casella 23 M, SPI, Rapallo.

BAR superalcoolici, bene attrezzato, cedesi motivi familiari 6.000.000 trattabili. Telefonare 71-910. M2438

CAFFE' ristorante città importante circondario Torinese, cedesi prezzo [illegible] Cronetti, Bogino 10. 6088

CEDESI autorimessa semicentro 170 auto 2 impianti 10.000.000 oppure socio. Amministrazioni Olivetta. Telefonare 47-997.

CEDESI avviato negozio merceria, angolo lanerie. Telef. 276-100. 87145

CEDESI laboratorio, cartoleria, cristallina industriale 5 km. Torino. Telefonare 668-418. 97150

CEDO drogheria alimentari centralissimo, mill prezzo. Telefonare in mattinata 678-623. 3962

CEDESI ristoranti, alberghi, caffè, cinema, autorimesse ecc. Alle migliori condizioni. Ufficio Gestione Alberghiera, [illegible] via Barbaroux 4 (piazza Castello) [illegible]. 47-297. 9429

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra-vendita, combinazioni varie, trattative compagnia, corrispondenza Studio Commerciale Farmaceutico, Via della Rocca 28, telefono 86-574. 9692

FERRAMENTA avviatissima, lavoro assicurato 2-3 persone, ordini motivi familiari, immobili. Eventuale possibilità permuta proprietà immobiliare. Scrivere casella 7118 SPI, Torino. 88958

FINANZIAMO rapidissimo solo case serie, ravvisando massimo. Telef. [illegible] 53-590. 10943

HOTEL Riviera Ponente, arredo, carta persona esperimentata 4-5.000.000, accennata quietà. Scrivere casella 11 V. API, Savona. 6816

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi, Cavallaro, Saluzzo 31. 1814

PANETTERIA Torino, proficuo, diverse ottimizzi, rivendiamo bellissimo, Cavallaro, Saluzzo 31. 1814

PANIFICIO ottima posizione, vendita pane garantita kg. 800. Ottimo condizioni di pagamento cede Machetto, Alberi 29.

PANIFICIO centrale causa divergenze familiari, non cedere, Cagliero & Vasi, Saluzzo 72. 5863

PANIFICIO richiestissima Torino forno cedesi, rimborsando cedesi. Cagliero & Vasi, Saluzzo 72. 5863

PIZZERIA ristoro cedesi [illegible] completa (salsai anzi) in Torino presso campo calcio Juventus e Torino, ordini motivi famiglia, senza intermediari, condizioni favorevoli, [illegible] Telefonare 57-421, 47-432. L8706

PORTA Palazzo cedesi negozio vuoto, due vetrine, stagnino retro, forza, telefono. Scrivere casella 1819, SPI, Torino.

PRESTITI studiati, urgentissimi Rate 900 mille, [illegible] 10 mesi, consolidati a favorevoli, impiegati, funzionari, proprietari, automobilisti, industrie, segretarie e Piccolez », Piazza Milano 4, tel. 47-346.

RAPIDAMENTE, a mezzo interno ricambio clientela acquirenti alloggi, tassativa discrezione. I.F.I.T., telef. 53-000.

RAVVISO cedo [illegible] richiesta Casinò pagando avviatissima pubblicità consulenza. Scrivere casella 16 S, SPI, Sanremo. 6185

TABACCHERIE levate tabacchi 600.000, 800.000 900.000, 1.000.000 settimanali, ogni cinque, dilatinando cedesi. Quirico, Garibaldi 5. 830

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buone condizioni, alloggi moderni, finissimi accessori, vendonsi 1-2-3 camere tinelli servizi. Facilitazioni pagamento, negozi. Rivolgersi Largo Lancia angolo Lemon. Telefoni: 898-807, 866-005.

A buone condizioni pagamento vendo due camere, cucina libere 1.250.000 due garage. Cova 31. Telef. 896.709. 1.7534

A immobile tranquillo reddito vendesi [illegible] ottimi alloggi uberi soleggiati costruzione via privata largo Toscana N. 26 ottimi più corso S. Paolo, esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio 606-814. L6482

A stabile privato vendo alloggi 2 camere tinello cucinino servizi borgata Vittoria, capolinea tram 8. Telefonare 297-206, 898-052. 87269

A prezzi ribassati, proprietario vende ultimi finissimi alloggi signorili 2 camere tinello servizi, cantina, ascensore. Via Barletta 94, tel. 40-229, ore ufficio. A rate mensili minime, vendonsi alloggi via Giuditti 31. Telefonare 231-352.

A speciali condizioni vendiamo corso Napoli 16 ultime camere libere adatte anche ufficio ed camere occupate posizione ecc. soleggiatissima salubrissima. Porta Palazzo, Viale ang 18-19. 3288

A 10 km. piazza Castello, privato vende lotto terreno fabbricabile industria o [illegible] civili. Telefonare 261-069. 9679

A 30 km. Torino, vendiamo villetta panoramica due piani [illegible] terra, 5 camere doppi servizi, giardino, orto, boschetto, completamente cinta, [illegible] ristrutturata, 3.500.000. [illegible] Cremo, Angiolo, Nizza 9. 323

A 35 km. da Torino, Moncenisio Torinese, vendesi casetta 6 camere con giardino ammobiliata, richiesta 4.200.000. Telefonare 683-826. 4736

A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3 e più vani adatti ambasciata ed uffici. Telef. 544-184, 61-433. 1563

ABBIAMO [illegible] alloggio signorile due camere cucina accessori, vendesi conveniente [illegible] Francia angolo via Pozzo [illegible], Telefonare 290-474. Visite 14.30-17. 716

ABITABILI subito vendiamo alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino angoli, Corso Agnelli 98. 632

ABITABILI subito vendiamo, adiacenze Stadio Comunale, bellissimi soleggiati alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, ripiano ci lungheissime cantine. Bonna, Garibaldi 29, telef. 511-050.

ABITABILE subito vendiamo due alloggi 3 camere corso Unione Sovietica 445, abitabili luglio vendiamo alloggi 2-3 camere intimati via Tobruco 31 (S. Paolo). Telefonare ufficio 47-941. 14043

ABITAZIONE nuovissima due [illegible] nella cucinino servizi vendo. Telefonare [illegible] 96143

ADIACENZE corso Vittorio (Bertinaglieri) vendonsi, affittansi alloggi signorili luce soleggiati ingressi servizi. Posteggio via Valperga angolo via Montenevoso. Telefonare 533-817. 5491

ADIACENZE piazza Statuto, in bella casa via Monginevro 18, vendonsi alloggi ogni grandezza e richiesta. Telefon. [illegible] 6

ADIACENZE piazza Vittorio, via Vanchiglia 14, vendonsi alloggi, negozi, magazzini liberi ed occupati, prezzi convenientissimi, facilitazioni. Visite pomeriggio.

ADIACENZE [illegible] Seller [illegible] alloggi, quattro vani, terrazza, autorimessa, cantinetta, vendo conveniente-mente. Telefonare 596-588. 3506

ALA di Stura vendo villa con bellissimo parco, 8.000.000. Telefonare 273-571.

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere servizi anticipando 200.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 321. 805

ALLOGGETTI 1-2 camere soggiorno, cucinino ai-lavapiedi 1.000.000 rimanenza mutuo. Frejus 96. Visibili 18-19. 666

ALLOGGI modernissimi con signorile, 2-3 camere tinello, ampio cucinino, servizi, ingresso vestib. Mutuo, facilitazioni. Via Saluzzo 47. Telefonare 511-648 mattinate-diurne. 5794

ALLOGGI piacevolissimi signorili vestibolo, ascensori, con facilitazioni. Lungo Po Antonelli 91. 5698

ALLOGGI quarti vendo direttamente bottega, 1-2 camere tinello servizi, posti convenientissimi, ottimo impiego capitale. Stupigami corso Traiano 17 (Corso Pisa Mirafiori). Telefonare 688-412. 941

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi tinello intercalari, Zona Fiscalia e Rivoli. Telefonare 772-567.

ALLOGGI signorili 3-5 camere servizi vendonsi, via Saluzzo 1 (carrozzeria). Telefonare 561-439. 3144

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino. Palazzine grazzitti-nari. 1.150.000 vano. Programma trentennale. Tebaldi 42. 655

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente via Saluzzo 9 (Stadio Comunale). Telefonare 569-412. 1767

ALLOGGI signorili 3 camere servizi autorimessa. L'occasione trova. 1.300.000 vendo. Anticipando 30%, rimanenza mutuo, pertinenza Porta Nuova 5. 855

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi 5. Rita vendesi o affittasi. Telefonare 61-531. 14449

AMPIO luminoso negozio angolare, vendesi a buonissime condizioni. Via Genova 64, Telef. 521-302. 3709

APPARTAMENTINI confortevoli, negozi, vendonsi direttamente, bisogno facilitazioni, zona Francia e via Mongioevro. Telefonare 753-730. 16011

APPARTAMENTO ristrutturatissimo 1° piano vendesi 8.000.000, abbiamo [illegible] eventualmente permutasi [illegible] Bellezza, Dettinano, 27 Settembre 3, tel. 53-512.

BIANCHI 55, vendiamo ottimi alloggetti liberi 2-3 camere servizi terzo. Visite 15-17. 856

BORGO San Paolo, via Monginevro 110 vendonsi alloggetti liberi ed occupati. Buone condizioni pagamento. Visite 17-19.

BORGO Vittoria, vendo parzialmente con immobili terreno, costruibile 280 camere, progetto approvato, richiesta 325.000 camera. Telef. 80-077. 4021

CALDAIE, bruciatori, serbatoi, trasformatori, accessori, riparazioni, installazioni. Telefonare 596-160, Nosari. 86714

CAMERA matrimoniale signorile 650.000, libera doppia ang. N. Massimo 49, Mila.

CANERI 14, terra recinta, casetta con terreno fabbricabile. Telef 779-577 ore pasti. 2782

CASA modernissima recentissima superficie, indipendente, signorile, 120 mq. mese, reddito 7%, vendesi 130.000.000 più mutuo ottimo impiego privati, società, ecc. Scrivere casella 7280, SPI, Torino. 87120

CASA modernissima, zona [illegible] 16 locali negozi accessori, soleggiatissima cantinone reddito 9, conti vendonsi conveniente divisione. Scrivere casella 1856, SPI, Torino. 888

CASA reddito 8 %, esente 26 camere servizi [illegible]. Telefonare 95-711. 85-492

CASE moderne reddito vendonsi direttamente, lunga facilitazioni garanzia. Telefonare 753-720. 16211

CENTRALI negozi con abitazione zona garage via Belfiore 11. Vendonsi conveniente mente. Corso PAI, Cavour 7.

CENTRALISSIMO primo piano, libero, sala nuova mq. 330 più magazzino vendo. Reg. Darbi, tel. 49-317. 8363

CENTRALISSIMO alloggio Gentilezza Pontari 2, secondo piano, 4 camere cucina bagno terzo particolare vendesi. Telefonare 500-070. 4795

CON rapidità acquistiamo fabbricati, ville, [illegible] Cerutti, Cavour 7.

CORSO Francia 96, impresa vende alloggi 2-3 camere 50 % contanti, 50% rateizzate. Visibili 16-18. 87070

CORSO Giulio 22 fronte porta vicinanze Porta Palazzo vendonsi negozi, alloggi signorili grandi terrazzi. Visite 15-19.

CORSO Grosseto 30 vendonsi alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 16,30-18,30.

CORSO Peschiera 208-226 vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi ed occupati, prezzo centralia, accenare. Visite 15-18. Telefonare 650-072. 4736

FORLI' 42, alloggi camera tinello cucinino vendonsi, Telefonare 883-336.

NEGOZIO interno Stazione 4, reddito 7% altro libero, ultimi uffici e magazzini, privilegiato vendo. Visite 15-17, tel. 512-717.

NEGOZIO unico, centro Crocetta, vero impiego abbiamo vendiamo subito. Telefonare 683-879. 5324

OCCASIONISSIMA vendo corso Lecce 195, due camere e cucinino libero subito 950.000. Telef. 59-941. 4459

PIANEZZA-LINARI, via Brione 6-10, vendesi alloggi signorili 1-2-3 camere. Telefonare 96-047 ecce. Vesoli Ubaldo.

PRIVATO vende appartamento via prospiciente via Garibaldi mq. 140 soleggiatissimo soggiorno, vestibolo interno ampi, possibilità altri vani. Telef. 292-328.

RAMPINO imperativo ristrutturazione seguente tranquillo appartamento, mq. 160 vista impredibile [illegible] 16.500.000. Apparcia, Madonna 164. 4978

STATUTO 4 alloggi signorili ultimo finissimi, garage a richiesta, proprietario vende. Visite 15-17, telef. 513-717.

TERRENI collinari 300 metri tram, adatti villini, Progetti approvati. Tel. 596-196.

TERRENI residenziali corso Orbassano angolo corso Sebastopoli edificati. Telef. via Palazzo Città 11. 1859

TERRENO lavorato mq. 1000 circa, in zona semicentrale, ripariato a ville, possibile [illegible] pagamento in alloggi. Telefonare 750-019. 12443

APPARTAMENTI alloggi 1-2 camere, servizi, privati mobili. Via Arcoleo 96. Visite pomeriggio. Rivolgersi Arnaudo. 880

APPARTAMENTI alloggi due camere cucina Nizza 43, piano libero, altri alloggi 2-3 camere cucina primi servizi, e primo piano. Rivolgersi portinaio. 10-11

APPARTAMENTI [illegible] ammobiliati due locali più servizi, centrale tranquilli, ogni comodità. Scrivere casella 21 M, SPI, Rapallo. 6188

APPARTAMENTI [illegible] alloggi 2 camere, cucinino servizi via Pietro Micca 35, Telefonare 542-880. 3067

APPARTAMENTI alloggio signorile 4a camere cucina servizi libero subito. Rivolgersi portinaio via Cattaneo 4, dalle 14 alle 15, studio Commerciale. 6288

APPARTAMENTI alloggi 2a piano nuovo servizi, piano via Bra 6, via Candiolo 6, ore 7. Telefonare 543-810. 87084

APPARTAMENTI Borgo Po alloggetto cucinino, bagno, [illegible] 20.000. Telefonare 31-080 ore ufficio. 14049

APPARTAMENTI convenienti in cascina fuori cucinino servizi, Rivoli [illegible] 96-126.

APPARTAMENTI prestigiosi, [illegible] Torino provincia [illegible] specialisti. Telefonare 734-982. F4502

AUTOTRASLOCHI Mastropietro [illegible] gni fedelissimi, personale specializzato, garanzia, convenienza. Telefonare 228-030.

AUTOTRASLOCHI regolarissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 62-739, Cignari. 76481

BARRIERA Milano affittasi alloggio signorile 2 camere cucina e servizi [illegible] Telefonare 288-438. 88614

BORGO Taurini, grandiosi signorili alloggi liberi, comodi, stabile padronale, tutti servizi, vendonsi vera occasione. Tel. 553-860

CROCETTA, Azzurgio Taurini angolo via Re Teobaldo, vendo signorili [illegible] camere e servizi, facilitazioni. Telefonare 555-316.

DOGLIANI (cuneese) 15.000 [illegible] esercizio [illegible] appartamento, camere tinello cucinetto. Telefonare 706-067 ecce. Vesoli Ubaldo.

FRANCHINO villa padronale signorile, [illegible] vicinanza a ville, vendonsi alloggi 4-5-6-10 camere, con giardino, autorimessa indipendente. Telefono 757-018. 87456

GRAMIGNA [illegible] 2000 mq. [illegible] Corso Agnelli 98. 6

I.F.I.T. non regalia a discussione finanzia valutando massimo, acquistandi e proprietari immobili. San Quintino 6 bis. Telefonare 57-000, 53-948. 4459

IMPERO capitale imprese vende direttamente alloggi negozi diverse località. Telefonare 703-467. 87103

IMPRESA Bocconi vende alloggetti belli 1-2-3 camere, 1.000.000. [illegible] 1.200.000, 1.400.000. [illegible] 122 quat. Monginevro. Telef. 21-028.

LOCALI mq. 40 anticipando 400.000, rimanenza mutuo. Frejus 96. Visibili 18-19

MURI drogheria al macellaio [illegible] stesso vendiamo 2.500.000 reddito 9 %. Beltramo, XX Settembre 3. Telef. 58-912.

MURI drogheria vendiamo 2.900.000 reddito 8%. Beltramo, XX Settembre 3, telefonare 58-912. 87112

MURI negozi bar, alimentari, abbigliamento, drogheria, ecc. vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3. Telef. 58-912.

PRIVATAMENTE vende villa padronale, giardino, garage, ampiezza cielo con vista [illegible] splendida posizione, comodità trasporto, miglior offerente. Tel. 961-969.

AFFITTASI borgo Vittoria tre camere servizi 12.000. Telefonare 263-722.

AFFITTASI, via Principi d'Acaja 32, negozi e vialone 3 camere cucina, garage. Telefonare 527-696.

AFFITTO alloggetto solo due camere, cucina Giulio Cesare, 10.000 mensili, interessati Giulio Cesare 188, tel. 260-001.

AFFITTO confortevole piccolo alloggio con terrazza per persona sola o con bambino, ottavo piano, L. 15.000. Alloggi bellissimi una camera tinello cucinino servizi 17.000-18.000, alloggio uso ufficio primo piano tre camere entrata lusso 32.000, casa nuova su corso Giulio Cesare, bellissimo ingresso [illegible] riscaldamento, [illegible] trum e [illegible] Telefonare 280-001, Giulio Cesare 188.

AFFITTO magazzino [illegible] coperti cq. 1300 cortile 400, acqua luce telefono, strada Piacenza 212. Telefonare 389-035.

APPARTAMENTINI moderni, negozi, affittansi, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 774-656. 16211

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale, Attrezzati autofurgoni, qualunque località, impresa Gol. Telefonare 21-098. 4038

AUTOTRASLOCHI Corrado, qualsiasi destinazione prezzi convenienti, Chiusa Sovizia 161, telef. 296-089. 1094

AUTOTRASLOCHI Garella, regolarissimi Torino provincia [illegible] specialisti. Telefonare 734-982. F4502

AUTOTRASLOCHI Mastropietro [illegible] gni fedelissimi, personale specializzato, garanzia, convenienza. Telefonare 228-030.

AUTOTRASLOCHI regolarissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 62-739, Cignari. 76481

BARRIERA Milano affittasi alloggio signorile 2 camere cucina e servizi [illegible] Telefonare 288-438. 88614

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ADIACENZE Porta Susa, Dronero 16 bis, affittasi tre camere cucina servizi. Visite 15-17. 4864

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

BUONI signorile 6 camere cucina doppi servizi terrazzo, piani alti, parte[illegible] D'Azeglio-Cairoli, affittasi. Telef. 512-717 ore 15-17. 6069

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ADIACENZE Porta Susa, Dronero 16 bis, affittasi tre camere cucina servizi. Visite 15-17. 4864

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

CASABLANCA Hotel, Sestriere (Cervinia) bar aperto. Cortina Pompanin. Telefonare Dogliano 790-[illegible]. 6870

RAPALLO apart. Pensione «Helena» offre soggiorno lire 2000 ogni comfort.

RIMINI Pensione Milella, vicinissima mare, comfort, ottimo trattamento. Bassa stagione 1300. Alta stagione 1700. 6171

RIMINI. Pensione Villa Franco, Centralissima, buona stagione prossi pompeiani distinti. Gestione proprietaria. 6219

RIMINI. Pensione Piccolla. Ristoratore, Parcheggio. Giugno 1100, luglio 1200, settembre 1000. 6218

RIMINI. Pensione Bronzara, Vicino mare. Alta stagione 1500, Bassa stagione 1000 interpellateci. 6410

RIMINI. Pensione Ida Bahia sul mare, ristrutturata, sotto trattamento. Prezzi modicissimi. Bassa stagione 1100 complessive, vasto giardino. Parcheggio. 6075

SAVONA. Hotel Riviera Bonne (Ristorante Pinet), tel. 20-488. Hotel Astoria, telefono 21-971. Due case confortevoli per il vostro soggiorno. 6024

VARAZZE Palace Hotel, aria condizionata, ascensore, giardino, garage. Tutti camere con bagno, balcone vista mare. Primaria sportiva. Rivolgersi Pensione Assarpa. 6845

VIGNOLA Pensione San Martino, Peccioli 28, [illegible] mare, ottimo trattamento, moderata. Bassa stagione 1000 completive. 6660

LEZ. TRADUZ. TRASP.
L. 70 per parola

A pulito [illegible] diritto [illegible] Torino, 21, Telefono 548-026.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 70 per parola

A ultimo piano, ottimi camere ammobiliate [illegible] Telef. 521-[illegible]

ROMANZI INTIMI
L. 50 per parola

DIDATTICHE intelligenza [illegible] pratica lavori ufficio, secondo impiego, [illegible]. Telefonare 870-549 M8478

EDUCATRICE esperienza e serietà attestato buona conoscenza tedesco impiegherebbesi presso grande azienda. Scrivere casella 146 L, Sipra, Torino. 6360

PERITO esecuzione lunga pratica ufficio assicurazione corsi e precisione corrispondenza cerca [illegible] casella 1341, SPI, Torino. 6095

STABILIMENTO metalmeccanico cerca impiegata pratica vasta libri paga. Scrivere dettagliando posti occupati. Scrivere casella 3130, SPI, Torino. M5468

STILISTA industriale, capacità, diploma eventuale, trasferimento estero, cercasi. Redazione, curriculum. Putaliman Usseglio 25 B, Alessandria. 8274

UNIVERSITARIA oppure professionista istituto cercasi organizzarsi. Scrivere Istituto Ariosto, via Giolitti 1, Torino.

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

ABILE laboriosa cercasi fissa presenza cerca lavoro preferibilmente mattino. Telefonare 20-028. M5501

ABILISSIMO verniciatore mobili offresi. Gay, via Susa 21. Telef. 280-644.

ACCIUSTATORE specialista giovane pratico illustrico stampi offresi subito. Telefonare 827-443. M8418

AIUTANTE [illegible] assicurazioni offresi. Telefonare 48-237. F4808

ANZIANA signorina primaria [illegible] controllabili offresi fisso governo assistenza persona sola. Telefonare 682-790.

ATTREZZISTA stampi plastica causa trasferimento offresi. Scrivere casella 180, Pubblitor, Varese. 6406

AUTISTA domestico [illegible] mezza giornata. Telef. 354-581. 96909

AUTISTA domestico 26enne, anni principi esperti, massima referenze offresi presso famiglia signorile. Scrivere casella 2181, SPI, Torino.

AUTISTA [illegible] giovane, pratico città, libero subito, offresi. Telef. 675-474.

AUTISTA 3a 4a [illegible], referenziato, offresi. Telefonare 691-769. L6865

AUTISTA 35enne piemontese 2a 3a, referenziatissimo per servizio città offresi Telefonare 725-116. L6826

AUTISTA, 36enne, patente 2a 3a, offresi, libero subito. Scrivere casella 1332 [illegible], Torino. 6151

BALCONI offresi per [illegible] [illegible] casella 26 U, SPI, Savona.

CAMERIERA pratica [illegible] piani e sale offresi stagione. Scrivere De Salvi, via Amedeo Peyron 31, Torino. 87001

CARPENTIERE, saldatore elettrico autogeno, offresi. Scrivere casella 2188, SPI, Torino. M5936

CASTELLANO piemontese offresi per massimi titolari magazzinieri, fattorino, custode portinaio. Telef. 53-354.

CENCO lavoro subito 10 generale, esperimentato lunga pratica. Telef. 764-493.

CINQUANTENNE ex collaboratrice offresi serietà fiducia sorveglianza operai, guardiano notturno [illegible] Telefonare 788-486. 04104

CINQUANTENNE robusta istruita pratichissima commercio libera 8-12 e 15-19 offresi negozio magazzino anche solo rimanente. Scrivere casella 2184, SPI, Torino. M5480

COMMESSA [illegible] salumeria pugliese con referenze offresi. Tel. 21-865.

CONDUTTORE cabine tutte patenti meccanico revisione grilli cerca offresi qualsiasi lavoro. Scrivere casella 3157, SPI, Torino. 358274

DONNINI contabilità computerbarrese ex modi in pasticceria o cucina (alta) Torino Scrivere casella 3140 SPI, Torino.

DONNINI anziano pensionato, assai, robusti e buona presenza, cercasi portinerie o custodi villa. Scrivere casella 8343, SPI, Torino. L7956

DONNINI torinesi referenziati cercano custodia villa portineria mill prezzo. Telefonare 81-569. L7986

DIGRASSIENNE robusto volenteroso [illegible] Torino, occuperebbesi fattorino mansioni ape motofurgoncini. Telefonare 297-036. 88960

DIPINTORE abitante zona «Rivoli, Telefonare 875-772. C3535

DIPINTORE rifinitore mobili stabilità, preciso, serio, buona volontà referenze, occuperebbesi. Scrivere casella 3148, SPI, Torino. F4251

DIPINTORE [illegible] pratico qualità produzione cercasi occuperebbesi fattorino. Telef. 585-984. M5858

DIRIGENTE cinquantenne occuperebbesi [illegible] compagnia, ore pomeridiane. Scrivere casella 8322, SPI, Torino. L6827

DOMESTICA 45enne offresi a persona sola. Scrivere casella 2147, SPI, Torino.

DONNA offresi dalle ore 8 alle ore 12, referenze. Telefonare 682-447. F4328

ESPERTO impianti elettrici domestici e industriali e radio riparazione offresi. Telefono 496-572. M2882

EX carabiniere 36enne occuperebbesi guardiano ex lavori fabbrica. Scrivere casella 2262, SPI, Torino. 04194

EX Finanza, patente 2a offresi lavoro decoroso buona conoscenza commerciale [illegible] Fiat Mirafiori, [illegible] ai ore 51. L6867

EX-Finanziere cinquantaquattrenne massima serietà, bella presenza, offresi alta persona, custode, sorvegliante, guardiano, magazziniere, altro lavoro libero. Telefonare 695-387. M8250

EX antimilitarista polizia 36enne offresi massimi fiducia, esazioni, referenze. Scrivere casella 7215, SPI, Torino.

GUARDIANO solitario automunito pensionato militare robusto offresi. Scrivere casella 6216, SPI, Torino. L6883

IDRAULICO [illegible] esperto anche cabine fuori Torino offresi. Telef. 788-584. 655-426. M6721

MECCANICO specializzato vetture Lancia offresi, anche magazziniere. Massima. Telef. 857-883. L7028

MONITO ragazzino cerco lavoro presso ditta o privato. Telefonare dalle ore 20 alle ore 21. 787-048. L6808

OFFRESI signora giovane massima serietà sola. Telefonare 53-498. L7018

OFFRESI addetto ufficio autogeno anni 28. Telefonare 521-645. M8490

OFFRESI tamburaio quattordicenne [illegible] bene stabile. Telef. 521-804 ore 19-20.

OPERAIO 40enne serio diesel offresi. Telefonare 765-227. F4331

PENSIONATO serio offresi guida refezione, altri lavori anche assistenza. Scrivere casella 6316, SPI, Torino. L6891

PENSIONATO buona referenze offresi guida negozi uffici massimi fiducia. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.

PITTORESSE 18enne millenaria presenza referenze positive Ape offresi laboriosa commessa aiuto altro lavoro. Telefonare 870-975. 87051

PORTINAIA cerca portineria casa signorile, massima serietà, coll, tredici mb. referenze. Telefonare 534-481. M5451

PROVETTO fotografia industriali pubblicitari, libero subito, disposto trasferirsi. Scrivere Fotolitpani, casella 30 Alessandria. 6426

QUARANTADUEQUENNE offresi massima e min. pratica referenziata albergo o fuori Torino, Ema. Telefonare 283-816.

QUARANTENNE specializzata lavorazione gomma, presse, colaura, libero mezza giornata, Parla, scrive francese, spagnolo. Telefonare 296-978. M5804

RAGAZZO diciottenne offresi anche aiuto commesso o facchino. Telef. 670-484.

RAGIONIERE 35enne, obbligo militare assolto, offresi qualsiasi carica, preferenze, Telefonare 681-201. M5474

RAGIONIERA nota referenziata media ed. cerca occupazione pomeridiana giornata 8-8.30-13 Scrivere casella 2137, SPI, Torino. M5441

SIGNORA offresi per lavori domestici ore o giornata. Telefonare 762-544. M8855

(Continua a pag. 6)

INDUSTRIA elettromeccanica certa corrispondente pratica ufficio vendite. Scrivere casella 8170, SPI, Torino. F4393

MEDICO dentista cercasi collaborazione studio ortodontico. Scrivere casella 6862, SPI, Torino. L7980

PER ragazzo [illegible] piccola industria meccanica [illegible] cerca capo di fiducia esperto attrezzista lavoro macchine, [illegible] esperto [illegible] giovane diploma. Scrivere casella 3130, SPI, Torino. M5411

PICCOLA azienda cerca elemento autorizzato per vendita libri prop. Scrivere casella 7202, SPI, Torino. B5769

SCRITTORI pubblicazione compresissimo vostra opera eliodelezi modalità stampa-doggi Da Roma 37, Roma. 6164

SIGNORINE bella presenza cercansi per dimostrazioni prodotti abbronzanti su spiagge prossimi mesi estivi. Gradirebbesi interessati per elementi idonei Scrivere subito possibilmente unendo foto a casella 1341, SPI, Torino. 6095

STABILIMENTO metalmeccanico cerca impiegata pratica vasta libri paga. Scrivere dettagliando posti occupati. Scrivere casella 3130, SPI, Torino. M5468

STILISTA industriale, capacità, diploma eventuale, trasferimento estero, cercasi. Redazione, curriculum. Putaliman Usseglio 25 B, Alessandria. 8274

UNIVERSITARIA oppure professionista istituto cercasi organizzarsi. Scrivere Istituto Ariosto, via Giolitti

Inchiesta sull'alimentazione

Il nemico numero 1 del genere umano

E' il colesterolo - Con una dieta capace di evitarne l'eccessiva formazione, la vita può essere prolungata di molti anni

In una cittadina americana (Rutkford, nel New Jersey) vive un piccolo topo a cui è stato dato un nome solenne. Si chiama «Pietro il Grande». Pietro il Grande II passerà alla storia per ragioni assai diverse, ma non meno degne di quelle che hanno dato fama al suo omonimo imperatore. Dalla nascita, Pietro il Grande è oggetto di una fantastica esperienza: deve dimostrare che la vita umana può essere prolungata, con un'opportuna dieta, di molti e molti anni. Pietro il Grande ha ora un'età che, paragonata a quella di un uomo, raggiunge i 150 anni. I due scienziati che l'hanno in cura, il chimico Thomas B. Garner e il medico Edward Wenie informano che il topo vegliardo è vispo e sano come nei suoi verdi anni. Il suo cuore non ha ancora manifestato nessun sintomo di debolezza senile, le sue arterie sono elastiche, la circolazione del sangue fluida come quella di un ragazzo. Pietro il Grande non invecchia. A che cosa deve quest'invidiabile fortuna? Ce lo spiegano i suoi due padroni: «Fin dalla sua nascita noi abbiamo combattuto in lui il nemico numero uno del genere umano: il colesterolo».

Il colesterolo, lo hanno detto gli scienziati riuniti in un recente famoso congresso a Bruxelles, uccide più del cancro e degli incidenti della strada sommati insieme. I mali arrecati dal suo eccesso nel sangue sono: arteriosclerosi, infarto, invecchiamento precoce.

Da dove viene il colesterolo? In parte dal nostro organismo, che lo fabbrica per le sue necessità (il colesterolo regola l'equilibrio dell'acqua nel corpo umano, distrugge i microbi e le tossine. Inoltre, associandosi ad altre vitali sostanze lo trasporta agli organi che ne hanno bisogno per funzionare). In parte proviene dagli alimenti e specialmente dai grassi e dagli zuccheri.

La quantità normale di colesterolo nel sangue è di circa grammi 1,80 per litro. I medici ritengono che il pericolo cominci a partire da una quantità di grammi 2,50 per litro di sangue: può capitare, allora, che il colesterolo eccedente si depositi lungo le pareti dei canali sanguigni fino, nei casi più gravi, a otturarli.

Quali sono le cause dell'eccesso di colesterolo nel sangue? In generale, tutti i regimi alimentari ricchi in farinacei, il tasso di colesterolo è considerato un indice sicuro del livello di vita dei popoli. Quelli a maggior benessere lo hanno più elevato. Nelle regioni più povere della Spagna, per esempio, è di circa grammi 1,10 per litro di sangue. In Uruguay a gr. 1,35. Nei più progrediti paesi occidentali arriva a 1,80.

Quali alimenti contengono più colesterolo? Le carni, e specialmente rognone, cervella, animelle, fegato. Il latte, che contiene colesterolo allo stato puro e grassi. Il burro, che blocca il meccanismo naturale che presiede alla distribuzione e eccedenza di colesterolo. Lo zucchero di cui la quantità non assimilata viene trasformata in grassi, per essere immagazzinata come riserva. Inoltre: il caffè, che favorisce l'intasamento delle arterie. Tutti i grassi di origine animale (compresa la margarina che contiene olio di balena) e specialmente quelli di maiale, di bovini, di selvaggina. Infine, i grassi di origine vegetale, se, prima di consumarli, vengono cotti: infatti, la cottura prolungata tende a cristallizzare i grassi rendendoli colesterogeni. Attenzione alla panna di latte, una degli alimenti più pericolosi. Esperienze condotte nel 1955, nell'università di Pennsylvania, hanno provato che una tazza di panna di latte può provocare una crisi cardiaca in chi abbia un alto tasso di colesterolo nel sangue.

Tutti i grassi sono responsabili dell'eccesso di colesterolo? No, alcuni, anzi, sono benefici. Nel 1956 fu fatta un'esperienza a Cape Town, in Sudafrica, su gruppi misti di africani e europei (si credeva che i neri fossero costituzionalmente indenni dall'eccesso di colesterolo). Nel gruppo alimentato con un regime contenente il 60% di grassi animali (burro, strutto, uova) il tasso di colesterolo aumentò notevolmente. Nel gruppo nutrito con una dieta contenente la stessa quantità di materie grasse, ma di origine vegetale (olio d'oliva e di girasole) il tasso di colesterolo rimase invariato. Si stabilì, inoltre, che, se ai primi regime si aggiungeva una certa quantità di olio di girasole, il tasso di colesterolo diminuiva.

Come sapere se abbiamo troppo colesterolo nel sangue? I sintomi da sorvegliare sono: emicrania, ronzio alle orecchie, pesantezza alle gambe, spossatezza generale. In questi casi, occorre recarsi dal medico che accerterà, con metodi scientifici, il tasso di colesterolo nel sangue.

Come si cura l'eccesso di colesterolo? Molte speranze sorsero quando si scoprì che l'acido nicotinico abbassava il tenore in colesterolo del sangue. Purtroppo, i benefici effetti sembrano durare soltanto finché si continua la cura. Dopo, i pazienti si ritrovano al punto di prima. La cura migliore, rimane quella naturale cioè sport, movimento, e, soprattutto, dieta: alimenti magri e molta acqua minerale a base di solfato di calcio e di magnesio.

l. b.

Il drammatico incidente di ieri sulla pista di Modena

Il campione italiano di motociclismo Alberto Gandossi, ieri, sulla pista di Modena, è uscito di strada, battendo violentemente il capo contro il bordo di cemento che delimita la strada. Soccorso prontamente (nella telefoto) il pilota veniva trasportato in clinica dove i medici lo giudicavano in gravissime condizioni per un trauma cranico. Per buona sorte il ventiseienne motociclista, dopo aver sospeso una crisi verso l'una di stanotte, è oggi lievemente migliorato, sì da far sperare per la sua vita. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Torna alla ribalta l'impressionante episodio di Novi Ligure

Maltrattato dalla madre si dà la morte tra le fiamme

Il suicida, un giovane diciottenne, prima del disperato gesto vergò il seguente biglietto che è un tremendo atto d'accusa: "Credo che sarai contenta della mia morte,,. - La donna intanto è stata rinviata a giudizio davanti al Tribunale di Alessandria per calunnia ai danni di una figlia

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Una complessa istruttoria, a conclusione di una lunga vicenda di odi e rancori familiari, è stata portata a termine dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Aragnetti.

In una catapecchia di via Cavanna 4 a Novi Ligure abitavano la casalinga Rosamarina La Rosa in Luppino, di 52 anni, nata a Monasterace (Reggio Calabria) — da tempo abbandonata dal marito ascendo questi passato a convivere con altra donna — e i figli Lina, di 26 anni, Rita di 13, e Salvatore, di 18 anni, di professione imbianchino. Un'altra figlia, Genovefia, di 30 anni, abitava nella ex-caserma di via Verdi, pure a Novi Ligure, con il marito Antonio Di Franco, anche egli calabrese.

L'8 agosto 1957 la Lina Luppino denunciava ai carabinieri la sorella Genovefia accusandola di tentato omicidio nei confronti del marito, mediante la somministrazione d'un veleno propinato in una tazza di caffè. Il fatto sarebbe avvenuto nel precedente mese di aprile, allorché la Genovefia stava per essere ricoverata in clinica per dare alla luce una bambina. La Lina Luppino adduceva la testimonianza della madre, la quale avrebbe sorpreso la figlia mentre si apprestava ad avvelenare il Di Franco, che peraltro ingerì il caffè senza alcuna conseguenza.

L'episodio pareva destinato a finire nel nulla, senonché l'8 agosto la Lina Luppino presentava, come s'è detto, ai carabinieri la denuncia, confermata in pieno dalla Rosamarina La Rosa, mentre il Di Franco si mostrava reticente. Sottoposto quest'ultimo a perizia medica, veniva accertata l'impossibilità ch'egli avesse ingerito una bianchè minima dose di veleno, per cui, dopo ampia istruttoria, sono state ora rinviate a giudizio del nostro Tribunale la Rosamarina La Rosa, la figlia Lina Luppino e l'Antonio Di Franco per il reato di calunnia ai danni della Genovefia, nei cui confronti il magistrato inquirente ha dichiarato non doversi procedere circa il tentato uxoricidio non avendo ella commesso il fatto.

La Genovefia è stata però rinviata anch'essa a giudizio per il reato di adulterio e atti immorali in luogo pubblico, per cui, già il 15 luglio 1957, il marito aveva presentato querela all'autorità giudiziaria adducendo alcuni testimoni i quali hanno confermato di avere sorpreso in flagrante la donna.

Dopo l'approvazione consiliare e ministeriale, il mercato potrà essere pronto fra due anni, e fra cinque tutto il «Centro dei fiori», che sarà il più moderno e funzionale centro di fiori europeo, forse mondiale.

Maria Rossi

atti contrari alla morale, si tratta del milanese Gregorio Feria, di 22 anni, il quale aveva dichiarato di avere visto la Genovefia in aperta campagna con uno sconosciuto, mentre egli pure si intratteneva con una ragazza, Maria Lago, di 22 anni, da Novi Ligure, alla pure ora deferita a giudizio per la stessa imputazione.

In questo ambiente di vizio e di miseria, è maturato il drammatico episodio che ha avuto per protagonista il Salvatore Luppino, e per cui è in corso un procedimento penale nei confronti della mamma sua, la Rosamarina La Rosa. Il giovane imbianchino guadagnava 4880 lire alla settimana, che consegnava interamente alla madre di temperamento collerico e manesco, mai si era concesso il più piccolo divertimento.

Il 23 settembre 1958, per la prima volta, il giovane si trattenne trecento lire e la madre furibonda lo minacciò con queste parole: «Tu ci derubbi». Salvatore Luppino, già depresso per la misera esistenza che conduceva, subì un nuovo tremendo colpo psichico per cui decise di farla finita. Avrebbe voluto acquistare una rivoltella, ma gli mancavano i soldi necessari. Comprò invece una latta di benzina e scappò piangendo in direzione della vicina collina; quindi si cosparse gli abiti dal liquido infiammabile dandosi fuoco.

Prima di compiere il terribile gesto, scrisse su un libricino di preghiere una frase che è un gravissimo atto d'accusa contro la madre: «Cara mamma, credo che ora sarai contenta della mia morte!».

Trasportato alle Molinette di Torino, l'infelice giovane decedeva il giorno dopo tra indicibili sofferenze, assistito dalla sorella Lina, l'unico conforto in quella sua straziante agonia. La Rosamarina La Rosa veniva quindi giorno dopo tratta in arresto e tradotta alle carceri di Alessandria. Lei è stata in seguito scarcerata in libertà provvisoria

Giovanni Camagna

Anche la rassegna di Velletri ha deluso le aspettative

Sempre più scadenti le canzoni che concorrono ai vari festival

Al termine delle due giornate non si è trovato un motivo che riesca a rimanere nella memoria - Le manifestazioni del genere hanno raggiunto ormai un numero imponente: 50 in un anno - Tutti vogliono diventare compositori o cantanti - Come è stato chiuso l'incidente delle 300 schede false dello scorso anno

Nostro servizio particolare

Velletri, sabato sera.

Anche a questo VII Festival della canzone, che si sta attualmente svolgendo qui, serve di modello la rassegna nazionale di Sanremo. Alla ribalta una decorazione di garofani rossi, due orchestre in scena, la prima più ancora e folta di strumenti diretta da Bruno Canfora, l'altra più ritmica, meno numerosa e intenzionata ad imitare le maniere armoniche del juke-box diretta da Angelo Brigida. Perfino il presentatore, Enzo Tortora, è la stessa che sulla Riviera dei fiori. E come lassù cantanti a non finire, tanto che il lotto dei 24 pezzi, in programma a 12 per sera (dei quali il pubblico è chiamato ogni volta a sceglierne 6), hanno ingaggiato una vera lotta per dividersi il bottino musicale. Ci sono le «canzoni d'oro» richiamate così, s'intende, per i profitti che fruttano dai dischi e dalle serate in grandi città e centri di provincia che le impegnano ogni settimana, e ci sono numerose esordienti, le quali, tutte, si fanno forti di una presentazione di nomi: chi ha il patrocinio di Modugno, chi la raccomandazione di Claudia Villa.

Passiamo così dai grossi calibri come Nunzio Gallo, Gianni Marzocchi o Narciso Parigi, il quartetto «Due più due» e Anna D'Amico, ai nomi non ancora noti, ma che sperano, tra un festival e l'altro, magari di serie B, di sfondare, arrivare alla radio e alla tv, agli impegni discofonici e (perché, no?) alla celebrità, con relativa macchina, serie di pellicce, alloggio in un attico. Ecco i nomi di questa «speranza» della canzone, che si sono presentate al proscenio con bella toilettes, molta grazia e molta audacia: Mara Gabor, Irene D'Arensi, Marisa Rampin, Mirella Dissy e Isabella Fadali.

Inutile dire che qui si vive in una atmosfera di guardinga attenzione, dopo i fatti accaduti alla ultima serata del festival 1958. A darne il segnale è bastato l'esordio dell'altra sera. Il Sindaco di Velletri e il presidente della «Pro loco», portati per mano dal presentatore Tortora, sono venuti fuori dal sipario per giustificare quanto era accaduto un anno fa e consegnare i premi ai vincitori del «festivalino» '58. In sostanza, alla finale, furono trovate nella urna 300 schede false, stampate alla chetichella da chi ne aveva interesse. Di qui sequestro di tutto il materiale, verbali e schede, inchiesta dell'autorità giudiziaria, cause per danni e altri strascichi, per altro non fatti. Tutto è stato ammesso, scagionando gli organizzatori, risultati fuori da ogni imbroglio. Ma a nessuno è venuto in mente di proclamare anche i nomi dei colpevoli. Ed era forse una cosa da fare, se davvero si vuole, come molti auspicano, «moralizzare» l'ambiente dei festival.

Il regolamento prevede quest'anno che non tutti gli spettatori votino, ma soltanto un certo numero di essi estratti a sorte, prima dello spettacolo; da parte di un notaio, personaggio ormai di rito in questo manifestazioni, ove, malgrado ogni vigilanza, le parzialità e i brogli sembrano, comunque e sempre, come una calamità ineluttabile.

Ma lì orchestra, i cantanti, il presentatore, i fiori alla ribalta, gli alti prezzi non sono che la cornice di un festival. Ciò che conta più di tutto sono le canzoni. E se si pensa che dai primi di aprile alla fine di giugno, tra rassegne grandi e piccole, fra festivalini, festivalè e festivalini di serie A e di serie B, questo Italia canora ne presenterà ben 24, da Napoli ad Ancona, da Taranto a Roma e a Brindisi, ciò che manca sono appunto le canzoni. Gli editori non ne più da che parte voltarsi, gli autori traggono dalle loro copisce carrette le musiche e i versi rifiutati ad altri cartami o tenuti di riserva o spediscono ovunque, nella speranza che — non si sa mai — una canzonetta rifiutata a Sanremo due anni fa, possa sfondare oggi al festival di Roma, di imminente programmazione, o all'Oscar della canzone, che E. A. Mario sta per allestire in concorrenza col prossimo festival partenopeo.

Il risultato di questa situazione è chiaro. Il livello scende anno per anno, tutti si credono compositori, tutti sognano di avviarsi per la strada del successo, come Modugno. I professionisti, compositori e parolieri di nome, sono ormai una piccola schiera a paragone dei dilettanti che tentano la sorte. Anche qui a Velletri il fenomeno si è palesato con piena evidenza. La qualità delle canzonette — «urlate» o meno, melodiche o ritmiche, all'italiana o all'americana — è scadente. Il presidente della commissione selezionatrice, maestro Petralia, è venuto a diverbio con gli organizzatori e in questa sera non si è fatto vedere a Velletri. Secondo lui una decina o poco più di pezzi meritavano di entrare in gara. Ne occorrevano 24 per completare il programma e riempire le due serate. Si rifiutò a lungo di allargare la scelta già fatta. E a malincuore acconsentì, dopo molte insistenze, a completare le due dozzine.

Il Festival di Velletri non ha, è vero, che il merito di essere stato il primo dopo Sanremo, quasi un anti-festival, una rassegna dei «rifiutati». Ma è, a dire il vero, una piacevole sagra di villaggio. I giornali ne parlano più per tradizione, ormai, che per intrinseco merito. Ad ogni modo, qui come altrove la portano a Sanremo; la qualità va calando. E non si può dire che le canzoni «cotate» dal pubblico siano proprio le meno peggio fra quelle presentate. Per spuntarla, ad un festival, bisogna pareggiare con motivi a pronta presa (orecchiabilissimi o magari vischiegnanti frasi musicali già sentite), con parole ispirate ad argomenti semplici, un po' retorici e soprattutto «sentimentali». Oppure con brani ritmici che seguano la voga del momento e offrano ai cantanti il modo di sfoggiare le loro qualità. Ma di questo materiale a Velletri, ce n'è ben poco. Non si richiede lasciare la mia ricordando almeno una dei motivi in gara. E ciò, per una rassegna di canzonette popolari, è grave.

Vorremmo, se un valore in pesa, segnalare almeno un motivo, uno spunto di ritornello, un'idea originale, ma purtroppo a Velletri (come altrove, ripetiamo) la qualità è tale che una disamina risulta impossibile. Meno cantanti, meno orchestre, quindi, e più canzoni. E' giunta l'ora di ridimensionare il numero e la importanza dei 50 e più festivals che ogni anno vengono presentati in Italia. In caso contrario, verrà il momento in cui il pubblico, annoiato, volterà le spalle a questi inutili certami, che hanno all'origine piccole ambizioni, molti interessi e scarso spesso lo simbolio di non troppo chiare manovre editoriali e discografiche.

Angelo Nizza

Nunzio Gallo (a sinistra), Mara Gabor, Isabella Fadali e Fausto Cigliano a Velletri (Tel.)

Fiori per oltre nove miliardi ogni anno dalla Riviera pel mondo

E' una cifra pari all'ottanta per cento dell'esportazione nazionale - Scale mobili, nastri trasportatori ed immensi saloni nel nuovo mercato di Sanremo: sarà il più moderno e funzionale dell'Europa - Quasi due miliardi di costo

Nostro servizio particolare

Sanremo, sabato sera.

Uno dei più complessi e discussi problemi sanremesi, che negli anni scorsi ha suscitato polemiche anche fiere e per le sue difficoltà è sempre stato differito, sta per essere risolto. Non ci riferiamo solo alla funzionalità della soluzione, ma all'importanza più che nazionale, europea, di questa soluzione che si è basata su uno studio approfondito di statistiche, tenendo conto del progressivo sviluppo dell'industria floreale e del suo inserimento nel Mercato Comune.

Dal 15 settembre al 15 maggio circa — questa è la stagione «produttiva» dei fiori nella nostra regione — l'80 per cento della produzione nazionale si concentra a Sanremo e così pure l'80 per cento dell'esportazione, da Sanremo, coi più diversi mezzi di trasporto, raggiunge l'estero (95 mila ceste, per un valore di nove miliardi). La media giornaliera delle ceste che affluiscono al mercato sanremese si aggira sulle 3000, che nei periodi di punta (stagione dei crisantemi) diventano 5000. L'incremento annuo di sviluppo varia sul 15%: il movimento di mercato sui 30 miliardi. Sono cifre che parlano.

Creando un nuovo mercato dei fiori bisognava tener conto «della forza dei numeri e della volontà degli uomini», come si è espresso l'ing. Adriano Agostini nella sua conferenza-stampa al Casinò, quando ha illustrato appunto il nuovo «Centro dei fiori» che sta per sorgere a Sanremo.

Per quanto riguarda la «volontà degli uomini», il consiglio comunale ha approvato fin dall'anno scorso un progetto di massima che, ampliato e modificato poi secondo le richieste di tecnici e operatori, oggi, definito in ogni particolare, aspetta soltanto più l'approvazione ufficiale per entrare nella fase esecutiva. Per quanto riguarda la «forza dei numeri», cinque esperti si sono riuniti per stendere un progetto che ha dovuto superare difficoltà enormi di ubicazione (terreno in salita), di vincoli (tutta la zona è congestata), di vincoli giuridici. L'architetto Leonardo Ricci si è occupato della parte urbanistica e architettonica, gli ingegneri Villaggio, Bettio, Pastrelli e Agostini di quelle strutturali e di collegamento.

Il «Centro dei Fiori» di Sanremo dovrà essere un modello del genere, fornito di impianti modernissimi e funzionali — nastri trasportatori delle ceste, montacarichi, scale mobili, ascensori, illuminazione, refrigerazione, ventilazione, riscaldamento, servizi antincendio, raccolta residui, ecc. Nove cabine di controllo assicurerebbero in forma centralizzata il funzionamento dell'opera a mezzo di telefoni interni e altoparlanti per l'intervento differenziato della direzione che, su pannello di televisione, potrà seguire direttamente l'andamento del mercato.

Veniamo al mercato stesso. Un sotterraneo di 8000 metri quadri, collegato con le strade esterne, accoglie i veicoli come parcheggio fisso; un piazzale soprastante coperto, di 20 mila metri, accoglie invece gli automezzi in arrivo col loro carico di ceste che qui vengono scaricate e, attraverso nastri trasportatori, recate a un salone di uguale ampiezza al piano superiore: questa è la vera sala di contrattazione, che accoglie i compratori. A contratti avvenuti, le ceste vengono ricaricate su montacarichi, ascensori, scale mobili situati in due torri a nord che le trasferiscono ai «boxes» dei commercianti. Si possono trasferire 3000 ceste-ora e 5000 persone.

Il mercato dispone di bar, ristorante, albergo, pronto soccorso, ufficio postale e telegrafico, banca, centro fitopatologico, parcheggi, manutenzione veicoli ecc. La copertura del mercato è metallica, leggera, luminosissima. Nei mesi estivi, quando il traffico floreale è chiuso, il salone delle contrattazioni può venire usato per spettacoli, consentendo l'ammasso di 5-6 mila persone. Gli ampi parcheggi possono decongestionare la città nei periodi di maggior affluenza turistica. In un secondo tempo si costruirà a mare, in collegamento con sottopassaggio al mercato, un sliporto che servirà al duplice scopo di trasporto a mezzo elicotteri di merce floreale o di persone.

Il costo del «Centro dei fiori» di Sanremo si aggira sul miliardo e 800 milioni. Il reddito della zona commerciantì annessa — costruita a gradinate, con «chance» dell'ampliezza media di 100 metri quadri — sarà dell'ordine di 80 milioni annui ai quali ne vanno aggiunti altri 20 circa per gestione bar, ristorante, uffici ecc. Come si vede, è un buon reddito; l'opera sarà effettuata con un mutuo, essa ha carattere nazionale, in funzione di mercato comune. La convergenza di interessi turistici e floreali, diminuendo i costi, ci avvantaggerà appunto in sede di M.E.C. Le uniche opposizioni previste provengono da alcuni albergatori della zona che ritengendosi danneggiati, hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato, il quale tuttavia non ha ordinato la sospensiva dei lavori di sbarro.

Mario Rossi

Sei colpi di fucile

Dopo otto ore d'assedio l'ubriaco armato s'arrende

I carabinieri hanno dovuto usare i gas lacrimogeni

Piacenza, sabato sera.

Gino Brizzolara, in preda ai fumi del vino, si è asserragliato ieri sera, armato di doppietta, in una stanza della cascina Filigasco, a Polignano di Caorso, e, dopo avere sparato sei colpi, fortunatamente andati a vuoto, si è atteso stanotte alle due ai carabinieri. L'uomo, che vive praticamente solo, essendo separato da qualche tempo dalla moglie che ha sposato sei mesi fa, passa le sue giornate vagabondando per la campagna e ogni tanto torna alla casa paterna, dove abitano i genitori, quattro fratelli e una sorella.

Ieri sera, verso le 18, Gino Brizzolara si presentava alla cascina. Vedendolo stravolto e armato, la madre gli diceva di mangiare un boccone e poi di andare a riposare. In questa frase premurosa il giovane credette forse di ravvisare un rimprovero che non meritava, cominciò a smaniare, si gettò su un canterano dove il padre teneva una doppietta da caccia calibro 12, estrasse il fucile e le cartucce.

«Io non sono ubriaco», gridò; poi con l'arma si mise a correre attraverso il cortile della fattoria sparando due colpi.

Ci fu un fuggi fuggi generale e il giovane raggiunse una stanzetta del primo piano piantandosi armato alla sommità della scala, sulla porta. Invano i vicini tentarono di farlo scendere e di farsi consegnare il fucile. Il Brizzolara rinnovava le sue minacce e esplodeva altri colpi: tutti dovettero scappare. Furono chiamati i carabinieri che intervennero in forze e si iniziò un lungo assedio durante il quale fu fatto uso anche di bombe lacrimogene alle quali l'assediato resistette bravamente. Intanto i vigili del fuoco inquadravano la zona con i loro riflettori. Solo dopo otto ore Gino Brizzolara cedeva alla stanchezza e si lasciava convincere dagli inviti dei carabinieri. Improvvisamente infatti egli appariva sulla soglia della stanza disarmato e con le mani in alto: si arrendeva. E' stato tradotto a Piacenza per essere posto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'APPETITO VIEN BEVENDO

CINZANO soda

APERITIVO DISSETANTE

Le proprietà tonificanti, l'azione stimolante sull'appetito sono caratteristiche del CINZANO SODA. Per questo, facendo una variante al noto proverbio, si può dire che l'appetito non vien mangiando, ma bevendo CINZANO SODA.

CINZANO SODA, l'aperitivo dissetante, il capolavoro di una Casa Bicentenaria.

IL CINZANO SODA SI BEVE GHIACCIATO

UCCIDONO PIU' DEL CANCRO E DELLA STRADA

Ecco il tenore di colesterolo (in grammi, per chilo) contenuto nei seguenti cibi:

Cervella di bovino	19
Animelle di bovino	19
Tuorlo d'uovo	17,5
Cervella di montone	9
Burro	9
Crema di latte	9
Rognone di bovino	3
Ostriche	2
Olio d'oliva	2
Castagne	1,50
Fegato	1,40
Granchi	1
Olio d'arachidi	0,88
Svizzerini	0,50
Noci	0,00

Ciclismo e motorismo: quarantott'ore di grandi corse

Rik Van Looy e Rivière scatenati nella Vuelta

I due assi si son dati battaglia già nella prima tappa - Ieri il successo è toccato al belga, oggi si attende la riscossa del francese

Toledo, sabato sera.

Rik Van Looy è la prima maglia d'oro della quattordicesima Vuelta. Il forte corridore belga si è imposto di forza nella tappa iniziale Madrid-Toledo di 114 chilometri riscattando così la modesta prova fornita in mattinata nella gara a cronometro a squadre, prova vinta dalla équipe della Raphaël-Geminiani, capeggiata da Roger Rivière con l'eccellente tempo di 34'5", mentre la squadra italiana si è piazzata al terzo posto con il tempo di 35'18" e quella di Van Looy, al comando della Faema-Belga, è giunta sesta con un distacco di 39". In questa prova va tenuto presente l'ottimo comportamento della nostra compagine.

Ma non è questa la prova più importante della giornata di ieri. Il vero spettacolo si è avuto invece nella Madrid-Toledo dove sono cadute le prime previsioni dei tecnici. Questo infatti prevedevano una tappa di calma, di acclimatamento. Non è stato così. Per opera di Bahamontes, il quale ha tentazionato di giungere primo al traguardo della «sua» Toledo, i 86 corridori in gara si scindevano subito in due gruppi, il primo comprendente 11 corridori fra cui oltre a Bahamontes erano Rivière, Van Looy, Adriaenssens, Suarez e gli italiani Baldini e Ranucci che prendevano ben presto un considerevole vantaggio marciando sul filo dei 45 chilometri all'ora. Alle porte di Toledo Van Looy staccava i compagni di fuga e giungeva primo con un vantaggio di 22" su Suarez, 25" su Bahamontes e un minuto su Bul, primo degli italiani.

Oggi seconda tappa, Toledo-Cordoba, di 225 chilometri, comprendente il Puerto de Despeñaperro, colle di terza categoria. Van Looy, Bahamontes e Rivière si daranno battaglia! Ieri, alla resa dei conti, è andato bene a Van Looy; oggi potrebbe venire il turno di Rivière.

Rik Van Looy

Otto ciclisti italiani nella Freccia Vallone

CHARLEROI, sabato sera.

Domenica corridori si sono lungamente presentati alla partenza della «Freccia Vallone». Tra i presenti, gli otto italiani che oggi parteciperanno alla interessante gara, capeggiati da Nencini, Manlio, Moser e Conterno. Il compito degli atleti italiani è altamente duro; essi avranno di fronte avversari molto preparati ed abituati a questo genere di competizioni. Tutti i pronostici, infatti, parlano a favore dei belgi De Bruyne, Schoubben, Ford, Planckaert, Van Aerde.

Al romagnolo è passata la febbre

Baldini sta meglio

Forlì, sabato sera.

La casa di Baldini è stata presa *ieri* e anche stamane di numerosi sportivi. Alcuni erano venuti per porgere il loro augurio al campione del mondo; altri addirittura per accertarsi se egli fosse effettivamente ammalato. Proprio così, Baldini non gode presso i suoi alcuni corregionali della popolarità che le sue imprese gli farebbero meritare. C'è sempre qualcuno che pensa a malattie diplomatiche, create appositamente per giustificare le successive sconfitte. Lo ha detto lui stesso con una punta di profonda amarezza. «Non so proprio cosa fare. Cerco di essere serio e onesto nella mia professione; non mi piacciono le spacconate, mi pare di essere moderato, di trattare bene i miei avversari. Mi pare insomma di meritarmi simpatia e comprensione. Invece c'è sempre qualcuno che mi attacca o che insinua... ».

Baldini, comunque, anche per questa volta potrà farcela, vogliamo dire che il peggio è passato. Oggi nel pomeriggio, Ercole intende alzarsi e scendere in cortile a godersi un po' di sole. «Avevo già provato anche ieri — dice l'ciclista — ma le gambe mi hanno tradito. Adesso però sto molto meglio e mi sembra addirittura di sentire da un momento all'altro ».

Alcune ore di ansia trascorrevano anche i suoi familiari marcoledì, in attesa del suo ritorno. «Verso le 18 sarò di ritorno» aveva detto partendo al mattino verso la R. Arrivò invece alle 20, quando annottava e pioveva e faceva freddo. La bufera, un'autentica bufera di neve, lo aveva sorpreso sul Passo del Monte Cimone. Prima avevano trovato rifugio in un casolare (con lui c'erano anche Anquetil e Pambianco) poi dopo un po' avevano tentato di fare ritorno. L'acqua e il freddo li costrinsero a fermarsi altre volte. «Che fatica! — sospira il campione del mondo — non riuscivo nemmeno a stringere il manubrio tanto le mani mi facevano male. Un'avventura così non l'avevo mai passata nemmeno nelle corse più dure ».

Baldini si era messo a letto con un diffuso malessere. Il mattino successivo cominciò a star alzato regolarmente. Dopo la colazione, fu quasi sul punto di cavalcare a Forlì. Il dott. Lisci venne urgentemente avvertito ad Imola e quando giunse a Villanova si trovò di fronte un uomo che quasi delirava, con oltre quaranta di febbre, pallidissimo e irsutissimo. «Gli ho fatto la cura più intensa. Ho usato il più potente degli antibiotici, la Chemicidina, e 2 Farmidone con somministrazione intensiva. E andata bene, sua confessa che aveva inventato anche me. Moralmente, poi, era una stroncatura ».

Baldini invece appare oggi assai sollevato. Andrà al Ciclomotoristico dopo avere effettuato lunedì un leggero allenamento. Pensate che in tutta la stagione ha gareggiato — parliamo di corse in linea — soltanto per centotrenta chilometri nel Giro della Campania. Eppure ha dichiarato tra il serio e il faceto che nella corsa del Sud una tappa la vincerà: «Una sola, mi accontento di una sola. Penserò al rodaggio per il Giro d'Italia e per il Tour... ».

Già, perchè Baldini punta sempre al Tour de France, convinto che Anquetil e gli altri rivedranno la loro posizione.

ERMANNO MIOLI

Anche Guido Messina in pista al Vigorelli

Guido Messina

Non appena a conoscenza della malattia di Baldini, gli organizzatori milanesi si sono messi in comunicazione telefonica con l'ex-campione del mondo dell'inseguimento Messina, che ha accettato con entusiasmo di poter completare la squadra italiana impegnata oggi pomeriggio contro quella francese sulla pista del velodromo Vigorelli. Il trio Messina, Ferrari, Dancelli si cimenterà contro Anquetil, Darrigade e Stablinski nell'omnium; le più saranno in lotta, nella velocità e nel mezzofondo dietro grossi motori, i migliori esponenti internazionali.

Siracusa: Moss è il più veloce ad oltre 160 chilometri di media

Questo il responso delle prove - Ma oggi, in gara, Behra è pronto ad accettare la sfida del rivale inglese

Siracusa, sabato sera.

Sedici piloti hanno partecipato ieri alla ultima giornata di prove del sesto Gran Premio di Siracusa di formula due, che avrà disputata oggi (con partenza alle ore 13,30) su 55 giri del circuito, pari a km. 302,500. La competizione è valevole per l'attribuzione della Coppa Internazionale costruttori di formula due. Non ha provato lo svedese Bonnier.

Mentre giovedì Behra, assente Moss, aveva realizzato il miglior tempo girando alla media di km. 156,874, ieri pomeriggio l'inglese ha fatto ancora meglio, raggiungendo la formidabile media di km. 161,360. Occorre tuttavia notare che mentre giovedì il circuito era ancora in parte bagnato per la pioggia caduta, le prove di ieri si sono svolte sotto il sole e con una pista in ottime condizioni.

La performance di Stirling Moss e di Behra hanno acuito al massimo l'interesse per questa gara siciliana. Occorre innanzitutto tener presente che i due piloti hanno entrambi superato largamente il record della pista (km. 148,878) che Villoresi aveva stabilito nel '52; inoltre con questi due dimostrazioni che Behra ha trionfato sabato scorso ad Aintree, nel regno di Stirling Moss, costretto invece al ritiro da un guasto meccanico.

Da segnalare ancora la buona prova fornita ieri da Gino Munaron. Il pilota torinese, che corre su una «Osca», ha girato in un tempo identico a quello dell'americano Phil Hill che pareggia su una speciale «Lotus».

Naturalmente il torinese difficilmente riuscirà ad inserirsi nella lotta per la vittoria assoluta, tuttavia fino il nuovo meccanico non lo tradirà) egli ha la possibilità di mettersi in evidenza. Particolarmente interessante sarà il confronto diretto con il suo amico-rivale Phil Hill.

Ecco i migliori risultati realizzati durante gli allenamenti ufficiali di ieri:

Stirling Moss su Cooper Borgward, in 6'06"7 (media km. 161,360); Behra su Ferrari in 6'07" (media km. 160,965); Gregory (Cooper Climax) in 6'08"; Brabham (Cooper Climax) in 6'10"; Harfort (Lotus) in 6'16"; Fisch (Cooper Borgward) in 6'17"6; Heine (Porsche) in 6'26"5; Campbell (Cooper Climax) 6'10"; Hill (Lotus) in 6'12"; Munaron (Osca) in 6'12"1.

C. M.

L'inglese Stirling Moss, che, insieme con Behra, è il favorito nell'odierno circuito automobilistico di Siracusa

Due prove che valgono per i titoli italiani di motociclismo

A Cesenatico gli assi della velocità I campioni di motocross a Pinerolo

Quattro campioni del mondo saranno in gara domani a Cesenatico, nella seconda gara del campionato italiano di motociclismo. Dei quattro campioni mondiali che sono ancora in carriera, Provini e Ubbiali e due sono degli «ex» Liberati e Masetti.

Provini e Ubbiali, entrambi della «MV Agusta», sono campioni del mondo delle piccole cilindrate. Praticamente tra i due, visto che la Ducati non sarà in corsa, si deciderà la gara delle «125». Non dicasi invece appaia la loro posizione nella gara delle «250», classe nella quale la «MV Agusta» non riesce a vincere dal settembre scorso, quando a Monza si verificò il ritiro trionfale della Morini. Da allora, appunto, la Morini ha iniziato una serie di successi con il giovane Mendogni, che anche a Cesenatico sarà in gara alfiancato dai Liberati. Si dice però che la «MV», decisa a riscattare gli ultimi insuccessi, abbia pronte macchine nuove proprio per la prova di Cesenatico. Naturalmente si tratterebbe di macchine più veloci di quelle usate ultimamente, per cui la possibilità di successo di Provini e Ubbiali dovrebbe risentirne notevoli. Ciò non toglie che il pronostico per le «250» sia quanto mai incerto anche perchè nella «rossa» dei favoriti a Provini, Ubbiali, Mendogni e Liberati va aggiunto il giovane Grassetti, della Benelli.

Certamente avrete cinque o sei probabili vincitori e per una corsa sola è un po' troppo, ma stavolta non si può fare meglio. Del resto, non è detto che anche la terza gara in programma, quella riservata alle «500», abbia pronostico più facile. Qui le macchine più potenti saranno nelle mani di due giovani piloti della «MV»: Venturi e Brasola. Scarseggiano proprio due ex campioni del mondo», avranno di rullo di «outsiders» e aumentano l'incertezza della lotta.

I due «ex» che saranno in gara sono Liberati e Masetti, questi in sella a una «MV» non ufficiale, cioè preparata dall'industria, ma ancora a disposizione della federazione motociclistica. Liberati, invece, in gara con una «Gilera Saturno» di potenza inferiore rispetto alle macchine degli avversari. Vuol dire che sia Masetti, sia Liberati cercheranno di annullare l'inferiorità dei loro mezzi meccanici con la maggiore esperienza. Essi cercheranno di dimostrare al pubblico e ai tecnici di essere ancora in grado di lottare per degni dei titoli già vinti.

Tutti questi sono elementi di elevatissimo interesse, che dalla manifestazione di Cesenatico fanno una riunione eccezionale.

In queste due intense giornate di attività motoristica sono da segnalare due altri avvenimenti, uno oggi a Pinerolo (motocross), l'altro domani (campionato di regolarità) a Litorna. La competizione di Pinerolo vede ben 120 piloti specialisti del «fuoristrada» in lizza nella prima prova del campionato Italiano classe «250».

I favoriti sono il «tricolore» della categoria Angelini, il pinerolese Enzo Soletti, il campione italiano delle «500» Emilio Ostorero e poi ancora Moretti, Altafini, Casagrande, Conti, Ferrero, Castelli.

Sono in programma due «manches» di 45' ognuna.

maius

TORINO VIA ROMA, 142
VIA MONGINEVRO, 18
VIA MEZZA, 191
BIELLA VIA ITALIA, 20

• il più ricco e completo assortimento di

ABITI
GIACCHE
PANTALONI

Facis

• pronti in tutti i modelli più eleganti nei tessuti - colori - disegni più moderni

• la più vasta possibilità di scelta di abiti e costumini per la Comunione e la Cresima nei modelli più moderni per bambina modelli esclusivi.

• non rimandate i Vostri acquisti: comprate oggi stesso e potrete scegliere meglio

maius
abbigliamento per uomo - signora - ragazzo
TORINO - BOLOGNA - VENEZIA - NAPOLI - PALERMO - PARMA - LIVORNO - BIELLA - REGGIO EMILIA - FERRARA - MESTRE

IN SERIE B IL NOVARA OSPITA IL PARMA

La Biellese oggi a Mantova mentre la Pro Vercelli gioca a Forlì

In Lega Interregionale gli "anticipi", Cenisia-Novese e Andrea Doria-Asti

Nel torneo calcistico di serie B, il Novara ospita domani il Parma. Nella file dell'undici novarese è annunciato il rientro di Moschino. Mancherà invece Maschi, squalificato a causa di una scorrettezza della quale è stato protagonista nel campionato riserve. Il Novara quindi, contro gli emiliani, scenderà in campo con: Lena; Scesa, Mazza; Zanè, Corbani, Balza; Ballini, Manfani, Moschino, Feccia, Albini.

Serie C. Due squadre piemontesi, Biellese e Pro Vercelli, giocano oggi in «anticipo» i loro confronti a Mantova ed a Forlì.

Delle due partite, quella più difficile tocca ai bianconeri di Costanzo. L'Oro Mantova è in lotta disperata con il Siena per la promozione in serie B e non potrà logicamente concedersi distrazioni. I biellesi però sono in periodo di gran vena: fanno gioco, segnano e ripetizione, hanno ritrovato slancio, saldezza difensiva ed aggressività. Appunto per questo i mantovani staranno all'erta: le sorprese, con avversari come la Biellese, sono sempre possibili.

I «bianchi» vercellesi, che non hanno ancora perso le speranze di puntare al terzo posto, scendono oggi in gara a Forlì. La formazione della Pro Vercelli sarà identica a quella che ha superato la Pro Patria, con una sola probabile eccezione: l'esordio del diciassettenne Gamba all'estrema destra, un «ragazzo» sui quale sono già puntati gli sguardi degli osservatori di parecchi compagini di serie A. Se l'allenatore vercellese deciderà in tal senso, lo schieramento dei «bianchi» dovrebbe essere il seguente: Colombo; Fontana, Bosio; Vellano, Tonegutti, Pirovano; Gamba (Maraschi), Landoni, Dappiano (Canova), Perio, Georgetti.

Il Casale, che domenica scorsa ha ottenuto l'ottavo pareggio casalingo, gioca domani a Varese. I lombardi, che a loro volta sono reduci da un pareggio — esterno però — contro la Mestrina, puntano ad un successo pieno per scavalcare definitivamente i nerostellati ai quali sono ora appaiati in classifica.

Il Casale giocherà a Varese con: Rossi; Pizziolo, Moretti; Corongiu, Turula, Cazzoli; Mancini, Ferraris, Bolzoni, Mastrototaro, Russi.

Una delle più interessanti partite del girone A di Lega interregionale si effettua oggi pomeriggio (15,30) a Torino. Sul campo di via Frejus sono di fronte Cenisia (p. 30) e Novese (p. 33). I giocatori novesi sono reduci da una clamorosa vittoria per 4 a 3 sul capolista Savona e presentano oggi in tutto risalto la loro formidabile linea d'attacco. Anche il Cenisia, dal canto suo, ha cinque attaccanti che conoscono il loro mestiere ed è pertanto attesa una gara davvero entusiasmante.

La partita Andrea Doria (27)-Asti (33). Il programma oggi a Genova, verrà giocata anzichè sul solito campo di Cornigliano, su quello di Marassi, previo accordo tra l'Andrea Doria e le due squadre genovesi di serie A che utilizzano abitualmente lo stadio.

Tra le gare di domani, un cenno particolare a Cenisia (p. 30)-Pinerolese (p. 36), dove si lotta per il terzo posto ed al match Cuneo (p. 33)-Sestri Levante (p. 32).

Le altre partite in programma sono: Varazze (33)-Derthona (31); Sanmargheritese (29)-La Chivasso (16); Savona (40)-Pinerolo (17); Trinese (28)-Rapallo (40); Ivrea (26)-Vado (22).

Calcio-programma
(inizio ore 15,30)

SERIE A (XXIX GIORNATA)
Alessandria (21) - Napoli (30)
Bologna (27) - Lazio (24)
Fiorentina (45) - Spal (23)
Inter (37) - Triestina (20)
Lanerossi (31) - Bari (25)
Roma (27) - Genoa (26)
Sampdoria (28) - Juventus (37)
Taimano Torino (16) - Milan (43)
Udinese (31) - Padova (26)
SERIE B (XXXII GIORNATA)
Brescia (30) - Verona (22)
Cagliari (36) - Reggiana (27)
Marzotto (26) - Catania (24)
Messina (21) - Palermo (41)
Novara (35) - Parma (27)
Prato (16) - Atalanta (43)
Simmenthal (32) - Como (31)
(Si disputa oggi)
Venezia (33) - Taranto (25)
Vigevano (20)-Sambenedetti, (26)
Zenit Modena (30) - Lecco (37)
(Si disputa oggi)
SERIE C (XXXI GIORNATA)
Carbonerla (23) - Livorno (37)
Forlì (22) - Pro Vercelli (34)
(Si disputa oggi)
Lucchese (30) - Lagunese (35)
Oro Mantova (44) - Biellese (22)
(Si disputa oggi)
Pro Patria (37) - Piacenza (23)
Rs. Ravenna (22) - Mestrina (26)
Siena (43) - Cremonese (24)
Spezia (36) - Fordenone (19)
Treviso (30) - Pisa (32)
Varese (36) - Casale (34)
Ripesa Sanremese (38)

PETROL CALTEX

Iniziato sotto questa stella...

IL VOSTRO VIAGGIO SARÀ FELICE E SICURO!

Benzina che sprigiona dal vostro motore la massima potenza e vi rende il massimo chilometraggio, oli che vi garantiscono la migliore protezione: ecco quello che ottenete a un distributore Petrolcaltex. E in più un servizio impeccabile e completo.

Col massimo garbo, il gestore Petrolcaltex si fa scrupolo di fare per la vostra macchina ogni sforzo per mantenerla in piena efficienza. È qualcosa in più che non si paga ma che contribuisce alla sicurezza del vostro viaggio e alla vostra tranquillità. Ricordate, cercate la stella Petrolcaltex!

Lotta serrata a Novara tra i più forti sciabolatori

Nel calendario internazionale della scherma spiccano le due manifestazioni che si svolgeranno oggi e domani a Novara e a Parigi. Nel nostro piemontese si terrà una vera sagra della sciabola con la presenza dei più forti specialisti d'Italia, Ungheria, Polonia e Francia, impegnati prima nel torneo a squadre per la prestigiosa «Sciabola d'argento», poi in quello individuale per la Coppa «Città di Novara».

Basti citare i nomi degli ungheresi Horvath, Mandulenyi, Hosvenczy ecc., degni eredi dei grandi campioni del passato dei polacchi Pawlowski, Zabinski (vittoriosi l'anno scorso sull'individuale, dinanzi a Kovacs e Ferrari); Ochyra, Twardokens; dei francesi Lefèvre, Gumel, Nostri; degli azzurri Calarese, Cominf, i fratelli Mardizzi, i torinesi Mavagnas e Vecchione, per mettere in risalto l'alto livello tecnico-agonistico delle due competizioni, le cui finali si svolgeranno nel monumentale Palazzo dei Bretelle.

E' prevista una stretta battaglia polacco-polacca (la Polonia intenderebbe fare un duplice «bis»), ma italiani e francesi non mancheranno di far sentire ai loro rivali di «oltrefrontiera» di lavoro.

Lotta serrata anche a Parigi nell'incontro di Assalto femminile Italia-Francia, al quale interverranno le milanesi Colombetti, Predaval, la veneziana Magno e la trevigiana Paoloni, attanzate il giorno successivo nel torneo internazionale per la Coppa Scanty dalle azzurre Boriolotti e Mascletta, dalla fiorentina Mangini e dalla forgo.

CARLO FILOGAMO

Allo Stadio si lotta per conquistare lo scudetto e per evitare la retrocessione

Il campionato guarda a Torino-Milan

La squadra di Senkey ad una difficilissima prova

I granata saranno capaci di realizzare il miracolo?

Già decisa la formazione: resta solo un dubbio per il terzino Grava

L'incontro Torino - Milan interessa sia la lotta per il primato sia il fondo della classifica. Ecco si combatte per non retrocedere. Basta esaminare la situazione in graduatoria delle due avversarie per capire che né i granata né i rossoneri possono permettersi licenza alcuna.

Per questo importantissimo confronto mister Senkey ha voluto richiamare in squadra i «vecchi»: ha ridato fiducia ad Armano e ad Arce, e ha affidato saggiamente a Ganzer il ruolo di centromediano. Ganzer avrà il compito di controllare il «grande» Altafini, un compito impegnativo, che il padovano comunque ha dimostrato di poter assolvere be-

Altafini (a destra) in allenamento. Il contrattacco brasiliano rappresenta il punto di forza della prima linea milanista

sa in altre circostanze e contro avversari forti come il brasiliano.

Non v'è dubbio infatti che i torinesi tentino domani di adottare contro i milanisti una prudente tattica di copertura, affidando le loro azioni d'attacco al «contropiede» di Crippa, Virgili ed Arce. Nulla di nuovo, intendiamoci, ma è chiaro che il riuscito della tattica dipenderà non tanto dall'estro degli uomini di punta quanto dal duro e continuo lavoro dei difensori alle prese con avversari di grande levatura tecnica.

La formazione della squadra in linea di massima è stata decisa; rimane soltanto il dubbio sulla disponibilità di Grava, che negli scorsi giorni era rimasto a riposo a causa di un dolore ai muscoli adduttori. Un attento esame medico e specialmente una prova pratica, eseguita ieri, avrebbero comunque confermato che il terzino sta meglio e che, quasi certamente, potrà scendere in campo in buona efficienza. Il tecnico ungherese, comunque, per non correre rischi, ha incluso tra le riserve il giovane Cancian, che potrebbe essere l'eventuale sostituto appunto di Grava.

Negli ambienti della società granata si attende con malcelato timore il confronto con il Milan. Gli stessi giocatori ancora ieri ammettevano che il compito loro riservato è arduo, ma non per ciò paravano disposti ad accettare la sorte senza combattere. Anzi. Dai discorsi raccolti in giro si ha l'impressione contraria: soltanto giocando al massimo delle possibilità, senza alcun riposo, senza distrazioni, si può sperare in un risultato utile.

Il non v'è dubbio che la sorte della squadra torinese sia legata all'esito di questa partita. Un'altra sconfitta — o anche un pareggio — malagevole l'undici granata in una situazione praticamente disperata.

I rossoneri temono l'insidiosa trasferta

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Il punto malamente perso allo stadio di S. Siro contro la Spal, in coincidenza col prezioso successo strappato dalla Fiorentina a Bari, ha avuto per il Milan l'effetto di una sferzata. Esaurite le platoniche recriminazioni per il «superamaraccio» degli ospiti, che oltre tutto è costato alla società rossonera 100 mila lire di ammenda, gli sforzi tendono ora a non cedere ulteriore terreno, in attesa che la lunga sospensione del campionato rinfranchi le energie. Per la verità, la decisione superiore è stata di maggior gradimento per la Fiorentina che non per il Milan: comunque, il traguardo immediato, del quale non si sottovalutano le difficoltà è costituito ora dal pronto ritorno alla vittoria. La trasferta torinese di domani, che servirà di controprova all'attacco rossonero, è particolarmente temuta: sembra perfino che un po' di oppressione sia nell'aria, a differenza di quanto avvenuto alla vigilia dell'urto diretto con la Fiorentina.

Sul piano della funzionalità organica e della potenza tecnica, il Milan dovrebbe passare a bandiera spiegate allo stadio torinese; ma basta dare un'occhiata ai passati responsi per rilevare che i rossoneri hanno vedute molti giusti propria alla squadra meno quotata, accanto un certo margine nella partita ardenti a contro avversari dotati di ritmo e di «grinta».

Durante la settimana, Viani e Bonizzoni hanno avuto i loro bravi grattacapi: Zagatti invalidò per un'infrazione cerca al setto nasale, Danova sofferente all'inguine, Galli e Schiaffino preoccupati per certi malanni, non gravi ma noiosi. Contrarietà di poco rilievo, specialmente se confrontate con quelle di altre squadre: però lo schieramento dovrà rimanere incerto fino al momento della partita.

La formazione probabile sarà la seguente: Buffon (Soldan) Fontana, Zagatti, Liedholm, Maldini, Dickstein, Galli, Schiaffino, Altafini, Grillo, Beam. La sorridente rossonera che parte in treno oggi alle ore 14 comprende anche Barnilo e Danova.

Leo Cattini

Le corse in programma sulla pista di Mirafiori

Otto corse in programma anche domani pomeriggio all'ippodromo di Mirafiori: inizio della riunione alle 15. Prova di centro del programma è il premio Valli Piemontesi (L. 400.000, m. 1600), che ha richiamo un buon numero di reluttanti. Sono rimasti iscritti: Sanio (Monti), Kim Tini (F. Milanti), Freccia del Sud (p.d.), Empire (Bonesi), Bombero (p.d.), Trumano (p.d.), Dossi (p.d.), Corisone (L. Bottoni), Lot (p.d.), Graiana (Santi), Voltramio (p.d.), Cartagine (Bartini). Graiana è senz'altro la più veloce della compagnia, ed il suo scatto le dovrebbe permettere di imporsi ai rivali, fra i quali Sanio, se si presenterà alla partenza, potrebbe rivelarsi un difficile avversario, anche per il buon numero di partenza; degli altri il migliore è Corisone.

Per le altre gare della giornata ecco il quadro dei favoriti. Premio Val Pellice (gentlemen, L. 180.000, m. 3000): Lupino Greco-Viola Via; premio Val Soana (L. 210.000, m. 3000): Fiordimaggio-Imperia; premio Val di Susa (L. 250.000, m. 3000): Dossi-Voltramio; premio Val Lemina (L. 350.000, m. 1640), 1ª divisione: Console-Istanina; premio Val Chisone (L. 300.000, metri 1600), corsa Totip: Alfa-Egmont; premio Val d'Aosta (L. 262.800, m. 2000): Alta Cinco-Pripat; premio Val Lemina (L. 350.000, m. 1640), 2ª divisione: Dojlicka-Quelpart.

L'Alessandria verso la salvezza

Se supera il Napoli

ALESSANDRIA, sabato sera.

Rinforzata nel morale (e nella classifica) dopo la netta vittoria all'Olimpico contro la Lazio, l'Alessandria affronta domani al «Moccagatta» gli azzurri del Napoli in una partita il cui esito positivo potrebbe definitivamente risolvere a favore dei grigi la lotta per la salvezza. Il primo successo alessandrino in campo esterno (l'altro, con la Roma, fu ottenuto a tavolino) nel momento in cui ben cinque squadre lottano per evitare la retrocessione ha rafforzato la classifica della compagine di Pedroni, che sta giocando con rinnovata combattività e non entusiasmo, come ha dimostrato anche mercoledì scorso nell'incontro di Coppa Italia con la Juventus, cedendo solo nei tempi supplementari, quando cioè un ulteriore dispendio di energie sarebbe apparso controproducente per i suoi interessi in campionato.

L'incontro con i bianconeri torinesi ha avuto un valore positivo per l'Alessandria, in quanto ha permesso un efficace collaudo dell'attaccante svizzero Vonlanthen, che riprenderà a giocare dopo una lunga assenza per malattia. L'ex-servesurra ha superato pienamente l'esame, ma il suo rientro in una gara tanto impegnativa come quella col Napoli è una carta piuttosto rischiosa: il giocatore tema questo vitreo e pertanto Robotti e Pedroni lo lasceranno arbitro di decidere se scendere in campo o meno. Se Vonlanthen ci sarà, vorrà schierata alla mezzala destra prendendo il posto del giovane Moriggi infortunatosi domenica a Roma, in caso contrario la maglia n. 8 potrebbe venir affidata a Girardo, con funzioni di copertura, oppure a Milani, che sta attraversando un momento di forma assai brillante.

Lo schieramento alessandrino dipende insomma dalla presenza o meno di Vonlanthen e sarà quindi deciso soltanto domani mattina. E' certo però che i tecnici grigi, pur non abbandonando l'ormai abituale tattica di «difesa classica» baderanno ad annullare per quanto possibile, le capacità dell'attacco. L'eventuale inserimento del mediano Girardo in prima linea comporterebbe quindi il sacrificio di Doelgo, altro elemento che predilige il lavoro di copertura. Ecco comunque il più probabile schieramento dell'Alessandria: Damiani; Bonizzoni, Giacomazzi; Soldano, Fadroni, Pitocello (Girardo); Gisoni, Vonlanthen (Milani), Lomazzi, Doelgo, Tacchi.

Il sindacato intanto in costituzione di un gruppo di «Amici dei grigi», che si sono impegnati a sostenere ed incoraggiare gli atleti alessandrini, in campo e fuori in questo ultimo decisivo periodo della stagione.

La squadra del Napoli, partita ieri per Alessandria in vagone letto, è giunta a destinazione nella prima ora di stamane. Della comitiva non fa parte l'ala destra Bruscolotti che, dopo un ultimo collaudo effettuato prima della partenza, ha favorito riunirsi alla trasferta per non stressare maggiormente i suoi ginocchi da Novelli. Per tutta la formazione che si misurerà con i grigi sarà la seguente: Bugatti; Comaschi, Greco; Bellvardi, Rotolo, Bertucco; Novelli, Di Giacomo, Vinicio, Del Vecchio, Gasparini. Riserve: Rado l'ex-alessandrino Vitali, cui i dirigenti partenopei hanno preferito risparmiare il contrasto con gli ex-compagni.

Con Fuin, Leoncini, Palmer e forse Stacchino

Juventus "inedita,, sul campo della Samp

Due compagini senza preoccupazioni di classifica: si attende uno spettacolo di bel gioco

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

La Sampdoria sta perdendo da qualche mese i frutti del suo bel girone d'andata. Una malattia di Bergamaschi prima, un infortunio a Ocwirk poi, due giornate di squalifica a Cucchiaroni, una lunga indisponibilità di Bardelli e di Bolzoni, un nuovo infortunio a Bergamaschi ed altri guai minori hanno impedito ai blucerchiati di continuare nel loro bel cammino. Erano già arrivati al quinto posto della classifica, e forse avrebbero potuto anche minacciare la Juventus e l'Inter per il terzo e quarto posto, ma queste successione di incidenti ha trenato di colpo la loro marcia.

Da oltre un mese Monzeglio è costretto a rabberciare soprattutto l'attacco nel quale si fa particolarmente sentire l'assenza di Ocwirk, l'uomo-chiave della prima linea. Senza il campione viennese l'attacco della Sampdoria non è più lo stesso, non ha più idee, difficilmente riesce a far gioco, malgrado l'indubbio valore di Cucchiaroni e l'impeto di Milani, sempre pronto a tirare da ogni posizione quando gli arriva la palla. L'ex-triestino, a proposito, è andato notevolmente migliorando in questi ultimi tempi, ma gli manca ora quell'Ocwirk col prezioso sul sostenerlo e nell'offrirgli palloni da rete.

Insomma, la Sampdoria che si accinge ad ospitare la Juventus è una squadra piuttosto di fortuna: attualmente priva di Bergamaschi, Ocwirk e Bolzoni. Il primo sarà certamente sostituito da Delfino, cugino e non fratello dell'omonimo rossoblù; al posto di Bolzoni giocherà forse Morel onde consentire a Mora, il «jolly» dell'attacco, di prendere il posto di Ocwirk, a meno che Monzeglio non voglia lasciare Mora all'ala destra e affidare il ruolo di interno a Marocchi il quale, essendo un mediano, potrebbe assolvere ottimamente il compito di mezz'ala arretrata tanto necessario per un avversario il riguardo come la Juventus. Infine è certo il rientro di Bardelli a guardia della rete. Monzeglio lo ha allenato a lungo in questa settimana onde dare a Raiin un turno di riposo.

Ad ogni modo la Sampdoria attende senza apprensione e senza soverchio timore la visita della squadra campione. Sarà una partita nella quale i due punti, non essendo più necessari a nessuna delle due contendenti, non costituiranno l'obiettivo immediato e assoluto. E' lecito quindi sperare in una gara aperta e ben giocata.

La Juventus parte per Genova oggi pomeriggio. Cesarini ha praticamente deciso la formazione, ma prima di

Il bianconero Palmer

E adesso, povero negro...

Una doppia sconfitta per Virgil Akins

Ha perso contro Jordan ed il fisco gli ha sequestrato la «borsa» per tasse arretrate

Saint Louis, sabato sera.

Don «Geronimo» Jordan ha conservato stanotte sul ring di St. Louis il titolo mondiale dei pesi welters, battendo ai punti in quindici riprese lo sfidante Virgil Akins, a cui egli aveva strappato la corona nel dicembre scorso a Los Angeles.

Il negro Akins, favorito nelle scommesse dei «bookmakers» e nei pronostici della vigilia, ha offerto una grossa delusione proprio davanti al pubblico della sua città. Egli infatti è riuscito a sorprendere due volte Jordan nella seconda ripresa e a fargli toccare il tappeto per qualche istante, ma poi si è lasciato imbrigliare dalla superiore velocità del campione del mondo.

Jordan ha mandato a vuoto, con abile tattica difensiva, tutti i tentativi di Akins di risolvere il combattimento con un'azione di forza e si è conquistato, con la sua costante superiorità, un netto vantaggio di punti.

Hanno assistito all'incontro 8.500 spettatori, per un incasso lordo di 58.000 dollari, pari a circa 33 milioni e mezzo di lire. Dopo la sconfitta sul ring, Virgil Akins ne ha subita un'altra, di natura finanziaria, quando un funzionario del Dipartimento delle Finanze gli ha sequestrato la borsa di quindicimila dollari. Il pugile negro deve infatti allo Stato 22.500 dollari (circa 14 milioni di lire) per tasse arretrate ed interessi.

Oggi e domani a Torino

ATLETICA — Stadio atletico comunale (oggi e domani, ore 15): Campionati provinciali maschili di società.

BOCCE — Campi Sala Vincenza, via Cuneo 17 (domani, ore 8,30): «Coppa Milano 1959» libera ai bocciofili di tutti i circoli sportivi piemontesi. Organizza il G. S. Sala Vincenza.

CICLISMO — Domani: Coppa Novara dilettanti, organizzata dall'U.s.a.l., con partenza alle 13,30 dal Motovelodromo e arrivo a Tigliole; G. P. Ranoso allievi (corr. Ginos-La Torino, partenza ore 14,30 in c. Giulio Cesare ang. via Montenero;

TENNIS DA TAVOLO — Palestra Riv di viale Dogali 12 (oggi e domani, ore 9,30): Trofeo Chiazza, internazionale, con ricchissimi premi.

La Fiorentina affronta la Spal che domenica ha bloccato il Milan

Il Genoa, con uno schieramento rabberciato, sul terreno della Roma - Il Padova a Udine

Attesa ed ansia a Firenze per l'incontro «facile» con la Spal. Dopo la prova che i ferraresi hanno fornito domenica scorsa contro il Milan, la Fiorentina è praticamente nell'affondarli. La squadra emiliana presenta nelle gare disputate sui campi delle «grandi», un caratteristico ed oltranzista. Il suo «muro» difensivo è composto a volte da dieci uomini su undici ed una prova della saldezza di questo schieramento l'hanno avuta i rossoneri, che hanno visto i loro tiratori scelti inesorabilmente fermati dai difensori — di zona od improvvisati — della squadra di Baldi.

La compagine toscana tuttavia, spera di riuscire ugualmente nell'impresa di superare la Spal: nella prima linea «viola» rientra domani il fuoriclasse Lojacono ed il buon Chiappella in «cabina», unita a quella di Hamrin e degli «azzurri» Petris e Gratton tenta ad ogni ragione della disperata salvezza difensiva dei ferraresi.

* *

L'Inter ha visto dileguare domenica passata, sul campo juventino, le ultimissime speranze per lo scudetto, in più ha avuto Cardarelli e Sojchi squalificati, per tacere di Cervato infortunato. Se domani (e Treccani ci calcolerà allo stadio di San Siro con una tattica chiusa, Angelillo e compagni potrebbero trovarsi in difficoltà.

L'attacco nerazzurro dispone peraltro di pedine in grado di risolvere i «match» con una prodezza, tentando anche il tiro da lontano; la Triestina dovrà quindi studiare una tattica di partita, un sorta sfuggire alla sconfitta.

Il verdetto milanese interesserà soprattutto le squadre di fondo classifica: Taimone Torino, Spal, Alessandria, Udinese e Bari; ma pure l'Inter che punta decisamente al terzo posto in classifica, favorirà enormemente sulla vittoria. Lo schieramento probabile dei nerazzurri sarà il seguente: Matteucci; Fongaro, Guarneri; Invernizzi, Tagliavini, Venturi; Bicicli, Angelillo, Firmani, Lindskog, Skoglund.

* *

Delle altre gare in programma, due sole interessano la lotta per la salvezza: Lanerossi-Bari e Udinese-Padova. In base ai risultati ultimamente conseguiti ed allo stato di forma palesato, le squadre di casa possono sperare alla vittoria. Il Lanerossi, se non si lascerà fuorviare dai tentativi berici di tattica difensiva, può conseguire anche un successo esterno; l'Udinese invece dovrà battersi al massimo delle sue possibilità per superare il Padova che presenta alcuni uomini in gran forma. Sempreché proprio questi stessi (Brighenti e Berlin, tanto per... non fare nomi), non abbiano troppo timore di vedersi compromesse le rispettive maglie e scendano in campo troppo esercitati dal timore del disonore odierni.

Restano Bologna-Lazio e Roma-Genoa. Due partite che in altre stagioni decisero magari la conquista del titolo di campione d'Italia. Sul piano attuale non sono da escludere due risultati di parità. A Bologna, la Lazio (che non si sente troppo tranquilla in classifica) cercherà un risultato positivo che la ripaghi dell'insuccesso interno subito ad opera dell'Alessandria. Contro i giallorossi, il Genoa scenderà in lizza in formazione rimaneggiata. Le disavventure dei rossoblù infatti non sono ancora terminate. E' dall'inizio del campionato che la squadra di Frossi non riesce ad allinearsi una sola volta al completo e, naturalmente, non lo sarà neppure domani: a Roma corre i giallorossi Ahbadie e Frignani sono in infermeria, e ad essi si è aggiunto all'ultimo momento Barison, poi c'è Cartini squalificato. Frossi ha nuovi problemi da risolvere, quindi. Al posto di Cartini giocherà Bruno, Leopardi sarà utilmente come mezz'ala, onde concedere un po' di riposo a Robotti; ma chi prenderà il posto di Barison? Sembra che la momentanea sostituzione sarà affidata a Leoni, un interno che sarà un'ala di ripiego. Andrà quindi a Roma con una prima linea rabberciata. Il Genoa, con un attacco pel quale figurano uomini di mezzo e nessun sfondatore.

Venti squadre piemontesi alla «Coppa Facchinetti»

Si inizia oggi la disputa della Coppa Facchinetti, gara di tennis a squadre. Nelle cinque categorie piemontesi figurano iscritti ben 20 gruppi, che sono stati divisi in quattro gironi, tenendo presente il criterio della forza di serie e della classifica. Questi i gironi: «A»: T.C. Torino A, G.S. Lancia A, Olivetti Ivrea, Michelin A, F.T.T. Torino e Stella B; «B»: Alessandria A, Vigorelli, Cuneo, Torino C, Torino E, Lancia B; «sub-girone A»: Sporting Club A, Torino E, Alessandria B, Stella C; «sub girone B»: Stella A, Sporting Club B, Michelin B, Torino D.

PROTON
il preparato jodo-fosfo-ferruginoso
utilissimo
ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.
DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno.
(Autorizzazioni A.C.I.S. n. 68728 e 67786 - Reg. n. 12048)

STRAVEI
CORA
un vermouth coi flocchi!

Acquistate il numero 18 di
Maria Chiara
nella sua nuova veste rinnovata e arricchita
- 8 PAGINE IN PIU' A PREZZO INVARIATO
- LA MODA PIU' AGGIORNATA
- I FATTI E I PERSONAGGI DELLA SETTIMANA
- CENTO CONSIGLI UTILI E PRATICI
Maria Chiara
IL SETTIMANALE DELLA DONNA D'OGGI
Direttrice: ANTONIA MONTI

FRIGORIFERI
PHILIPS

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Un po' di Svezia a Parigi

Il regista svedese Ingmar Bergman con le attrici Bibi Andersen (a sinistra) e Ingrid Thulin all'arrivo a Parigi

Bergman (il regista) dichiara:

«Il teatro è il mio mestiere, il cinema la mia passione»

L'autore del film «Il posto delle fragole» si sottrae ad ogni indiscrezione sulla sua vita privata - E' ammiratore di Chaplin, Fellini, Tati

Parigi, sabato sera.

Ingmar Bergman, il regista svedese di «Il posto delle fragole», ha suscitato la curiosità "credono" alla cinematografia la speranza di un nuovo sidere che dia un impulso a questa arte così pericolosamente insidiata dagli interessi commerciali e ripeuta ora in un certo senso ristagnante dopo essere passata — nel volgere di sessant'anni appena, da quando cioè è nata — attraverso innumerevoli evoluzioni.

Logico quindi che Bergman abbia richiamato al Centro di Cultura svedese un denso pubblico per la conferenza-stampa indetta ieri l'altro. Si noti, incidentalmente, che il regista non aveva voluto concedere interviste separate.

«Non per darsi delle aria — spiegano i suoi amici — ma perché effettivamente è molto occupato. D'altra parte Bergman è sinceramente indifferente della popolarità più comune che involve inseguendo alla volgarità. Se gli domandassero, come usa da parte dei cronisti cosiddetti specializzati, in fatto di mondanità, quale genere di donne preferisce e se approva la moda a pallonzino, risponderebbe sgarbatamente. E' per non correre rischi di tal genere che preferisce stare in apparito».

Ecco quindi raddoppiato l'interesse per la sua conferenza-stampa. Bergman, modestamente, è ricorso ad un interprete per mezzo del quale ha risposto ad un questionario, in precedenza preparato dai giornalisti. Il suo atteggiamento è stato giustamente definito da Yves Baroncelli di «Le Monde» improntato a "cortese ironia".

Interrogato sul come e perché distribuisca la sua attività fra teatro e cinema, ha risposto: «Il teatro è il mio vero mestiere, il cinema la mia passione. Perché nei miei film mi servo di attori teatrali? Semplice: perché conoscono il mestiere».

Non sono mancate (erano inevitabili) le domande di carattere personale, pur mantenute entro determinati limiti di discrezione. Una di esse comunque diceva: «Lei è figlio d'un pastore luterano. La sua aggressività nei confronti di Dio è una reazione?».

Bergman prima ha risposto con un risolino divertito, poi ha replicato, più che rispondo: «E' assai difficile liberarsi dell'educazione ricevuta. Il mio dibattimento tra Dio e il diavolo è cominciato assai presto».

«Lei pensa che l'atomo sia una soluzione spiritualmente possibile?».

«No».

«Perché?».

«Per tutte le credenze è difficile trovare una spiegazione».

«Lei crede alla psicanalisi?».

«No: l'ho mai sperimentata».

«E' stato influenzato da Kierkegaard?». (Si tratta del filosofo danese, teorico del "concetto dell'angoscia" incombente sugli uomini e perciò considerato una specie di antesignano dell'esistenzialismo).

«Se ciò è avvenuto io non me ne sono accorto».

Vi è stato anche un giornalista il quale ha insistito perché nel questionario fosse richiesto a Bergman se egli trasponesse nelle sue realizzazioni artistiche i sogni vellutati della sua vita reale. Bergman ha seccamente dichiarato:

«Questo è il mio segreto».

Il regista svedese si è indotto ad abbandonare la sua laconicità soltanto a proposito dello spettacolo teatrale da lui curato ch'è venuto a presentare a Parigi nel Festival teatrale ormai annuale al Sarah Bernhardt: il tratto del dramma «Una saga» di Hjalmar Bergman, suo omonimo, da lui definito "un grande scrittore troppo poco conosciuto all'estero".

Concludendo su un argomento cinematografico l'autore di «Il posto delle fragole» (il film che ha confermato la sua inclinazione provinciana) ha affermato di nutrire una profonda e persistente ammirazione per tre "colleghi": Chaplin, Fellini, Tati.

***

Due re (del jazz e del volante) stasera alla tv

Armstrong e Fangio attrazioni al "Musichiere,,

"Satchmo,, si esibirà per beneficenza e il campione argentino canterà un tango - Ersilia Coraggio è pronta a difendere la sua sciarpa

Roma, sabato sera.

Un invitato d'eccezione, questa sera al «Musichiere»: il re del jazz, quello autentico e incontrastato: Louis Armstrong, che i «fans» conoscono con il nome di «Satchmo» (forza «labbra a sacco») e che i negri d'America chiamano più familiarmente «Pops» (forza papalino»). Gli appassionati di jazz che non abitano nelle grandi città ove il più popolare cornettista del mondo e il più eccellente cantante di swing dovrà esibirsi in questi giorni, ne approfittino per contemplarlo al vivo sul video, poiché Louis dice che l'attuale è l'ultima tournée che egli fa in Europa. Armstrong sarà naturalmente ospite d'onore per beneficenza e dovrà indovinare i motivi per fare un bel gruzzolo da assegnare all'opera buona che più gli piace.

Accanto al «re del jazz», l'altro ospite è una figura cara agli sportivi di tutto il mondo: il campione del volante Manuel Fangio, che si esibirà crediamo in un tango per mostrarci che «come si parla si canta». Come si vede il «Musichiere» ripresa quota. Con invitati di questo calibro il successo è assicurato.

A riportare in voga la trasmissione condotta da Mario Riva contribuisce, e non poco, la «scoperta» di Ersilia Coraggio, la mustchiera dal nome fatidico che da sabato è titolare della sciarpa. Figuratevi che il suo successo è tale che Salerno e Napoli se ne contendono i natali, come la città ellenica per Omero. La simpatica e graziosa maestrina è invece nata, per la verità a Nocera Inferiore, il piccolo centro che finora non ha avanzato reclami.

I cronisti romani e partenopei hanno scrutato ogni angolo della sua vita passata, in verità assai breve — Lilla ha compiuto il suo 1° aprile — ma già ricca di qualche avvenimento di un certo rilievo. Appena si diplomò maestra, la ragazza non dovette brigare per un posto di insegnamento a sottoporsi a concorsi. Lo sir Giovanni — che è il papà grosso della famiglia — le fece un singolare regalo: le costruì un moderno e razionale edificio a Napoli, in via Caravaggio, per adibirlo a scuola e asilo infantile. Debitamente riconosciuto, l'istituto è ora frequentato, come scuola primaria, in prevalenza da alunni napoletani, mentre all'asilo vanno molti bambini americani, figli di militari della Nato di stanza a Napoli.

Ersilia Coraggio è stata questa settimana letteralmente assediata con interviste e telefonate: conosciamo quindi ogni suo progetto. Ha detto che è grata a tutti coloro che si sono occupati di lei, ma che ora desidererebbe essere lasciata tranquilla. I suoi progetti sono del resto assai semplici: continuare ci «Musichiere» finché lo riuscirà, senza fretta via sospendere neppure per un giorno l'attività di insegnante. Non rifiuta di sposare bravo come Sparisce ed è convinta di fare un meritare mari di figli di maestre. Si fin qui siamo d'accordo. Non è facile dire se sopra un principe azzurro: vorrebbe per marito un medico, desidererebbe celebrare le nozze nella chiesa dei Cappuccini di Amalfi e compiere il viaggio di nozze in Turchia. Attende senza troppa ansia la prova di questa sera, ma si augura che i bimbi del suo asilo, usualmente chiamarla «musichiera», come già stanno facendo, continuino come per il passato a darle il dolce appellativo di «mammina». Ecco tutto ciò che si sa sulla signorina dalla sciarpa, Bruno, Coraggio!

A contenderle l'ambito titolo, si presenteranno stasera come candidati al gioco della «sfida a domino»: *Carmen Alaino di Ivrea, impiegata, Pinangelo elementare Carlo Mandini di Pontevico (Brescia), la tabaccaia Licia Badaloni di Fabbrica di Pecciol (Pisa) e l'elettricista Dante Fedeli di Gioiosa Marina (Reggio Calabria). In palano per le «Canzoni all'Ita» Giuseppina Bisceri di Città di Castello, impiegata, Anna Bonaldi di Padova studentessa in legge, Lina De Vita di Milano, impiegata, e Felice Bosco di Varzano, barman.*

«Girotondo» teatrale

Xenia Valderi ed Ernesto Calindri in una scena di «Girotondo» di Schnitzler che andrà in scena martedì sera al Carignano dove, oggi e domani, si danno le ultime repliche della «Ragazza bruciata» verdi»

CACCIATORI!

Volete cacciare i cervi e i caprioli?

«INTURIST»

(S. p. A. dell'URSS per il Turismo straniero)

organizza per Voi BATTUTE DI CACCIA nella meravigliosa Riserva della CRIMEA, nell'UNIONE SOVIETICA

- *PREZZI SPECIALI sul VIAGGIO e DELLA CACCIA*
- 40 itinerari aerei, ferroviari ecc.
- 12 itinerari automobilistici
- *Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle seguenti* Agenzie di viaggio, agenti e corrispondenti della VAO «Inturist» in Italia:

I Grandi Viaggi (P.za Diaz 2, Milano; Via Tritone 62, Roma)
Ufficio Wagons-Lits/Cook - CIT - Chiari Baumgartner
Tourist Bureau (Piazza del Cinquecento, 55 - Roma)
AVAI (Via Bissolati, 36 - Roma)
Turiscuola (Via Silvio Pellico, 6 - Milano)
Paris (Piazza S. Carlo, 206 - Torino), ed alle altre più importanti agenzie di viaggio italiane.

Oggi e domani alla Radio

Il silenzio del mare, *di Vercors, adattato per la radio da Sergio Pugliese (Nazionale, ore 21,10)* - Oberon, *di Weber, alle 21 sul Secondo* - Alla tv: Mario Riva presenta Il musichiere *(ore 21)*

SABATO 25 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3, Torino m. 7. I). — Ore 7: Giornale - 7,10: Overture - 7,40: Walter Maigret - 14,50: Elisa Lanch all'organo Hammond - 14,50-14,55: Trasmissioni regionali - 14,45: Ribalta internazionale - 13,50: Musiche di Chopin - 15: Canzoni e bellezze.

Ore 16,30: «La freccia», dramma avvo in quattro atti di A. Roger e G. Veds; musica di Gustavo Bonivelli. Interpreti: Carlo Tagliabue, Fedora Barbieri, Gianni Bastoncini, Giulio Neri, Mariano Carosi, Lorella Di Lelio. Direttore Angelo Questa; orchestra sinfonica e coro di Torino - Nell'intervallo: Conversazione - 19,04: Variedà - 20: Un po' di Dixieland - 20,30: Giornale - 21: Celebrazione del XIV anniversario della Liberazione.

Ore 21,10: «Il silenzio del mare», adattamento radiofonico di Sergio Pugliese del romanzo omonimo di Vercors. Interpreti: Gino Mavara, Figlio (Soldati), Angelina Quinterno; compagnia di prosa di Torino; regia di Sergio Pugliese (prima trasmissione radiofonica). Fra le numerose opere pubblicate dalla Resistenza, questo breve racconto del "maquis" francese Vercors (al secolo Jean Bruller), è senza dubbio una fra più significative. La vicenda si svolge in un paese della costa settentrionale francese al tempo dell'occupazione tedesca. I personaggi sono soltanto tre: un ufficiale germanico (indicato come «lo zio»), la sua giovane nipote e un ufficiale tedesco che va ad alloggiare nella loro casa. Ciò è spesso bastato decidere gli ufficiali germanici a prendere possesso della casa, senza preoccuparsi minimamente della loro presenza. Inquilino. Quando l'ufficiale va in cerca di legna per il camino, la ragazza si accorge che non è quello immaginato e temuto: egli è un uomo comprensivo e ordinato, di maniere gentili. E' un musicista dell'immediato anteguerra, amante della cultura francese, con la quale sostenere con lui prese il via un dialogo ossidato. Da pò alla volta, alle e sigole sono completati della parola del tedesco, il quale talvolta non può sopportare il loro silenzio, che pure egli rispetta e comprende. Tanta comprensione di sentimenti quella barriera del silenzio e rivela che egli aperta che da questa guerra — per lui incomprensibile — egli non può trarre alcun profitto. Ma, quando infine tra Francia e Germania, Cinematografo, indifferenza e silenzio maldestri costituiranno ad accogliere per lunghi anni i suoi monologhi carali che egli rivolge a nipote e zio, non udito neppure. L'ufficiale germanico ritorna in patria per un'altra operazione e quell'appartamento silenzio, Sofferto quando egli parla, dato silenzio è rotto e dalle labbra della giovane francese, dopo mesi di silenzio, escono un solo piccolo e addio».

Ore 22,15: Tre per tre: varietà in tre tempi per tre generazioni; regia di Arturo Giovannini - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m. 1. II, Alessandria Bella Cuneo m. 100,1). — Ore 14: Listi e l'altro: Elio Pandolfi, Antonella Steni, Renato Turi - 14,30-14,45: Trasmissioni regionali - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Le chitarre di Los Paul - 15: Giradischi Music-Mercury - 15,30: Cupola di S. Marco - Ritmi e voci d'oggi.

Ore 16: Prose e poesie della Resistenza: piccola antologia a cura di Francesco Antonicelli - 16,30: Sinfonie di Giuseppe Verdi: «I Vespri siciliani», «La forza del destino», «La battaglia di Legnano», «Aroldo» - 17: Dal teatro della Fiera di Milano: «Campionato in Fiera», gara di artisti dilettanti presentata da Silvio Gigli - 18: Ballate con noi - 19,30: Musica in cofinizione - Una risposta al giorno - 20: Radiosette - 20,30: Variedà musicale in miniatura - Club: settimanale di attualità cinematografiche, di Lello Bezzi.

Ore 21: «Oberon», opera romantica in tre atti di James Robinson Planché; musica di Carl Maria von Weber. Interpreti: Dino Pichi, Fernanda Cadoni, Peter Maikamp, Piero De Palma, Anita Cerquetti; direttore Vittorio Gui; maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano - Negli intervalli: Asterischi — Ultime notizie - Al termine: Buonanotte.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5, Torino m. 7. III). — Ore 18: La storiografia della Resistenza - 18,30: Teodoro Karyakakis: «Sonata» per violino e pianoforte; Nikos Skalkottas: «Tre danze greche» - 19: Racconti tradotti per la Radio: Pierre Courtade: «Il bambino che aveva da Maria Maddalena» - 17,30-19,15: Sergei Prokofieff: «Due Canti infantili» - 19: Compositori e dati conservatori geniali - Professori giuridici dell'energia atomica: Giacomo Delitala: «Le responsabilità penali in ordine alla produzione e all'utilizzo dell'energia atomica» - 20,15: Juan Del Encina - 20,30: I socialisti e il socialismo - 20: Concerto di ogni sera.

TELEVISIONE

Ore 17-18: La tv dei ragazzi: «Giuseppino B», film; regia di G. Marshall e L. Mc Carey. Interpreti: Stan Laurel e Oliver Hardy - 16,30: Telegiornale - 16,40: Passaporto n. 2: lezioni di lingua francese - 19,10: Musicula - Lotteria alla tv.

Ore 19,30: Quattro passi tra le note: programma di musica leggera con William Galassini - 20: Fiera di Milano: mercato europeo, servizio di Elio Sparano - 20,30: Tic-tac - Segnale orario - Telegiornale - 20,50: Carosello.

Ore 21: Carini e Giovannini presentano il musichiere, gioco musicale a premi; condotto da Mario Riva, con l'orchestra di Dorial Kramer e con Brunella Tocci e Ubaldo Lolo.

Ore 22,05: «Il cavaliere di un tempo», di Edmondo De Amicis; riduzione e sceneggiatura televisiva di Anna Maria Rimondi e Grazia Dora; adattamento televisivo di Mario Landi (seconda puntata). Protagonisti: Francesco Li; scene di Maurizio Mazzuoli; costumi di Gala Romanini; regia di Mario Landi. Riassunto della prima puntata: Emilio Ba'il, un maestro appena diplomato, viene mandato a insegnare a Cormano, un paesino della provincia piemontese. Sul treno incontra una giovane donna, Faustina Lilli, vedova. La quale si sente immediatamente attratta. Sapra in seguito che si tratta di una giovane maestra in cerca di lavoro. Giunto a Cormano pieno di entusiasmo, Emilio prova in prime delusioni di fronte al disinteresse della autorità locali verso i problemi della scuola. Sembra confortarlo l'affetto di Clotilde, la figlia dell'assessore Toppo, ma soprattutto che quest'ultimo lo ha allogato in casa solo per fargli sposare la ragazza. Emilio si allontana da lei. Prova un'altra più profonda delusione quando Carlotta, la sorella del sindaco, che aveva sollecitato la sua carte, si comporta in modo allarmante e spaventato nei lui e con gli altri "maestri. Emilio allora chiede al tenente Carnero e al nuovo trasferito in un altro paese - Al termine: Telegiornale.

DOMENICA 26 APRILE

(Principali)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - Fr Musica sacra - 8,30: S. Messa - 10,30: Trasmissioni per le Forze Armate - 12,10: Il mondo della canzone - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Fantasia della domenica - 14: Giornale - 14,15: Musica sprint - 14,45: Musiche per banda - 15: Gli italiani visti controluce - 15,15: Discorama - 15,30: Coppa Europa (per i ragazzi) - 16,15: Quartetto Van Wood - 16,30: Secondo tempo di una partita del campionato di calcio, serie A - 17,30: Concerto sinfonico - 19,15: La grande giornata del '59 - 20: Ricordi di Broadway - 20,30: Giornale - 21,05: Cinquant'anni di canzoni d'amore - 21,30: Letture del Purgatorio - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Concerto pianistico - 23,10: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Polizia del mattino - 10,15: La domenica delle donne - 14,45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - Spensieratissimo - 14,05: Canzoni in allegria - 15: Il discobolo - 15,30: Canzoni del (mi)so di Sanremo - 16: La mongolfiera - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Stornelli e serenate - 20: Zarboera - 20,57: Ventiquattresima ora - 21,30: Miniature sinfoniche - 22: Ballate con Rotondo - 23,30: Domenica sport - 24: Orchestra Malgoni.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 10-18,15: Selezione radiofonica - 19,00: Bibliografia - 19,30: Musiche di Paganini - 20: Settimana a taddio nazionale - 20,10: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La scuola delle mogli», opera di E. Liebermann.

TELEVISIONE. — Ore 10,15: La tv dei lavoratori - 11: S. Messa - 11,30: Problemi sociali di attualità - 12: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,40: Furry Canzo show - 19,15: Avventura in Africa - 19,40: «La maliga amarezza», racconto sceneggiato - 20,10: Cinescissione - 20,30: Tic-tac - Telegiornale - 22,50: Carosello - 21: Musica alla ribalta - 22,05: La cortina di ferro - 22,30: La domenica sportiva - Telegiornale.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Mercoledì prossimo alle 17,30 concerto Rai del soprano Victoria de los Angeles, al piano Gerald Moore. Musiche di Scarlatti, Haendel, Schubert, Brahms, Pizzetti, Respighi, Granados, De Falla, Turina.

VISITE A MOSTRE D'ARTE

I cavalli di Walter Musso

Dopo De Chirico il giovane pittore Walter Musso ha la passione per i cavalli. Ne ha dipinti alcuni a galoppo sfrenato, con bella evidenza. Ama ritrarli in movimento, la testa al vento, in atto di lanciare un nitrito. Questi studi il Museo espone al «Circolo Solari» in via delle Orfane, unitamente ad una trentina di altre opere: una bella veduta del porto di Trieste, alcuni paesaggi della Val d'Aosta, di Venezia, ritratti, e gruppi di ballerine che ricordano quelle che Affortunati ha dipinto per tante gallerie.

Walter Musso è un pittore dalla piacevole tavolozza, un po' romantica, che sa infondere al suo lavoro molta personalità. Ma è forse anche un po' di sentimo nell'interpretazione di alcuni soggetti. Egli però, ed è quel che più conta, non manca di qualità positive che gli permettono di guardare con fiducia l'avvenire. Esistono alcuni dei suoi cavalli per meritargli un bravo.

***

Opere di Piero Bodini sono esposte alla Galleria d'arte «La Bussola». Si tratta di composizioni astratte in cui predomina l'armonia del colore. Sedun prediligo i colori delicati ed in ogni suo lavoro gioca una vasta gamma di toni a basso tono. C'è anche un accenno a qualcosa che vorrebbe essere più definito senza che peraltro l'osservatore possa riuscire a dare un nome a questa rappresentazione. Né ad orientare servono i titoli che ai leggono sul catalogo: spazio giustino, spiegolo di luce, esercizio, costruzione, nella rabbia ecc. Vi sono anche elementi: scatole e bottiglie in bronzo e paesaggio. Ma anche questi titoli che indicano cose reali non servono meglio dei primi ad orientare il visitatore della Galleria.

u. p.

LA TIGRE DEL BRONX

XXVII. — *Vincent Coll, emigrato negli Stati Uniti dalla natia Irlanda, si mette a fare il gangster; dapprima agli ordini dell'olandese Dutch Schultz, poi in proprio e contro il suo stesso ex-principale. Molti sono gli uomini della due bande che si rimettono la vita. Ma la fortuna sembra volere abbandonarlo. Alcuni errori commessi da due suoi sicari nell'ultimo eccidio, nel quale perdette la vita Joe Mullens, la «mente» di Schultz, portano la polizia all'arresto di due membri della banda Coll: Mike Basile e Patsy del Greco. Poi la polizia arriva fino a Frank Giordano, l'autista della banda Coll, e riesce anche a sapere dove si trovano lo stesso Coll e la sua amica Charlotte Kreisberg. L'albergo viene circondato e gli agenti hanno il piacere di far prigionieri Coll e Odierno. Quest'ultimo viene riconosciuto dal due operai della Edison che hanno assistito alla sparatoria contro Mullens, mentre da parte sua un cappellaio riconosce il berretto che un giorno ha venduto allo stesso Odierno.*

Molti capi d'imputazione mandano Frank Giordano e Toughy Odierno in Corte d'Assise. L'avvocato dei due gangsters, il vecchio magistrato Albert Vitale, nonostante tutta la sua abilità, non riesce né a confondere i testimoni né a indurli a ritrattarsi. Al contrario, il Pubblico ministero, disponendo di argomenti decisivi, chiede la pena di morte per i due imputati, ed in tal senso si pronunciano i giurati, dopo un'ora e mezzo di permanenza in camera di consiglio. Frank Giordano

Un testimone pericoloso

è anche accusato di aver partecipato al massacro dei bambini nella 107ª Strada, davanti all'Helmar Social Club. Ma negli Stati Uniti, non si persegue più un uomo già condannato a morte. Perciò Vincent Coll risponderà, davanti ai giurati, della morte del piccolo Michael Vengali e delle ferite degli altri quattro bambini che avevano avuto la sventura di trovarsi sotto il fuoco diretto a Joey Rao, collaboratore di Dutch Schultz. Per una strana ironia della sorte, dopo tanti crimini commessi personalmente, Vincent Coll viene giudicato per

un attentato al quale non ha preso parte. Ed egli che è sempre riuscito a confondere i testimoni d'accusa o a sopprimerli quando era colpevole, adesso che è innocente, vede sbarrarsi la strada da un tale Georgs Brecht, il quale giura di riconoscere in Odierno ed in Vincent Coll due dei banditi che il 28 luglio 1931 hanno sparato dall'auto su Joey Rao ed i bambini. Se Brecht continuerà a deporre in tal senso, anche in Corte d'Assise, Vincent Coll si busicherà anch'egli una condanna a morte. «La tigre del Bronx» si vede perduto. Allora egli decide improvvisamente di cambiare avvocato difensore. Fino allora Vitale l'ha sempre tratto dai pasticci quand'era colpevole; stavolta innocente deve cavarsi un altro difensore. La sua scelta cade quindi sul famoso avvocato d'Assise Samuel Leibowitz. E il processo ha inizio. E' pure impossibile avvicinare Georgs Brecht, poiché è sempre circondato da angeli custodi. La polizia, ora che ha trovato un testimone capace di dare un apporto notevole al processo con una deposizione numero uno, lo accompagna dovunque: al ristorante, al caffè, a teatro, nei locali notturni. E allora Samuel si adopera in modo da tirare in lungo il

processo, perché sta cercando qualcosa che gli interessa e che al suoi fini può avere un valore enorme. E un giorno, in piena udienza, egli porta ai giudici e ai giurati la prova irrefutabile che Georgs Brecht è una sorocconia, un imbroglione, un «testimonio professionale», la cui deposizione dietro giuramento, è già stata riconosciuta falsa in un altro processo, che è stato per questo, dovuto annullare. La rosa desta grande sensazione. E le conseguenze sono quelle che l'avvocato Leibowitz ed il suo cliente Vincent Coll speravano di poter ottenere. Sentendosi battuto, il pubblico ministero lascia cadere l'accusa. E Vincent Coll esce libero dal palazzo di giustizia col sorriso sulle labbra, circondato dai membri della sua banda, quasi in un trionfo.

SEGUE: La festa interrotta

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 4)

RETTIFICATORE attrezzista interno, esterno, lunga pratica corrispondenti presso seria ditta. Scrivere cassetta 8336, SPI, Torino. 17226

SALDATORE elettrosaldatore patente terzista, sulla, meccanico, 30anni circa, si Telef. 264-581 26303

SIGNORINA offresi commessa ed altro lavoro decoroso. Telef. 268-877.

SIGNORINA 20anni prossima laurea ottrol. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino.

SIGNORINA 20anni pratica abbigliamento offresi collaborare al piani oppure sala pranzo. Scrivere cassetta 7393, SPI, Torino. 27006

TECNICO radio TV referenziato cinquantenne cerca ditta. Telefonare 278-000 ore pasti. 26212

TORNITORE provetto, referenziato, pratico, veloce, offresi Torino. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino. 16530

TORNITORE 1ª lavorazione pezzata e lunga, miglioramento economico offresi. Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino.

TRENTAQUATTRENNE diplomata ottrol signora compagnia, giovane bimbi, mezza giornata. Telef. 873-526.

TRENTENNE possessa indispensabile pratica cucito medico offresi anche convivente obbligatoriamente. Telef. 583-172.

TUTTOFARE esclusa cucina offresi, libera, 8 ore giornaliere. Telef. 683-101.

VEDOVA giovane, libera pensionamento, referenziatissima, conoscenza a ufficio decoroso offresi. Telef. 887-736.

VENTIDUENNE perito meccanico elettrico conoscenza inglese commesso. Telefonare 539-868. 74363

VETERINARIENNI referenziati, premuniti, in proficuo matrimoniale, piemontesi, cercano partiti Cuneo, Garibaldi 6. 80033

PENSIONATO con lunga tramviaria ottocasi per commissioni o portiere, cerca referenze. Scrivere cassetta 8083 SPI, Torino. 04118

PORTINAIA cattolica senza figli libera subito cerca Tagliati, Garibaldi 6. 80033

PELLETTIERE pellettiere abili lavoranti cerca Tagliati, Garibaldi 6. 80033

PENSIONATO con lunga tramviaria ottocasi per commissioni o portiere, cerca referenze. Scrivere cassetta 8083 SPI, Torino. 04118

PORTINAIA cattolica senza figli libera subito cerca, Specificare età, luogo di nascita, posti occupati, referenze cassetta 7386, SPI, Torino. 27199

PORTINAIA referenziata volonterosa, energica per grosso stabile popolare sul corso centrale. Referenze indicando età composizione famiglia, professione marito, referenze, cassetta 8076, SPI, Torino. 17803

POSSIBILITA' lavoro domiciliare primari qualsiasi età taglio maglierie ecc. mercerie pantaloncini, sfilatrici. Arbiter, via S. Quintino 17. 17870

RAGAZZA giovane volonterosa anche primo servizio cura signorile trattenendo utile ormingi ore bambina cercasi. Referenze massima serietà. Pretiferia, corso Calvoli 10. 17572

RARTORIA estra stallatrice universale corso 8 duecia vercellese Telef 812-758.

RARTORIA donna cerca signorina indipendente Lavoratrice italia, Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino.

SIGNORA sola cerca cameriera fissa, sappia cucinare perfettamente trattenere. Esigonsi referenze inoccepibili controllabili. Telefonare 521-468. 17117

SIGNORA sola con buona istruttore cerca persona convivenza compartendo anche compagnia cinquantenne massimo governo casa. Scrivere referenze dettagliate condizioni cassetta 8232, SPI, Torino.

STUDIO fotografico cerca signorina per paste e lavoro lavoro. Telef. 365-067.

TELARISTI ottimi abili cerca impiantare calzificio di Torino. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino. 87115

TORNITORE esperto anche apprendista meccanico specificando bene età esperienza guidi occupati. Scrivere cassetta 9206, SPI, Torino. 03681

TORNITORE specializzato verniciatore abile cerca occasi. Indicare età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 8374, SPI, Torino. 17218

TUTTOFARE cercasi 30-40enne per piccola famiglia sana cuoca, referenze, stipendio ottimo. Telefono 41-382. 74236

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre adulti già con donna aiuto mezza giornata, buona retribuzione ottimo trattamento, preferisce età, referenze controllabili. Scrivere cassetta 9264, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa esperta cucina cerca un coniugi soli. Telefonare 590-718.

TUTTOFARE fissa referenziata signora bambini cercasi per famiglia Telefonare 80-430. 16136

TUTTOFARE pratica cucina disposta anche trasferirsi Bordighera cerca famiglia 3 persone. Trattamento familiare, buona retribuzione. Rivolgo, 8, Quintino 4 bis.

TUTTOFARE, referenziata, fisso referenze, Telefonare 780-964. 9111

TUTTOFARE referenziata fissa oppure ore 8-21 cerca piccola famiglia. Tel. 535-196.

TUTTOFARE referenziata 25-30anni sappia cucinare cerchi famiglia referenze. Scrivere cassetta 8096, SPI, Torino. 03639

(Continua a pag. 11)

MOBILIFICIO S. DOMENICO

La più vasta esposizione i mobili migliori

i prezzi più convenienti rate fino a 30 mesi

ARMADIONI a prezzi imbattibili

Via Milano ang. v. S. Domenico, 4

IN 4 MINUTI 6 FOTOTESSERA

con recente (ira, da Trevisio Edgio Antonati, via Pietro Micca 15 (angolo via S. Francesco d'Assisi).

Pubblicazioni accusati - Nuovissimo Vocabolario greco. Dr. A. BONNET Specialista vendite, pelle. Telef. 561-142 Corso Re Umberto 54, (Ore 9-10; 14-16.30

ULTIME NOTIZIE

Lunedì si riunisce la direzione d.c.

Il "caso Alessi,, e le elezioni siciliane

Perché il presidente dell'Assemblea regionale minaccia di ritirarsi dalla vita politica e dal partito - Continua alla Camera la discussione della legge sul valore giuridico dei contratti di lavoro

Roma, sabato sera.

Lunedì si riunisce la direzione democristiana per decidere sul programma e sulle liste che debbono essere presentate nelle circoscrizioni siciliane entro il 2 maggio, per le elezioni regionali del 7 giugno. Non c'è, dunque, molto tempo da perdere. Inoltre, la direzione d.c. deve anche decidere sulla data del congresso del partito che forse si terrà in autunno, ma tale questione è diventata di importanza relativa, dal momento che tutta la d.c. è tesa a riconquistare in Sicilia il terreno perduto.

Le elezioni del 7 giugno costituiranno, infatti, un banco di prova per il partito, e probabilmente per lo stesso governo. Ecco perché la campagna elettorale in Sicilia sarà aperta dal segretario politico on. Aldo Moro e sarà conclusa dal presidente del Consiglio on. Segni, con un grande discorso a Palermo.

Si tratta ora di affrontare il grosso problema del cosiddetto «caso Alessi». L'on. Alessi, presidente dell'Assemblea regionale, è uno dei «quattro grandi» siciliani (gli altri tre sono Scelba, Aldisio e La Loggia). Egli si schierò decisamente contro Fanfani, tanto che si parlò, al tempo dell'espulsione dell'on. Milazzo dalla d.c., di una certa simpatia che l'Alessi avrebbe dimostrata per l'espulso. L'attuale dissidio fra l'Alessi e gli altri esponenti siciliani sarebbe determinato dal fatto che egli intenderebbe presentarsi capolista a Palermo, mentre la segreteria d.c. preferirebbe portarlo capolista nel suo collegio di Caltanissetta, dove si presenta anche Milazzo. In parole più chiare: la d.c. punta sul nome di Alessi per sferrare tutte le sue carte contro Milazzo, mentre il presidente dell'Assemblea regionale non se la sentirebbe di misurarsi direttamente con l'antagonista n. 1 della d.c. E addirittura si dice che l'Alessi, qualora non venissero accolte le sue richieste, avrebbe espresso il proposito di ritirarsi dal partito e dalla vita politica.

Egli ha fatto ritorno a Palermo ieri mattina, con il «postale» di Napoli. All'arrivo nella capitale dell'isola, l'on. Alessi non ha voluto né confermare né smentire la notizia del suo dissenso con gli esponenti democristiani, e questo ha, in qualche modo, avvalorato le voci più sopra riportate. Anche la smentita che l'organo della d.c. dà stamane appare piuttosto fiacca dato il clamore assunto dalla polemica. Il giornale democristiano si limita, infatti, a definire ciò che scrive una agenzia dove è detto che «le notizie pubblicate dalla stampa di stamane, relativamente alla posizione dell'on. Alessi nei riguardi della d.c., sono state smentite da autorevoli ambienti del partito di maggioranza». Per la verità, l'unico che autorevolmente avrebbe potuto smentire quelle notizie è l'on. Alessi e questi, invece, come si è detto, non ha voluto fare dichiarazioni di sorta.

Inutile dire che anche gli altri partiti si preparano alla battaglia elettorale siciliana. I comunisti hanno già presentato in molte circoscrizioni le loro liste; quanto ai socialdemocratici dissidenti, essi faranno liste comuni con i socialisti, mentre in alcune provincie socialdemocratici e repubblicani presenteranno insieme i loro candidati.

Un certo interesse ha suscitato l'accordo concluso da Malagodi e da Covelli per la presentazione di liste comuni dei liberali e dei «democristiani italiani» (ex monarchici) nelle circoscrizioni di Enna, Ragusa e Agrigento. In queste provincie i due partiti difficilmente potrebbero raggiungere, da soli, il quoziente per un rappresentante dell'assemblea regionale e perciò sperano di ottenerlo unendosi: nelle altre provincie, sia i liberali che gli ex-monarchici hanno delle loro possibilità e perciò si presentano separatamente. Tale iniziativa sta a indicare che qualcosa si muove a destra e che l'accordo fra i due partiti potrà essere sviluppato anche in altra sede, sul piano parlamentare.

Pellecchia

Un'altra dichiarazione di Sturzo contro Milazzo

ROMA, sabato sera.

Sulla situazione siciliana, il sen. Luigi Sturzo ha fatto pervenire alla stampa la seguente dichiarazione:

«Crisi di governo e collaborazione: dal dilemma non si esce. E' strano che Milazzo non comprenda che la sua dichiarazione di distacco e opposizione ai comunisti significa crisi di governo. Egli crede, per giunta, che sono lo a volere una crisi extra parlamentare, come se tale crisi non fosse in atto.

«La crisi è in atto, promossa dal presidente della Giunta in una pubblica assemblea elettorale di partito: egli non vuole trarne la dovuta conseguenza, quella di fare convocare l'assemblea regionale e portare la crisi in sede competente.

«Neppure i comunisti si sono sentiti toccati, se non hanno chiesto la convocazione dell'assemblea e continuano a fingere la esistenza di un governo di maggioranza e lo sostengono nella campagna elettorale.

«Si tratta, allora, di una finzione? Di una truffa fatta al Corpo elettorale? O di una insensibilità e inospitalità a capire fin dove arrivi la collaborazione dei partiti e dove arrivi la rottura delle esagerazioni, a capire cosa sia una crisi di governo e quali obblighi morali e legali essa importi?

«Milazzo vuol fare l'abile, ma non convincerà nessuno della sua correttezza politica e amministrativa, della sua lineività partitica, delle sue convinzioni autonomistiche. Egli è anche oggi incosciente strumento nelle mani della sinistra e degli uscini che lo hanno circuito. Mi dispiace per lui e per la Sicilia».

Il cardinale Ruffini a Roma

Roma, sabato sera.

Stamane è giunto a Roma, in treno, il Card. Ruffini, arcivescovo di Palermo.

Margaret in un elegante abito da sera al ricevimento di sir Marcus Cheke

OGGI ALLE 15, CON UN QUADRIREATTORE DELLA R.A.F.

La principessa Margaret e la Regina madre ripartono dopo il lieto soggiorno romano

Elisabetta ha piantato un pino nel parco di villa Volkonsky, dove ha alloggiato, in ricordo della sua permanenza - Nostalgica visita di Margaret all'allevamento dove si trova Ribot, il cavallo che le ricorda la pista di Ascot e l'idillio con Townsend - Ieri si è incontrata due volte con Enrico d'Assia ed ha danzato con lui

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

La Regina madre d'Inghilterra e la principessa Margaret lasciano Roma oggi pomeriggio, partendo alle ore 15 dall'aeroporto di Ciampino a bordo dello stesso quadrireattore della Royal Air Force con il quale giunsero sei giorni fa, e portando con sé a Londra il ricordo delle calorose accoglienze ed anche del sole e dell'azzurro di Roma. Per quanto riguarda infatti le condizioni atmosferiche, la visita era cominciata male ma giorno per giorno il tempo è migliorato e ieri e stamani un sole primaverile ha accompagnato la Regina madre e la principessa durante le loro escursioni e le loro visite.

L'ultima cerimonia alla quale la Regina madre ha preso parte prima della partenza ha avuto carattere privato. Accolti insieme all'ambasciatore Clarke e ad alcuni alti funzionari della Ambasciata inglese nel parco di Villa Volkonsky, in cui ha alloggiato in questi giorni, la regale ospite ha piantato un pino a ricordo del suo soggiorno.

Precedentemente si era recata insieme alla figlia a visitare l'allevamento ippico del marchese Incisa Della Rocchetta, al diciottesimo chilometro della Via Cassia, dove sono ospitati celebri fattrici, puledri dalla genealogia regale e due stalloni, uno dei quali è il grande Ribot, che nel '55 e nel '56 fece parlare delle sue imprese, in occasione delle più importanti corse del continente europeo, la stampa di tutto il mondo.

In una vecchia fotografia, apparsa tre anni fa sui giornali inglesi, vista sullo sfondo la pista di Ascot, l'ippodromo reale. Su quello stesso ippodromo il fenomenale Ribot avrebbe vinto la King George and Queen Elisabeth Stakes. In primo piano, appoggiata allo steccato, c'era Margaret, accanto a Peter Townsend, in tight e bombetta grigia. A quel tempo l'idillio più burrascoso di questo dopoguerra non era stato ancora infranto dalle regole spietate del protocollo reale...

La pista all'Oglaia, nella tenuta del marchese Incisa, si è forse rivista così di un po' di nostalgia; almeno per Margaret Rose, che forse è riandata col ricordo a quel felice pomeriggio di tre anni fa.

Ma se è vero che le voci dell'idillio tra la principessa Margaret e l'ex-scudiero di Giorgio VI abbero conferma non sappiamo se avverrà altrettanto per quello che, secondo alcuni giornali inglesi, sarebbe sorto tra Margaret e il principe Enrico d'Assia dal momento che da anni ormai gli stessi fogli londinesi hanno abituato i loro lettori a vedere un possibile fidanzato in ogni giovane ritolato che per più di una volta si è fatto notare accanto alla principessa.

Margaret ed Enrico d'Assia si sono incontrati ieri per due volte: nel pomeriggio a Bomarzo e la sera nella sontuosa dimora dei principi Colonna, in piazza Santi Apostoli, dove si teneva un grande ricevimento in onore della graziosa principessa. Al momento della danza più volte il giovane nipote di Vittorio Emanuele III ha invitato Margaret a ballare con lui e siamo certi che ciò formerà nuova esca per i servizi degli intervistatori dei quotidiani inglesi.

Con incredibile disinvoltura, gli stessi giornali londinesi hanno presentato D'Assia come rampollo d'una famiglia reale, lasciando così intendere che senza dubbio protocollare potrebbe rapporsi ad un eventuale matrimonio fra i due giovani. Ma anche indipendentemente dalla avventatezza dell'ipotesi, di ostacoli oggettivi ne esisterebbe almeno uno, e molto grosso: le diverse «confessioni religiose» di Margaret e di Enrico, essendo lei protestante, lui cattolico; e un'antica tradizione vuole che i discendenti diretti della casa regnante inglese non ripudino la loro religione, pena la perdita di tutte quelle prerogative regali alle quali Margaret, rinunciando più di l'amore di Townsend, ha dimostrato di tener moltissimo.

g. fr.

Uccide la moglie sordomuta perché voleva lasciarlo

Bruxelles, sabato sera.

La polizia annuncia che Saverio De Backer ha confessato di essere l'assassino della moglie Giuliana, di 39 anni. Il corpo della donna era stato trovato carbonizzato il 9 aprile scorso in un fossato.

Il De Backer ha dichiarato di aver ucciso la consorte, sordomuta, perché questa voleva lasciarlo.

La polizia ha impiegato una quindicina di giorni per identificare la salma. A ciò si era giunti solo ieri l'altro, quando la madre della vittima aveva informato la polizia di aver riconosciuto parti di abiti trovati addosso al cadavere.

Nuove voci sulla malattia del premier

Kruscev a regime in una villa in Crimea

In seguito a un attacco di cuore, conseguenza della sua obesità, sarebbe sottoposto da circa un mese a una severa dieta, lontano dalla capitale

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Notizie portate da importanti viaggiatori provenienti dalla Russia e raccolte dalla stampa britannica affermano che Kruscev è malato. Il Premier sovietico è tuttora in Crimea, ma dovrebbe tornare domani a Mosca e partecipare venerdì alle grandi manifestazioni per il Primo Maggio. Non occorrerà dunque attendere a lungo per conoscere la verità sul suo stato fisico. Se, alle celebrazioni di venerdì prossimo, egli starà, come gli anni scorsi, quattro o cinque ore in piedi sulla tribuna ufficiale, le odierne notizie potranno essere dimenticate. Se sarà invece assente dalla cerimonia, o vi farà solo una breve comparsa, ciò vorrà dire che qualche malattia, o disturbo, l'ha veramente colpito.

Kruscev si trova in Crimea da circa un mese, nella vasta villa di Pitsunda, una ridente località costiera. Secondo le notizie pervenute ieri a Londra, egli sarebbe circondato da numerosi medici e, nei giorni scorsi, sarebbe stato visitato da due specialisti giunti in volo da Mosca. Quale che sia la verità, è innegabile che durante questo soggiorno in Crimea il Premier è stato insolitamente tranquillo: non ha fatto discorsi, non ha concesso interviste, non ha neppure ricevuto, come di consuetudine, una delegazione della cittadinanza locale. L'unico incontro di cui si è avuto notizia è quello svoltosi venerdì 10, quando Kruscev partì per qualche ora con il Presidente della Corea Settentrionale.

Singolarissima inoltre l'assenza di Kruscev dalla capitale mercoledì scorso. Quel giorno tutti i capi sovietici si riunirono al Cremlino per commemorare la nascita di Lenin. La presenza del Premier era ritenuta sicura da tutto il Corpo diplomatico e si pensava anzi che egli avrebbe pronunciato il discorso celebrativo. Kruscev rimase invece in Crimea e, di conseguenza, tutta la cerimonia si svolse su un piano più modesto.

Le odierne notizie hanno richiamato l'attenzione del pubblico e del mondo politico anche perché precedute, or non è molto, da informazioni di natura più o meno simile. All'inizio di aprile, voci provenienti tanto dalla Germania quanto dalla Finlandia, dissero che Kruscev era stato colpito da un grave attacco di cuore durante il quale era rimasto privo di sensi. Al termine dei loro minuziosi esami gli specialisti avrebbero consigliato il paziente a ridurre al minimo necessario il lavoro e a interromperlo con frequenti periodi di riposo.

La malattia di cui si parla adesso potrebbe dunque essere di tutta nuova, oppure una ricaduta: e, nel secondo caso, maggiori sarebbero forse i pericoli. Non va dimenticato inoltre che Kruscev — il quale ha compiuto recentemente 65 anni — patisce da parecchio tempo le conseguenze della sua obesità, conseguenze che si manifestano con alta pressione sanguigna e frequenti capogiri.

Mario Ciriello

Stanotte a Firenze

E' scoppiata una bomba in una cassetta postale

Firenze, sabato sera.

Una formidabile esplosione ha destato stanotte vivo allarme nei rioni delle Cure, e particolarmente fra gli abitanti della via Maffei e Madonna delle Querce. Lo scoppio è avvenuto proprio all'altezza dell'incrocio fra queste due strade. Qualcuno, non si sa ancora bene con quale scopo, aveva collocato un ordigno esplosivo in una delle due cassette postali che sono murate proprio all'angolo di via Maffei, a ridosso dell'ufficio postale. La bomba era stata collocata nella cassetta che presentava l'apertura più larga, e cioè quella delle «stampe», che è letteralmente scoppiata; anche l'altra cassetta, quella delle «lettere», ha subito gravi danni in seguito all'esplosione; si è infatti aperta e la corrispondenza si è sparsa per terra.

Uniche testimoni della deflagrazione sono state due donne, che però si trovavano lontane un centinaio di metri. Immediatamente è stato avvertito del fatto il funzionario di nottuma della Questura, il quale ha potuto stabilire che due giovani erano stati visti aggirarsi con fare sospetto nei pressi dell'ufficio postale prima della deflagrazione. I due erano arrivati — a sono ripartiti — a bordo di una motocicletta. Nella cassetta delle «stampe» non c'era corrispondenza; la polizia ha invece provveduto al ritiro delle lettere che erano cadute dall'altra cassetta. Si affaccia l'ipotesi che si tratti del gesto di un maniaco o di un atto vandalico, ma niente vieta di credere che qualcuno avesse l'intenzione di distruggere qualche lettera che gli risultava essere stata imbucata in quella cassetta.

A bordo 45 persone

Un pullman sbanda e irrompe in una trattoria

Due feriti e numerosi contusi - Crollato anche un pavimento

Milano, sabato sera.

Un paurosi incidente che per un soffio non si è tramutato in tragedia, è avvenuto questa mattina alle 9,30 a San Lorenzo di Parabiago, un piccolo paese situato a poca distanza da Legnano sulla strada statale del Sempione. Un pullman di linea con a bordo quarantacinque persone, dopo una brusca sterzata ha paurosamente abbandato per qualche metro ed è finito contro uno stabile penetrando con l'avantreno per circa un metro in una trattoria. Superando la porta d'ingresso il pullman ha urtato con una fiancata la titolare dell'esercizio, la ventinovenne Rosa Ciechenti, ed ha ridotto a terra buttandole la frattura delle mandibole al sinistra. La Clementi è stata ricoverata all'ospedale di Legnano insieme con il trentaduenne Armando Brollo che si trovava sul pullman e che ha riportato la frattura della tibia sinistra.

Numerosi altri passeggeri della corriera hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale per farsi medicare contusioni ed escoriazioni varie. Tutti però, tranne la Clementi ed il Brollo, sono stati subito dimessi.

L'urto del pullman contro il casseggiato è stato così violento che il pavimento del primo piano è crollato. Fortunatamente le due donne che abitano al primo piano, al momento dell'incidente si trovavano nel cortile. Per evitare un altro crollo i vigili del fuoco prima di estrarre il pullman dalla trattoria hanno provveduto a puntellare l'intero stabile. Il guidatore del pullman, Ferdinando Betti di 51 anni, ha detto di essere stato costretto alla brusca manovra per evitare di scontrarsi con un'automobile che stava sopraggiungendo in senso contrario, quasi completamente fuori mano.

Percorreva una malattiera s'imbatte in un orso bruno

Trento, sabato sera.

Un altro orso bruno è stato visto dalla pattuglia dell'Adamello verso la valle di Breguzzo. Lo ha incontrato ieri il guardiacaccia Giuseppe Molinari, da Bondo, mentre percorreva una malattiera. Il pianigrado era prudentemente adagiato sul sentiero e non accennava a muoversi. Il Molinari ha sparato allora un colpo di fucile in aria, ma l'orso non si è neppure scomposto. Qualche minuto dopo è ritornato lentamente sui suoi passi, arrampicandosi verso la montagna. Un'ora più tardi è stato scorto da un contadino mentre traversava la località Blzo.

Con una lancetta da rasoio si tagliò per tutto il corpo

Alessandria, sabato sera.

In un momento di sconforto almeno apparente, un trentaseienne barbiere doppiese, Vincenzo Biagio Ferrari di 21 anno ha tentato di uccidersi nella sua abitazione con una lametta da rasoio con cui si è inferto una trentina di colpi alle gambe, le braccia e il torace, nonché una al collo e un'altra alla regione temporale destra. Al Pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria tutte le lesioni sono state riscontrate superficiali e giudicate guaribili in una decina di giorni.

g. s.

Ucciso da una moto che gli piomba alle spalle

Vittima un vecchio alpinista di Cesana - Ferito anche l'investitore

Cesana, sabato sera.

In seguito ad un incidente stradale è morto questa notte una delle più caratteristiche figure dell'alpinismo cesanese, il settantacinquenne Giuseppe Vassallo detto Pinotta, che vantava al suo attivo centinaia di ascensioni su tutte le cime delle montagne della zona e sostano.

Nonostante la sua tarda età, il Vassallo continuava quasi settimanalmente ad effettuare ascensioni sia pure di minore impegno, ed ogni giorno faceva almeno una passeggiata di qualche chilometro; ieri sera verso le 21,30 egli stava facendo appunto la sua solita passeggiata e si trovava sulla strada di Fraccorsano, nei pressi della stretta curva del Mulino di Rivoli, quando veniva investito alle spalle da una motocicletta guidata dal diciottenne Ilario Gagliardo, contadino. L'urto era violentissimo ed il Vassallo veniva proiettato alcuni metri avanti, riportando la frattura della base cranica, per cui decedeva pochi minuti dopo le 23 all'ospedale di Cuorgnè, ove era stato subito ricoverato.

Allo stesso ospedale è degente l'investitore che ha riportato in seguito alla caduta lesioni varie al volto e agli arti guaribili in una ventina di giorni.

Nella notte è pure deceduto nella sua abitazione, in frazione Ronchi, il trentaseienne Luigi Cimeri che mercoledì pomeriggio era rimasto vittima di un incidente stradale nei pressi di Strambino, quando con la propria automobile era andato a cozzare contro un camioncino: nell'urto aveva riportato le schiacciamento completo del torace.

APERTO IL CANALE MONTREAL-LAGO ERIE

Da stamane le navi giungono nel «cuore» degli Stati Uniti

La colossale via d'acqua (realizzata congiuntamente da americani e canadesi attraverso dieci anni di lavori) è costata trecento miliardi - Navigabile da unità fino a ventimila tonnellate - Per vincere in inverno i ghiacci del San Lorenzo si pensa di usare l'energia atomica

Nostro servizio particolare

Montreal, sabato sera.

Un primo gruppo di vapori d'alto mare è salpato stamattina da Montreal per un viaggio di 218 chilometri lungo la nuova via d'acqua del San Lorenzo. Si tratta di un viaggio che resterà nella storia, poiché la nuova via d'acqua è destinata a rivoluzionare la vita economica del Middle West americano.

I quaranta mercantili europei, che avevano atteso a Montreal lo scioglimento dei ghiacci invernali, sono stati guidati attraverso la prima parte della via d'acqua da un rompighiaccio di proprietà del governo canadese.

La via di comunicazione, costruita congiuntamente durante gli ultimi dieci anni dagli Stati Uniti e dal Canada, è costata qualcosa come trecento miliardi di lire italiane.

Essa «aprirà il cuore» del continente americano alle maggiori unità mercantili di tutto il mondo, «avvicinando» diversi grandi porti della regione dei Laghi più all'Europa settentrionale di quanto non siano New York, Baltimora e Filadelfia. La via d'acqua ha una profondità minima di otto metri e mezzo il che significa che potrà essere navigata da unità fino a 26 mila tonnellate di stazza.

Questo saranno in grado di passare dall'Oceano Atlantico sino al lago Erie, ed in un secondo tempo, quando saranno stati resi più profondi i canali che congiungono i Grandi Laghi, si arriverà ai laghi Huron, Michigan e Superiore. Una distanza di 3784 chilometri nell'entroterra americano.

Nel territorio aperto al traffico marittimo attraverso la realizzazione del colossale progetto, risiede il trentacinque per cento della popolazione degli Stati Uniti. In esso si trovano inoltre le più ricche imprese agricole e industriali dell'intero continente.

E' stato calcolato che grazie alla nuova via d'acqua il traffico commerciale risulterà triplicato rispetto a quello che si poteva fino ad oggi convogliare lungo il fiume San Lorenzo. Per servirsi di esso le navi dovranno pagare un pedaggio inferiore a quello imposto nei canali di Suez e di Panama. Tale pedaggio dovrà servire a rimborsare in cinquant'anni il prestito contratto per portare a termine i lavori.

Uno dei principali problemi ancora da risolvere è quello del gelo invernale che blocca il San Lorenzo per circa quattro mesi all'anno. Le autorità interessate comunque stanno esaminando la possibilità di servirsi dell'energia atomica per mantenere libera la navigazione anche durante l'inverno.

La via d'acqua rappresenterà anche un'importante fonte di energia elettrica. Infatti, nel punto dove si trova l'isola Barnhart, è stata costruita attraverso il fiume una centrale capace di fornire un milione 880 mila kilowatts di energia all'Ontario e agli Stati di New York e del Vermont.

Il presidente Eisenhower, che il quattro luglio dell'anno scorso aveva inaugurato le chiuse costruite dagli americani presso Massena (New York), si recherà nuovamente nella zona il ventisei giugno insieme alla regina Elisabetta d'Inghilterra per una cerimonia ufficiale. Il pentitore degli Stati Uniti alla realizzazione del progetto è stato di circa un terzo dell'intero costo di esso. In seguito a ciò, ogni quattro dollari di pedaggio uno andrà al governo americano e tre a quello canadese.

Il canale inizia a Montreal e seguendo la riva meridionale del San Lorenzo arriva, dopo 216 chilometri, al lago Ontario. Quest'area, che comprende la sezione delle Grandi Rapide, ha richiesto la costruzione di sette chiuse, ognuna delle quali lunga 249 metri e larga 24.

Un altro importante lavoro, in corso di realizzazione, riguarda il canale di Welland che dovrà essere più profondo di quanto non sia oggi. Esso è destinato a congiungere i laghi Ontario ed Erie.

g. s.

Un negro in America rapito dal carcere

MEMPHIS, sabato sera.

Una ventina di incappucciati mascherati hanno fatto irruzione nella prigione della contea di Pearl River, portando via un negro di 28 anni, M. C. Parker, accusato di violenza su una donna bianca, commessa il 24 febbraio. Il processo doveva iniziarsi lunedì.

Due donne e una bimba uccisi dai ribelli algerini

ALGERI, sabato sera.

I cadaveri delle due donne e della bambina rapite da un gruppo di ribelli il 21 aprile scorso sono stati trovati nella regione di Mascara, sotto un mucchio di paglia.

Stamane alle sette, a Torino

E' morto «Carlin»

Era direttore di "Tuttosport,, - Stroncato, a 64 anni, da un'improvvisa emorragia cerebrale, dieci anni dopo la scomparsa di Renato Casalbore - Una brillante carriera giornalistica

Una recente foto di Carlo Bergoglio, «Carlin»

«Carlin» è morto. Un'improvvisa emorragia cerebrale ha stroncato poco prima delle sette di stamane, nella sua abitazione di via Gioberti 35, la vita del più brillante e popolare giornalista sportivo torinese. Questa la luttuosa notizia che ha riempito di costernazione e che si è immediatamente propagata per telefono in tutta Italia, arrecando vivo dolore a quanti lo conoscevano e stimavano.

«Carlin» (Carlo Bergoglio) aveva appena 64 anni, essendo nato a Torino il 1° aprile 1895. La fine è giunta per lui improvvisa e crudele. Ancora ieri sera aveva svolto il suo lavoro a Tuttosport — il giornale che egli diresse da solo, dopo la tragica scomparsa di Renato Casalbore nella sciagura di Superga — e si era recato in tipografia a vedere le ultime bozze del giornale che stava andando in macchina. Poi aveva salutato tutti, colleghi e tipografi, con un gioioso «arrivederci a domani». Un arrivederci che non c'è stato, «Carlin» ieri sera aveva incautamente dato l'ultimo saluto al suo mondo, che era quello del giornale e dello sport. Rientrato a casa, accanto alla moglie signora Dina Rasa, «Carlin» aveva cenato regolarmente, poi era andato a coricarsi, chè si sentiva un po' stanco. A metà della notte, la signora si accorgeva che il marito non era più nel letto: «Carlin» era, ramingante e quasi fuor di conoscenza, sul pavimento del bagno. Malgrado l'immediato chiamato di un medico e le solleciti cure da questo prestate, Carlo Bergoglio cessava di vivere stamane alle 6,40 per sopravvenuta emorragia cerebrale.

«Carlin» era venuto al giornalismo nel 1918, non più come scrittore ma come disegnatore e caricaturista di indubbia originalità. La facile vena umoristica, lo scanzonato e polemico spirito del suo carattere si fondevano nei disegni e nelle vignette che egli incominciò a pubblicare — cominciando a due lire l'una — sulle pagine del Gustin Sportivo da poco fondato da Corradini e dal Numero.

Andò in guerra nel 1915 come ufficiale di fanteria e, tornato alla vita civile, sotto lo spinto e la benevola indicazione di Corradini e di altri colleghi, prese a dedicarsi alla carriera del giornalista. Accanto alla matita per la caricatura, egli prese in mano anche la penna e incominciò con vivo successo a «buttar giù» cronache e resoconti. Diventò redattore-capo del Guerin sta con Corradini, ma successivamente con Emilio Colombo e diede al settimanale l'impronto del suo carattere scanzonato e battagliero, vivificando il giornale con servizi moderni ed «ficcanti». «Carlin» ha seguito ed illustrato anche come inviato speciale di quotidiani famosi, avvenimenti di altissima importanza nazionale ed internazionale.

Nel 1949 Renato Casalbore la chiamò al suo fianco, alla direzione di Tuttosport il quotidiano sportivo torinese, «Carlin», brillantissimo inviato al seguito delle corse ciclistiche, seppe ed efficace commentatore di avvenimenti calcistici, pronto a dire la sua opinione con indubbia competenza su qualsiasi argomento sportivo, fu ben presto la bandiera e la forza di Tuttosport. Quando la tragedia di Superga bruciò in un unico rogo la vita dei calciatori granata e di Casalbore, Tosatti e Casalbore, «Carlin» rimase solo alla guida di Tuttosport, che sotto di suo esempio ha continuato a tener alto il nome dello sport torinese.

Ora, dieci anni dopo, a pochi giorni dall'anniversario della sciagura di Superga, anche «Carlin» ci ha lasciati. Si stava preparando per il Giro d'Italia, con immutato entusiasmo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
SCRIVERE LA STAMPA

Stanotte chiudeva la sua lunga vita, tutta dedita alla famiglia ed al lavoro, l'anima eletta di

Plinio Taverna

Affranti dal dolore ne danno la triste annunciata:
la moglie Marina Spinola;
i figli: Giovanna, col marito Pietro Zerattu;
Luigi, con la moglie Maria Maddalena Rosi;
Vincenzo, con la moglie Mimì Traversa e la adorata nipotina Paola a Nicoletta;
Marisa;
la sorella Maria ved. Bonardi
il cognato dott. Augusto Spinola, con la moglie Gabriella Nasi;
i nipoti, i cugini e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani domenica 26 c. m., alle ore 15,30, partendo dall'abitazione di corso Roma 26.
Non fiori ma preghiere.
Si dispensa dalle visite.
Alessandria, 25 aprile 1959.

I coniugi Carlo e Francesca Traversa prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Plinio Taverna

La Soc. Asteri-Taverna partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del suo Consigliere di Amministrazione signor

Plinio Taverna

Giuseppe e Teresio Capra prendono viva parte al dolore dei fratelli Taverna per la morte del loro adorato padre

Plinio Taverna

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

PIAZZISTI, SAFFR. L. 100 per parola

(Continua da pag. 8)

AD introduttissimo milanese elegante Piemonte affidasi rappresentanza primaria maglieria m.-maglieria bambini, indicare referenze ed case rappresentate. Casella 32 D, SPI, Bologna. 6174

AFFERMATA ditta biancheria da signora, vestaglie cerca referenziato rappresentante zona sole. Scriv. casella 83 P SPI. Firenze. 6176

AFFIDERESTI a procacciatori commerciali pratici vendita radiofonia garanzia rilasciati zona Piemonte, Liguria, Toscana. Scrivere casella 2016, SPI, Torino.

AGENTE generale società assicurazioni partita organizzazione Torino e provincia e ammirevole vantaggiose proposte altra importante compagnia. Assoluta riservatezza. Scrivere casella 2141, SPI, Torino. M1758

AFRODISTRIA cerca Commissionari pulizia per zone libere. Offerta provvigione. Casella Postale 35. Chieti. 6147

AZIENDA farmaceutica zona collabora con Torino Piemonte bene introdotti farmacie, rappresentati. Scrivere casella 8080, SPI, Torino. G5887

CASA tessile confezioni donna cerca rappresentante introdotto Lombardia e Veneto. Scrivere casella 5337, SPI, Torino. L7240

CERCANSI concessionari principali città Piemonte, per lanciare codolata in poltrone, brandizzate. Scrivere assistita 42 P, SPI. (Genova. 6047

CERCANSI rappresentanti introdotti campi automobilistico vendita specialità negli comuni provinciali Asti, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere allegato 8319, SPI, Torino. L8009

CERCASI persona seria, capace desidera iniziare carriera rappresentante, possibilità forte guadagno campo automobilistico Torino limite previsto massimo. Scrivere casella 7371, SPI, Torino.

CERCASI piazzista provvigione pratica alimentari ingrosso. Scrivere casella 2121, SPI, Torino. M3419

CERCASI rappresentante con auto introdotto zone edilizia per vendita materiale, magnesiaci. Referenze. Scrivere casella 22 D, SPI, Bologna. 6045

CERCASI venditore introdottissimo importo esteriori, per lavori cucine generali, ante mobile ferro, buona provvigione, scrivere casella 7190, SPI, Torino.

CONCESSIONARIE Acquirenti integranti nostri articoli esercizi tra intrecci sarebbero alleviati. Farmaceutici Chemico, via Angheri. Rimini. 6172

CITTA Milano cerca rappresentanti introdotti bar Torino provincia Piemonte articolo novità forte utile. Scrivere casella 8150, SPI, Torino. F4315

DITTE e pionieri introdotti vendita spaghi per imballo eventualmente con deposito, importante industria cerca. Casella 55 D, SPI, Bologna. 6121

ESERCITO rappresentanze cerca qualunque genere rappresentanza possibilmente esistente non proprio automezzo. Telefonare 81-005, 770-230. L6949

FABBRICA ausiliari chimici per industrie tessili tintoria cartarie e cuoiame, offrirebbe rappresentanza per Sicilia eventuale deposito a cerio introdotto rappresentante residente Biella. Scrivere casella 218 B, SPI, Biella. 6286

FARMACEUTICI perfetta organizzazione vendita diretta farmaci agenti tutte regioni Italia accetterebbe collaborazione specialità articoli banco. Scrivere casella 223 B, SPI, Milano. 6078

FONDERIA ghisa produzione 200 tonn. mensili zinc al un peso massimo di tonn. 13, cerca procacciatori di affari. Provvigioni. Massima riservatezza. Scrivere casella 5317, SPI, Torino. L6881

GIOCARE elementi cercansi fascio produzioni preferibilmente automezzo, eventuali. Stipendio, provvigione. Telefonare 755-682. 6727

GROSSISTA massimo pinzatrice pratico dolciumi, richiede referenze, posti accupati. Scrivere Pistoni, Regina Margherita 87. 141108

IMPIEGATE quantitativo noleggiare auto esperimentalmente per il Piemonte, Italia inferiore se non al ha profonda introduttivo causo abbigliamento. Scrivere semplice dettagliata referenze, Lettere casella R. 72810 SPI, Napoli.

IMPORTANTE industria [illegible] cerca per Torino giovani propagandisti [illegible] farmacia e chimica. Curriculum vitae. Scrivere casella 348 C SPI, Milano. 6337

IMPORTANTE Società cerca elementi pratici vendita, buona istruzione. Stipendio. Premi, Possibilità carriera. Scrivere casella 7372, SPI, Torino. B7004

INDUSTRIA alimentaria cerca introdotti famose alimentari drogherie Torino Provincia. Esclusività regionali tutta Italia. Scrivere casella 2178, SPI, Torino.

INDUSTRIA dolciaria cerca agente introdottissimo dettaglio; ingresso Torino; attraente progetto. Scrivere casella 7230, SPI, Torino. D7011

IMPORTANTISSIMA casa farmaceutica cerca esperti propagandisti per Asola Ivrea Vercelli ed provincia trattamento solido alla provvigione dettagliare curriculum ed referenze. Casella 79 P, SPI, via Pietro Tamburini 9, Roma. 6156

INDUSTRIA meccanica specializzata impiantaggi e lavorazioni meccaniche di precisione affiderebbe incarico esclusivo di vendita per regione Piemonte a persona esperta bene introdotta ambienti industriali. Casella 62 D, SPI. Bologna.

INTRODOTTO in pasticcerie e laboratori dolciari, auto propria, magazzino, ufficio, assumerei serie rappresentanza o articoli da abbinare. Scrivere casella 6153, SPI, Torino. F4119

NOTA industria tessile antiquoche fortissima, grandegni cerca procacciatori, Ditta, via Roma, Rivoli sana Piemonte.

PIAZZISTA [illegible] selezionato cerasi per vendita settore ottico ingrosso. Scrivere casella 55 B, SPI, Firenze. 6298

PRIMARIA organizzazione vendita articoli largo consumo cerca agenti specialisti provincie Cuneo e zone limitrofe. Trattamento economico da convenirsi. Presentarsi dr. Tirelli, Albergo Principe, Cuneo ore 14-16 hunedì 20 aprile.

PRIMARIO stabilimento vini Marsala, Vermouth, moscato, liquori finissimi, grezzi, desiderebbe rappresentante [illegible] esamina offerta agenti primi rango, provinciali scelgono serio impegnative provinciale. Offrirsi indicando referenze A: Ditta La Vinicola Marsalese, Marsala. 6067

PROFESSIONISTI [illegible] cercansi per diffusione [illegible] esamina offerta agenti primi rango, provinciali scelgono serio impegnative provinciale. Offrirsi indicando referenze A: Ditta La Vinicola Marsalese, Marsala. 6067

PROVVIGIONISTI [illegible] cercansi per diffusione [illegible] esamina offerta agenti primi rango, provinciali scelgono serio impegnative provinciale. Offrirsi indicando referenze A: Ditta La Vinicola Marsalese, Marsala. 6067

RAPPRESENTANTI introdottissimi bolaie, stoviglierie cristalli, cristalli bagno, quarzo, biancheria. Telef. 760-889.

SOLIDA azienda Venezia Giulia introduttissima campo automobilistico progetto personale viaggiante, propria carrozzeria, assumerebbe importanti rappresentanze nel ramo. Casella 1067 P, Upi, Trieste.

STRUMENTI meccanici (martelli, trapani, [illegible], pedali, ecc.). Rinomata fabbricazione germanica agente generale Italia cerca sub-agente Piemonte. Richiedesi persona competente con automezzo proprio introdotta clientela remunerativo. Indirizzare già precisando precedenti ed attività svolta. Scrivere casella 336 C, 321, Milano. 6074

ANNUNCI MATRIMON.
L. 100 per parola

AGIATO professionista 30enne distinta relazionerebbe scopo matrimonio con signorina veramente fine simpatica massimo 24enne, costumi signorili. Obbligatoria.

Scrivere casella 8101, SPI, Torino.

BIONDA eredituera distinta 23enne requisiti fisici [illegible] sposerebbe alto distinto fornito coltivato con ottima pensione veramente bella presenza sano equilibrio sentimenti profondi massimo 30enne. Scrivere casella 8154, SPI, Torino.

CELIBE 43enne solo tenore posto sicuro proprietario alloggio casa in provincia sposerebbe signorina sana piacentina buoni precedenti pari condizioni. Scrivere casella 7246, SPI, Torino. B8358

DIPLOMATO, quarantaseienne, torinese, ottima posizione sociale economica, bella presenza, intelligenza, cultura, relazioni sposerebbe scopo matrimonio, massimo trentacinquenne. Indispensabili requisiti bellezza, cultura, carattere liberale. Prego dettagliare. Assoluta riservatezza. Scrivere casella 2134, SPI, Torino.

DISTINTA serissima vedova sola 40enne finanziariamente indipendente cuor sensibile riprenderebbe [illegible] sposerebbe serio colto possibilmente [illegible] massimo 50enne. Scrivere casella 2158, SPI, Torino.

DISTINTA 45enne doti eccezionalmente indipendente sposerebbe serio colto posizione, dettagliata. Scrivere casella 8133 SPI, Torino. P4038

DISTINTA 35enne indipendente giovanile sana efficiente risposerebbe [illegible] possibilmente agiata posizione reciproca stima compagnia, amabile ricordi [illegible] Scrivere casella 8361, SPI, Torino. L7004

DISTINTO artigiano 35anni bravo in proprio, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina bella persona educata seria serietà. Dettagliare. Scrivere casella 8188, SPI, Torino.

DISTINTO 45anno relazionerebbe scopo matrimonio signora vedova titolata azienda bisognosa collaborazione affetto premio ammennolo disposto trasferirsi. Scrivere casella 8360, SPI, Torino. L6777

PENSIONATO sposerebbe vedova sola pensionata civile, previderam sociale, serissima casella 1905, SPI, Torino.

ASSIATE gradevole [illegible] sposerebbe 40-50enne signorina [illegible] sposerebbe 40-50enne signorina vedova nubile cassinga [illegible] Scrivere casella 8372, SPI, Torino. L7444

SIGNORINA 30enne seria lavoro in proprio sposerebbe autentromania distinto impiego sicuro massimo 38enne. Scrivere casella 7188, SPI, Torino. 86849

SIGNORINA 30enne sposerebbe serio buono [illegible] Scrivere casella 8372, SPI, Torino. L7444

SIGNORINA 28enne distinta giovanile possidente sposerebbe colto affettuoso massimo 47enne. Scrivere casella 8159, SPI, Torino. 86838

SIGNORINA 28enne seria presenza affettuosa stabilità indipendente sposerebbe distinto attivo. Dettagliare, contattasi subito. Serv. casella 2174, SPI, Torino.

TORINESE 27enne, benestante, buon impiego, sposerebbe signorina giovane, distinta, graziosa. Scrivere casella 2136, SPI, Torino. M5465

TRENTADUENNE diplomato distinto affettuoso attivissimo ottima famiglia serissimi religiosi cerchi matrimonio estero sposerebbe distinta [illegible] collaborazione, industria paterna. Scrivere casella 7264, SPI, Torino.

TRENTATREENNE operaio relazionerebbe serissimo scopo matrimonio. Scrivere casella 8185, SPI, Torino. F4363

TRENTOTTENNE agricoltore [illegible] capitale 6 milioni sposerebbe nubile/vedova signorina seria non buoni requisiti fisici e morali massimo 30enne. Scrivere casella 8154, SPI, Torino.

TRENTUNENNE bella presenza ottimo e sicuro impiego relazionerei scopo matrimonio con seria signorina. Scrivere casella 7267, SPI, Torino. 86868

TRENTUNENNE impiegato piemontese buona posizione, presenza, serio, concorrerebbe scopo matrimonio signorina età adeguata, semplice, seria, intelligente, preferibilmente modesta condizioni, ricercasi [illegible] ceduti. Scrivere casella 3097, SPI, Torino. M3363

TRENTUNENNE solo operaio Fiat cinquanta relazionerebbe scopo matrimonio signorina disposta aiutare iniziative. Scrivere casella 2148, SPI, Torino.

VEDOVA 45enne sola dei migliori ambienti sposerebbe signore [illegible] massimo serietà. Scrivere casella 1345, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE torinese laureata buona posizione presentia sposerebbe 26-32enne piacentina graziosa effettuare [illegible] anche subiaffezione purchè coltivato massimo. Scrivere casella 2197, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE laureata buona posizione sposerebbe serio colto posizione, dettagliata. Scrivere casella 8133 SPI, Torino. P4038

VENTINOVENNE distinta, figlia unica, sola, buona posizione finanziaria, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina bella buona famiglia stesse condizioni sociali. Scrivere casella 8136, SPI, Torino. M5469

INFORMAZIONI
L. 300 per parola

ABBIAMO abili detective per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Via V 20 (Por. Nuova), telefonare 682-110. 6251

ABBIAMO abili detectives, per accurate investigazioni. Accertamenti prematrimoniali, indagini coniugi, « Nuova Italia », Via Goito 20, uscì. 682-110, 12-878.

AFFIDATEGLI vendita accessories, pellicceria Fulmine accompagno rodicalmente. Nella farmacia. 4180

ATTENZIONE è in vendita la nuova macchina elettronica Vitti propria concessione, cambi rateizzati. Rettifiche, dott. Tennacy, Piazza S.D. telefono 43-720.

AUTOGARA Crocetta di Acaracata. [illegible] Fiat, telefoni 48-948, 753-291, 45-133. 4627

AUTOGARA Bianchi cerca rappresentanza Giappone vetture occasione. Telefonare 22-292. 586

AUTOPARO 108 cabriolet, 1200 Berlina Wolkswagen Perfetta, Appia gia. 1953, Bianca Lusso, 1900, Auralia gas vetture, Sumbeam, tutte garanzia 6 mesi, facilitazioni, permuta, comodo contanti, pagando massimo. Accademia Albertina, 3 telef. 88-974. 2792

AUTOMOBILISTI! E' finalmente per l'acquisto delle vostre macchine. Telefonate 38-943. 4469

DOMANI sido Fiat Samia macchina, cerchi nuovi nuove 5 gruppi fanaria differenziale lipsiche. Telefonare 48-184. F4304

DOMENICA costanti, pagando massimo, qualunque tipo autovetture. V. Vigone 44

DOMENICA rapidità 000, Giulietta, immatricolate, vendo cambio rateizzo, Vigone 44. 2945

CONTACHILOMETRI, indicatori tensione, contagiri, stazionometri, specialissimi, Piccini, Pio Quinto 18. 2906

FIAT nuove 500 a lire 12.000 mensili, la vettura che scende per economia, sicurezza, durata, velocità. Interpellateci: Samuelo, Commissionaria Fiat, zzo Racconigi 141. 838

FIAT-SAVA, Commissionaria, via Nizza 50 (elefono 62-662, 62-663. Marisa Mercato Centrale dell'automobile nuovo, usato, zzo Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie, [illegible] cabriolet, coupé, [illegible] belvedere, ssi, 600, 1100, 103, 1400, 1900, numeri premiere, Giulietta, Appia, Aurelia [illegible] Autoveicoli industriali. Rimborsi Surgone frigorifero, 638, Alfaromeo 450 ribaltabile, 625, 1100, quintali dieci, 103, 600, 600, Ardea, furgone, cassone, diversi autocarri Misteri, Cezzi, Combi, rateazioni. 807

FIMI sovvenzioni auto case terzeni, massime [illegible] Tel. 871.333.

FINANZIAMENTI autoveicoli concedia mo fino 60-70 % valore commerciale autoveicoli, stupefacente, rumorchi. Migliori condizioni. Consulto. corso Re Umberto 5

FINANZIAMENTI legali ai autoveicoli e stabili. Fondo 4 D. telefonare ai [illegible]

FIRENZE [illegible] auto, case, terreni, [illegible] Telefonare 58-691, 58-690. 16343

FRENI servomeccanismi sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita, Sal. via Monginevro 21. Telefonare 889-907. 842

GAS liquido impianto G.P.L. (Tartarini) ultimo modello completo di [illegible] elettrico 1100-103, Lire 48.000. Rifornimento con bombole da kg. 10 L. 1000. Abbonamenti lire 950. Autogiacosa, via Giacosa 36. 865

GOGGOMOBIL 700, isetta 9 950, velocità 110, Rabesani, [illegible] 38, Torino.

IPITAUTO, Sez. Quittino 4, cambio rapidissimo finanziamento e prestiti su autoveicoli. 14006

IMPIANTI Weber gas liquido, metano, servizio, carburatori. Commissionaria Burke, Chieti 16. Telefonare 888-990.

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Sapi Koetliker Torino e Piemonte. Torino via [illegible] 2, telefono 47-999, Milano, via Montana 30 telef. 799-344. 2408

LAMAR, Fabbrica apparecchiature gas liquidi, [illegible] impianti garantitissimi, prezzi concorrenziali. Commendatore 26, telefono 30-853. 209

LIQUIDASI impianti perfettissimi [illegible] motori, motore 26.000, grossi concorrenziali. Marinelli 60, telef. 23-108.

LIQUIDASI impianti perfettissimi [illegible] 45.000, motore 40.000 quotidiani [illegible] Marinelli 60, tel. 23-108. 5396

M.G., spider veloci, Morris, Farina, nuovi modelli, cerchi, facilitazioni, Commendatore Roberto, telef. [illegible] 3954

MULTIPLA 600, furgone 600 trovare vendo cambio rateizzo. Tirone 68. [illegible]

OCCASIONE privato vende berlina 500 C lusso. Telefonare 370-847. 16462

PANFILO quasi nuovo fuoribordo metri 3 con cuccetta occasione vendo. Scrivere casella 18 T, SPI, Genova. 6720

PRATIONE automobilistiche rapidissime da « Gillo », via Pomaricopo 6. Telef. 553-975. 988

PRIVATO vende giardinetta legno 500 C; altra 600 D vetture bellissime. Telefonare 656-271. L7472

PRIVATO vende 600 ultimo tipo. Rivolgersi portineria, Re Umberto 133.

PRIVATO vende Appia con gas liquido 670.000. Rivolgersi autorimessa via Nizza 96. 04180

PRIVATO vende privato 600 '58 bellissima visibile autorimessa Fiorita via Mameli (Porta Palazzo). 16859

RIMORCHI Barbieri, Ribet, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: « Igor-zzoni », A. Cecchi 64 bis, Torino. Telef. 22.968, 30.383. 5937

RIMORCHETTI auto carpeggio barche sedili, ruotine. Commendatore esclusivo: Cornalo, B. Cesare 158. 617

SCAUTI, come Savoiardi Sal. Compravendita Fiat, vendo vetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, con garanzia e pagamento fino 18 mesi. 858

VENDO mio 1100 B Zagato, Ardea, cabrio 1100, Belvedere C. Avgusa C e vetture C. Salmon 53, telefono 60-822. 900, km. 4000, perfetta, vendo. Telefonare 360-053. L7041

1100 (103) perfettissima professionista unico proprietario vende a privato. Telefonare 281-834. 16272

CICLI MOTO SPORT
L. 100 per parola

ADRIANO [illegible] escrimento Lambretta [illegible] rimesso a nuovo, vendita con garanzia. Corsia, telef. 88-988. 6003

ACCETTASI vendita moto per grossezza ultimissimi tipi Gilera. [illegible] Nizza 44, telef. 372-619. 14822

ACCESSORI, scudabagni, [illegible] accessori riverseria via Ettore Perlico 5, Telefonare 62-596. 422

ACQUISTASI qualsiasi potiglie dentiere vero carta. Telefonare 372-822, ore pasti. 04352

ACQUISTO brillante 8-10 grani se vera [illegible] casella 8187, SPI, Torino. F4326

AFFARONE, occasio sola persona impero 180.000, saldo 40.000. Telef. 883-396.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 38 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica, [illegible] americano, e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14145

ARMADI-guardaroba, cassapa, sale, soggiorni, camerette regnali svendonsi per cessazione. Pugnis, Nazzari 44.

ARMADI razionali ed ergonomici, Mobili Barovero, via Barbaroux 42. 862

ARREDAMENTI per bar, sale, poltrone, tavolini Bonzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5675

ARREDATEVI Casa dei Mobile, Regina angolo Bertini, camere massicce 75.000, tinelli 21.500, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO stabilisce vende seguenti articoli d'arte, grossi modelli, Genova 71. Telef. 660-298. [illegible]

ATTENZIONE [illegible] 68.000, cucina [illegible] Lagrange 29 (centrale), Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE [illegible] stupendi [illegible] Facilitazioni, Napione 23, tel. 882-962.

BANCHI bar modelli recenti grandi, prezzi vi, arredamenti completi. « Arte », Collalengo 9. 6378

CAMERE belle, sole grosso interessante Vendesi infiniti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Alta Lucidatrice. 275

CERESI modelli dalle [illegible] Rivolgersi Pio Quinto 96, ore 15-17. [illegible]

CIMITERO pedoni primitivo 7 locali nascosto famiglia. Scrivere casella 7198, SPI, Torino. D6710

CONTANTI compero abiti spezzati maglie un unico ragazzo usati. Telef. 776-583.

FINANZIATE approfittate visitate Mostra permanente mobili, sale pranzo, camere 100.000 sino 400.000, cucine 40.000, salotto gran cuoiame 50.000, lampadari 5000 sino 200.000, materasso 5 pezzi 25.000. Cambio mobili, rateazione. Corso Regio Parco 141, telefono 270-885. 2660

ECCEZIONALI ribassi Lire 129.800 misto Capitello 75: quattro tempi, quattro marce. La supermotocicletta Capitello 125 lire 172.000; nuovi modelli. Corsia, Marconi 6. 4438

GILERA Ditenza propenda nuova 98 quattro tempi L. 188.000. Rateazioni, prezzi [illegible] Corso G. Cesare 188, telefono [illegible] 21 900. 617

ITOM vi presenta [illegible] occasione, 50 mila. Romero, Pianezza 51. Agevolazioni

LAMBRETTA modelli 1958, pagamento dilazionato anche cull'usato, « Pamar », Versazino 63 angolo Mediterraneo. 4106

LAMBRETTA [illegible] massime facilitazioni, garanzia, assist sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo 11. 1898

LAMBRETTA [illegible] modelli, [illegible] qualsiasi mese pagando massimo, consegna immediata. Franchina [illegible] 24. Telefonare 780-344. 1542

LAMBRETTA 125-150 Li. quattro marce indietro 4% minore più pronta. Preventazione, prove, pratiche, consegni immediati rateazioni [illegible] Cremona accanto via Duca Visc. corso Principe Odolone 1 Torino, telefonare 804-382. 284

METOFURGONCINI, nuovi, usati, camper Carrilleri, via Nizza 35; corso Vittorio 36. 887

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 99.900; Velomosquito 81.000; Mosquito 49 cc. 36.000. Rizzo, Brescia 44, tel. 372-819.

MOTOM 48, potenziatore adottando gruppi RR 60 e 80 cc. noleggiatore tipo originale. Rondi, via Bergaro 49. Telefono 252-067. 4834

M.V. Agusta facilitazioni e [illegible] di premi. Tutta la produzione 1959 da disponibili, corso Vittorio Emanuele 36; via Nizza 35. 6032

MZ 42 nolo modelli da lire 98.000 a 104.000, 125 Superbis 227.000, 175 Supersport 288.000 e 292.000, 250 Supersport 285.000. Prenotazioni: Bonaiuto 2, [illegible] 200 [illegible] occasio ne come nuovo. Tel. 788-862. 8900

VESPA-ISO, Agenzia Piaggio, via Pobro ghegno via Carmale. Pronta consegna. Cambio. rateazioni. 637

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape, con ottimi modelli Rivolgetevi a [illegible] Facchini 178. 662

VOLETE cambiare, [illegible] vendere Vespa, Ape? Da Ovvio consegna immediata. [illegible] Cuneo 125, tel. 21-126.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Martinetto, via Madama Cristina 73, telef. 687-065. 2076

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Mercat. C. Sovietico 169. Telefonare 283-626. 16057

VUOLE cambiare, comperare Vespa, motorizzazioni occasioni. Tino, [illegible] 8. Martinetto 26 B. Telefonare 61-144. 8381

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

ACCESSORI, scudabagni, [illegible] accessori riverseria via Ettore Perlico 5, Telefonare 62-596. 422

ACQUISTASI qualsiasi potiglie dentiere vero carta. Telefonare 372-822, ore pasti. 04352

ACQUISTO brillante 8-10 grani se vera [illegible] casella 8187, SPI, Torino. F4326

AFFARONE, occasio sola persona impero 180.000, saldo 40.000. Telef. 883-396.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 38 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica, [illegible] americano, e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14145

ARMADI-guardaroba, cassapa, sale, soggiorni, camerette regnali svendonsi per cessazione. Pugnis, Nazzari 44.

ARMADI razionali ed ergonomici, Mobili Barovero, via Barbaroux 42. 862

ARREDAMENTI per bar, sale, poltrone, tavolini Bonzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5675

ARREDATEVI Casa dei Mobile, Regina angolo Bertini, camere massicce 75.000, tinelli 21.500, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO stabilisce vende seguenti articoli d'arte, grossi modelli, Genova 71. Telef. 660-298. [illegible]

ATTENZIONE [illegible] 68.000, cucina [illegible] Lagrange 29 (centrale), Principe Amedeo 11 U. 3819

ATTENZIONE [illegible] stupendi [illegible] Facilitazioni, Napione 23, tel. 882-962.

BANCHI bar modelli recenti grandi, prezzi vi, arredamenti completi. « Arte », Collalengo 9. 6378

CAMERE belle, sole grosso interessante Vendesi infiniti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17, Alta Lucidatrice. 275

CERESI modelli dalle [illegible] Rivolgersi Pio Quinto 96, ore 15-17. [illegible]

CIMITERO pedoni primitivo 7 locali nascosto famiglia. Scrivere casella 7198, SPI, Torino. D6710

CONTANTI compero abiti spezzati maglie un unico ragazzo usati. Telef. 776-583.

FINANZIATE approfittate visitate Mostra permanente mobili, sale pranzo, camere 100.000 sino 400.000, cucine 40.000, salotto gran cuoiame 50.000, lampadari 5000 sino 200.000, materasso 5 pezzi 25.000. Cambio mobili, rateazione. Corso Regio Parco 141, telefono 270-885. 2660

FRIGORIFERI. Abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni pronti a pietrificazione fibanchi. Gribaudi, corso Firenze 27, Torino, telef. 273-849.

FRIGORIFERI: Rex, Bosch, General, Fiat, Smeraldo, ecc, cucine, lavatrici, televisori, [illegible] usate cambielli, cobalt, cerchi, Brisco, corso Vittorio 86.

FRIGORIFERI, [illegible] cucine, lavatrici, aspirapolvere, ricambi originali. Assortimento nuovi, migliori prezzi, Rateazioni, cambi, serietà. Brisco, corso Vittorio 86.

FRIGORIFERI per [illegible] litrazione, 25.000, garanzia, serietà. Brisco, corso, Vittorio 86. 826

LAMPADARI moderni, artici, stalattiti, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 32, ricapezzo Elettricità Municipale 2099

LIQUIDASI per cessamento proprietario via Stura 105 ogni genere stoviglieria per alberghi, da litro 5000, eccezionalmente abbi [illegible] a sposa.

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavatrici, cucine elettriche gas, aspirapolvere radio e lampadari, usati o di produzione 1958-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni: « piazza San Carlo 181 (ritiro al « Caval 'd Brons »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12348

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendesi 15-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 5 4145

MAGLIAIE « Dubied » la Casa più antica presenta la macchina più moderna! Visitate i negozi Torino, Bagni 8, telefono 538-950; [illegible] Pista, via Torino 43; Saluzzo, Gualtieri 42; Ivrea, Palazzo Do; Asti, Grassi 18. 886

MAGLIAIE [illegible] nuovo da 100.000 a 300.000. Insegnamento, relazioni, sconti. Cassoni, Bra Quintino 4 bis.

MAGLIAIE Tricotage grandi novità pronti zi [illegible] Guarneri, Monte Pietà 18

MAGLIAIE [illegible] è la migliore. Garanzia [illegible] insegnamento gratuito. Esercizi. Accessori. Consolata 8.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili usati valutazioni massimo. Capellina 4, 8. Donato 57. 918

MODELLISMO Crap, prima propaganda, tinelli da 38.000; camera da 78.000; assortimento enorme, lusso, 20 rate. Appendicitazione: Via Garibaldi 9 (cortile).

OCCASIONE. Vendo bella camera mobile stile Luigi XVI. [illegible] 778-405.

OCCASIONISSIMA [illegible] cucina sala pranzo anche singoli pezzi, Telefonare 80-548. M5369

OGNI tipo, marca, macchina scrivere, calcolatrici, [illegible] cucinatrici, rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori, Negro, Botero 4, 8. Francesco Assisi 2.

PALLACORDA Società, via [illegible] Alberto 29, telef. 511-563. Ricorda alla affezionata clientela la custodia delle pallacorde, Assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, aria condizionata) nel deposito di proprietà esperto. 864

PER rinnovo locali liquidasi mobili ogni genere, Multinazionali, Forzo, Armando Diaz 3 (Lingotto). 512

PIANOFORTI Cucconato, v. Lagrange 3, telef. 855-211. Nuovi, accordati, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI cede, verticali occasioni usati, rateazioni. Capitello, via Ribari. [illegible] 3369

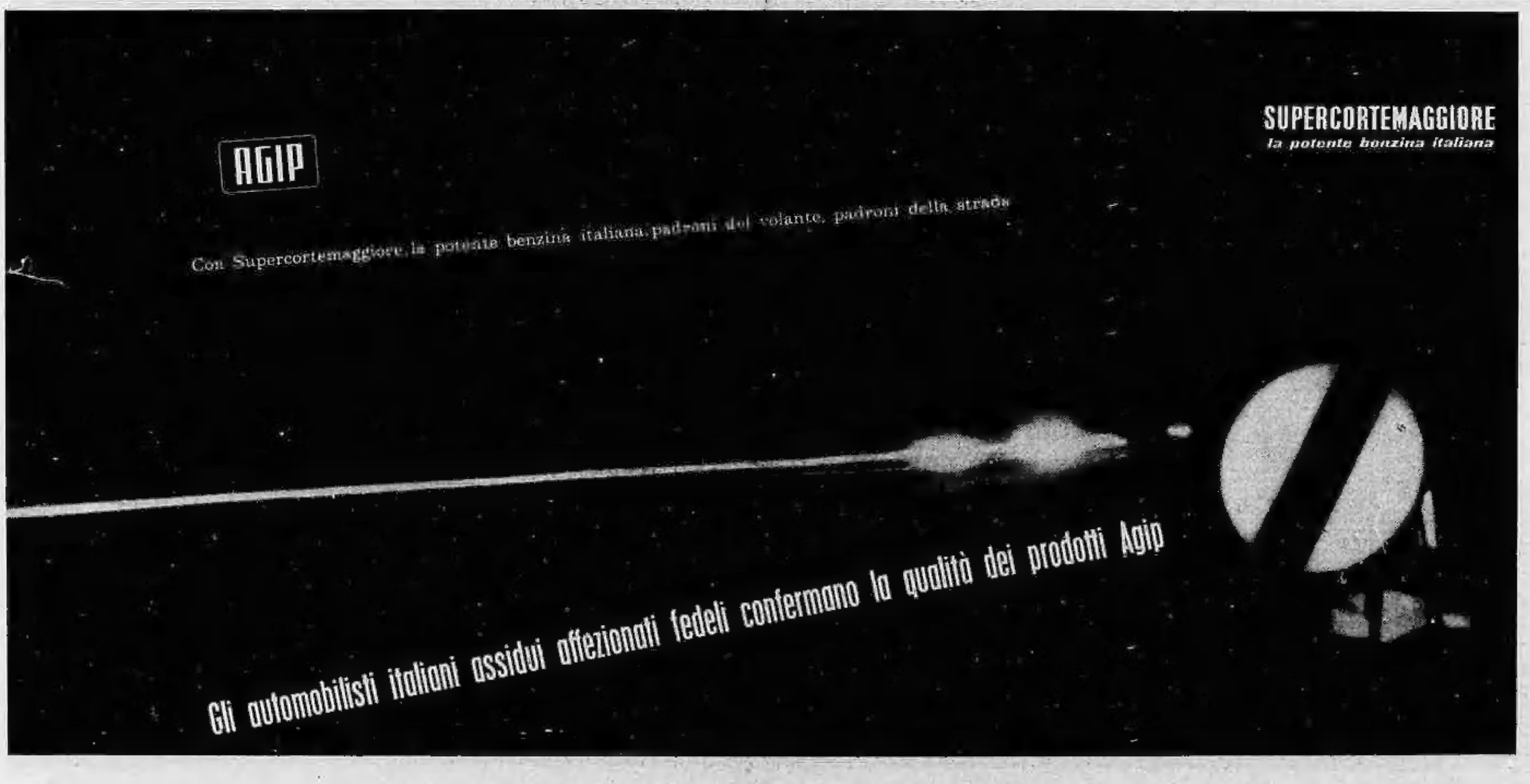
PIANOFORTI occasioni, [illegible] prime, vendo, compro, cambio. Consiglio, 20. Telefonare 882-705. 0668

PIANOFORTI ottimo stato vende affitto prezzi ribassati, accordature e riparazioni. Chatrian, via Pietro 3, tel. 42-406.

PIATTINI pianoforti via Pio V. vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Cambi, rateazioni, comode rateazioni ai vostro senso antiinflazione. [illegible] cambi, riparazioni. 12036

SEDIE, nuove, il più grande assortimento Remo, corso Vercelli 57; via Maria Vittoria 17. 5675

SVENDO camera letto noce, impero 170 mila, tinello 45.000, Telefono 882-396.

SVENDO piccola attrezzatura lavorazione caramelle, pastiglie, istruzione gratis, specialità. Scrivere casella 8361, SPI, Torino. D7669

TORRELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Rateazioni Lotti, Martini 41. 3043